

Il Punto

Rosaria Ravasio

Africa e flussi,
il problema
può diventare
un'opportunità

Nei prossimi anni assisteremo ad un'imprevedibile ascesa economica, ma non sarà nella vecchia Europa e neppure nella decantata America. La protagonista del miracolo sarà l'Africa, proprio il continente da dove oggi, apparentemente, tutti scappano.

Ovviamente questa è un'affermazione, che può avere un certo margine di errore, perché non esiste una formula precisa, che possa spiegare i tanti se, di cui è puntellata la storia, sia presente, che passata, figuratevi futura. Ma se è vero che dalla storia si può imparare, direi che la "profezia di un miracolo economico africano" non può essere tanto lontana dalla realtà. Perché?

Perché esiste un preciso indicatore che accomuna la crescita e lo sviluppo improvviso delle civiltà: l'ambiente ostile.

Per fare capire si possono prendere a prestito le parole scritte da Ngozi Okonjo-Iweala, ministro delle Finanze nigeriano ed ex managing director della Banca Mondiale, nel libro "The Fastest Billion": «Immaginate un continente lacerato dalle guerre, sconvolto dai conflitti etnici e religiosi, dalla malnutrizione, dalle malattie e dall'analfabetismo, ulteriormente esasperato da frontiere malamente tracciate, dal forte retaggio post coloniale e dall'incessante ingerenza di potenze straniere. Il reddito pro capite di questa parte del mondo è di circa 400 dollari e solo una piccola percentuale della sua vasta popolazione ha ricevuto un'istruzione elementare.

I governanti spendono le entrate generate dalle abbondanti risorse naturali per fini personali, invece che per il bene comune. La prospettiva di migliorare le condizioni di vita delle moltitudini di persone che vivono ai livelli minimi di sussistenza, o appena sopra gli stessi, è remota».

Ovviamente tutti stiamo pensando che si stia parlando dell'Africa, ma non è così. In questo passaggio è descritto lo status dell'Asia verso la metà degli anni settanta, «un'area del mondo» scrive lo statista Okonjo-Iweala, «che ha affrontato duecento anni di declino, il dominio imperiale e una stagnazione economica inimmaginabile, prima di iniziare il cammino che l'avrebbe trasformato nel continente economicamente più vivace della terra»...

(Continua a pagina 2)

FONDAZIONE CRC E FERROVIE PROTAGONISTE IN CONSIGLIO COMUNALE

Economia e trasporti: che Cuneo torni al centro

Un consiglio comunale rapido, quello che si è tenuto nella sera di lunedì 25 settembre, ma altrettanto incisivo. Al centro dell'attenzione dell'amministrazione e delle opposizioni sono state, soprattutto le interrogazioni 1 e 8. Il dibattito entra subito nel vivo di uno degli argomenti che maggiormente interesseranno l'inverno e l'autunno cuneese: le nuove nomine in Fondazione CRC, che si terranno in primavera. A entrare *in medias res* è Giancarlo Boselli, già candidato sindaco con la lista Indipendenti, che chiede alla sindaca Manassero delucidazioni sull'ipotetica candidatura di Federico Borgna alla presidenza della suddetta fondazione bancaria, in particolare in quanto espressione dell'orientamento di centrosinistra dell'attuale maggioranza. La questione Fondazione, come ricordato da Boselli, non può solo essere tratta al di fuori del consiglio comunale, ma anzi deve essere oggetto di dibattito pubblico innanzi a tutti i rappresentanti eletti.

Sandrone a pagina 3

Speciale «Da
cortile a cortile»



Speciale Meating
Savigliano



Servizi alle pagine 10, 11 e 13

I LAVORI PER IL TUNNEL APPALTATI A UNA TERZA DITTA, CRESCE L'ATTENZIONE POLITICA

Il viceministro Rixi in visita al cantiere del Tenda

Nella mattinata di lunedì 25 settembre il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, si è recato a Limone Piemonte per la riunione con il presidente della Regione Piemonte e gli esponenti dei principali portatori d'interesse territoriali, tra i quali il senatore Giorgio Maria Bergesio, l'assessore piemontese ai Trasporti Marco Gabusi, i consiglieri regionali Paolo Demarchi e Matteo Gagliasso, il presidente provinciale Luca Robaldo.

Servizio a pagina 3



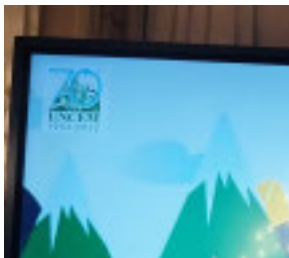
SANITÀ

Tutte le iniziative e le novità dell'ASO S. Croce e Carle e della Croce Rossa

Servizi a pag. 4

ENTI LOCALI

Celebrati i 70 anni dell'Uncem



SANDRONE A PAG. 21

CONGIUNTURA

Manifatturiero in
salita del +2,8%



RAVASIO A PAG. 21

CAMERA COMMERCIO

«Fedeltà al lavoro» a
157 professionalità



SERVIZIO A PAG. 22

IL «PRINCIPE DELLE LANGHE» SBARCA ANCHE A LONDRA

Barolo en Primeur: torna la
grande asta benefica annuale

Dopo aver raccolto quasi un milione e mezzo di euro nelle prime due edizioni a favore di 37 progetti e iniziative benefiche, Barolo en primeur torna il 27 ottobre al Castello di Grinzane Cavour per una nuova edizione della grande asta solidale promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e da Fondazione CRC Donare ETS in collaborazione con il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani. L'obiettivo è di finanziare attività sociali tramite l'asta solidale delle barrique di Barolo Vigna Gustava e i lotti comunali di Barolo e Barbaresco, due dei fine wine italiani più iconici e sempre più apprezzati in tutto il mondo.

Ad ospitare l'evento sarà il Castello di Grinzane Cavour, ai cui piedi sorge la Vigna Gustava - già appartenuta e vinificata dal Conte Camillo Benso e oggi di proprietà della Fondazione CRC - dove nasce il Nebbiolo da Barolo contenuto nelle barrique contese da collezionisti e filantropi presenti sia in loco che in diretta da New York e, quest'anno, anche da Londra. Il successo internazionale

dell'evento, infatti, porterà l'asta anche nella capitale inglese, una delle più importanti città al mondo per consumo di vini di pregio e grande capitale economica globale. Come per la Grande Mela, collezionisti e filantropi si contenderanno in live streaming i lotti di Barolo en primeur, direttamente dalle sale londinesi di Christie's, la casa d'aste fondata nel 1766 proprio nella City.

L'asta dei lotti comunali inizierà online già venerdì 6 ottobre, estendendo così l'arco temporale per presentare offerte, disponibile a chiunque voglia partecipare al sito: <https://theauctioncollective.com/auctions/barolo-en-primeur-2023/>. La chiusura avverrà, però, sempre il 27 ottobre al Castello di Grinzane Cavour, ancora una volta scandita dall'iconico colpo di martello di Cristiano De Lorenzo, direttore di Christie's Italia



Danilo Paparelli per La Bisalta

... (segue da pagina 1)

Ecco perché è importante riuscire a guardare oltre le apparenze, oltre quanto ci vogliono far credere e sforzarsi di vedere sempre ogni cosa nella sua interezza. La descrizione dell'Asia in via di sviluppo era corretta, ma la conclusione, che fosse destinata a fallire si è rivelata una sciocchezza colossale. L'errore è stato quello di non considerare lo spirito della gente, dando per scontato che le persone avrebbero continuato a vivere nella miseria, in cui le aveva relegate la storia. Ma la rilettura attenta del passato rivela che i grandi imperi del mondo sono sorti molto spesso dalle ceneri della sconfitta e della distruzione, e che sono quei popoli che riescono ad adattarsi al nuovo tempo, a rialzarsi più forti e più ricchi di prima, mentre quelli che restano rigidi e poco flessibili, sono destinati a indebolirsi e decadere.

La storia dimostra, inoltre, che il bisogno di adattarsi alla propria epoca è più forte tra chi è costretto ad affrontare grandi difficoltà, perché è la necessità che aguzza l'ingegno. È stato così nell'Europa del Medioevo, lacerata dalle guer-

Il Punto

Africa e flussi: il problema può diventare un'opportunità



re e dalla fame, ed è stato così nell'Asia descritta sopra. Ma quando arriva il punto di svolta, indipendentemente dalle misteriose vie lungo le quali è stato raggiunto, l'ascesa è spes-

so rapida e spettacolare. In questo momento il mondo ha una visione annebbiata riguardo il futuro e, noi italiani, in particolare, viviamo con angoscia i flussi migratori, che ogni

giorno i media ci ripropongono con numeri da capogiro, situazioni umane insostenibili e Stati 'amici' che rincorrono solo i propri interessi, perché desiderosi di un voto per acca-

parrarsi la sedia in Europa nelle elezioni del prossimo anno.

Ma stanno sbagliando tutto tutti, perché quello che non si sta cogliendo e non sta emergendo sono le opportunità, che accompagnano questo fenomeno. L'Africa non è solo migrazione, il debito pubblico africano, considerato in passato un enorme masso che schiacciava una terra affamata, è ora tra i più bassi di tutti i continenti e grazie alle concessioni sul debito da parte del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale, molte nazioni africane go-

dono oggi di una maggiore stabilità valutaria, un basso rapporto debito pubblico/PIL e bassi deficit di bilancio.

Parliamoci chiaro: non c'è rosa senza spine. La criminalità organizzata sta facendo traffico di esseri umani e l'instabilità climatica pesa anche sui Paesi del continente africano, così come il fenomeno inflazionistico del post pandemia, ma è anche vero che per l'Europa, in particolare l'Italia, che è in prima fila nella stabilizzazione dei flussi migratori, con una posizione geografica strategica, potrebbe essere

l'apripista per una Nuova Era africana.

Siamo in deficit demografico, mentre la crescita della popolazione del continente "a cuore" è stimata altissima. Siamo carenti di materie prime, quelle che serviranno per il passaggio ad un'economia della sostenibilità, di cui l'Africa è ricca, abbiamo una gioventù demotivata, mentre i loro giovani che 'vivono l'ambiente ostile' hanno la forza della disperazione. Scegliamo di toglierli dal sentire comune e apriamoci verso il nuovo mondo. Accettiamo un'integrazione consapevole, che possa portare nuova ricchezza nel continente d'Oltreoceano, nostro vicino di casa, rendiamoci protagonisti di questo cambiamento e non osteggiamolo, perché questo potrà solo avere una ricaduta positiva, sia economica, sia di stabilizzazione pacifica, che di prosperità su tutta Europa (in particolare l'Italia) e su tutta la nostra vicina Africa.

Le ascese economiche della storia si sono verificate in nazioni, che hanno saputo adattarsi al cambiamento di tempi "ostili". L'Italia con la UE e parte dell'Africa, potrebbe rappresentare una di quelle ascese

COLDIRETTI CUNEO

Sono nati tantissimi funghi: +20%, ma non tutti sono commestibili

da Cuneo

È boom di funghi nel Cuneese, specialmente nelle vallate prealpine dove, tra la seconda e la terza settimana di settembre, c'è stata una fuoriuscita eccezionale che, rispetto all'anno scorso, registra un +20% nel periodo per le zone interessate. È quanto emerge dal monitoraggio di Coldiretti Cuneo rispetto alla raccolta di porcini, gallinacci, mazze di tamburo, ovuli ed altre varietà. A sostenere la svolta positiva nella Granda è stato un settembre 2023 che ha alternato caldo, pioggia e umidità; il freddo degli ultimi giorni - spiega Coldiretti Cuneo - ha rallentato l'uscita di nuovi funghi ma i terreni umidi per le recenti piogge, uniti ad una buona dose di sole e ad un clima più caldo previsto per l'inizio di ottobre, tornano a creare condizioni ottimali alla crescita. "L'attività di ricerca non ha solo una natura hobbistica ma svolge anche una funzione economica a sostegno

delle aree interne boschive dove rappresenta un'importante integrazione di reddito per migliaia di 'professionisti' impegnati a rifornire negozi e ristoranti di prodotti tipici locali, con effetti positivi sugli afflussi turistici" evidenzia il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada. È necessario tuttavia evitare le improvvisazioni - ricorda la Coldiretti - e seguire alcune importanti regole: rispettare le norme vigenti, raccogliere soltanto funghi di cui si sia sicuri, in caso di incertezza rivolgersi sempre per controlli ai Comuni o alle Unioni micologiche, utilizzare cestini di vimini ed evitare le buste di plastica. Per i meno avventurosi il consiglio è quello di recarsi nei mercati e nei punti vendita di Campagna Amica dove spesso è possibile acquistare anche funghi coltivati.

La buona stagione è infatti un'opportunità anche per i buongustai che preferiscono cercarli sugli scaffali. In questo caso la Coldiretti invita a verificare l'indicazione



del luogo di raccolta o coltivazione in etichetta o su appositi cartellini. "Le indicazioni obbligatorie - ricorda il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu - devono essere presenti sui documenti che accompagnano il prodotto in tutte le fasi della commercializzazione e l'indicazione del Paese di origine è sempre obbligatoria per tut-

ti i prodotti ortofrutticoli freschi, anche se esentati dal rispetto della norma di commercializzazione generale, come tartufi e funghi spontanei". Una garanzia per sapere se i pregiati frutti del bosco sono stati raccolti in Italia o se sono arrivati da Paesi lontani con minore freschezza e garanzie di qualità e sicurezza alimentare.

DECALOGO PER IL CERCATORE DI FUNGHI

1. Documentarsi sull'itinerario e scegliere i percorsi adatti alle proprie condizioni fisiche
2. Comunicare a qualcuno il proprio tragitto evitando le escursioni in solitaria
3. Attenzione ai sentieri nel bosco che possono diventare scivolosi a causa della pioggia
4. Consultare i bollettini meteo e stare attenti al cambio del tempo
5. In caso di rischio fulmini non fermarsi vicino ad alberi, pietre e oggetti acuminati
6. Usare scarpe e vestiti adatti con scorte di acqua e cibo
7. Non raccogliere funghi sconosciuti
8. Verificare i limiti alla raccolta di funghi con i servizi micologici territoriali
9. Pulire subito il fungo da rami, foglie e terriccio
10. Per il trasporto meglio usare contenitori rigidi e areati che proteggono il fungo

La Regione Piemonte chiede che siano gli studenti delle classi quinte dei Licei Artistici piemontesi a disegnare il logo del Progetto "Se il donatore non va alla plasmaferesi... la Plasmamobile va dal donatore", finalizzato in particolare all'incremento della raccolta di plasma destinato alla produzione di farmaci emoderivati salvavita. Per questa ragione, l'assessore regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi e l'assessore regionale all'Istruzione Elena Chiorino hanno bandito un concorso che presentano in una lettera congiunta a tutti



i dirigenti scolastici dei Licei «Il Progetto - spiega l'assessore Icardi - è stato ideato dalla Struttura regionale di coordinamento dell'attività trasfusionale del Piemonte, in sinergia con le Associazioni dei donatori volontari di Sangue operanti sul territorio e prevede l'acquisto di due

autoemoteche attrezzate e complete di tutti i servizi necessari per la donazione di plasma in aferesi, che verranno denominate "Plasmamobili piemontesi" e andranno ad aggiungersi alle strutture già dedicate alla raccolta territoriale. Il coinvolgimento degli studenti è particolarmente importante,

PLASMAMOBILE, BANDO DELLA REGIONE PIEMONTE

Plasmabile: bando rivolto agli studenti dei licei artistici

Obiettivo: disegnare un logo per incentivare la donazione di plasma destinato alla produzione di farmaci emoderivati salvavita

perché offre loro non solo un'opportunità di esprimere la loro creatività, ma anche per avvicinarsi al tema della do-

nazione di plasma su cui il contributo dei giovani può essere determinante». «La donazione di san-

gue e di plasma - osserva l'assessore Chiorino - oltre ad essere un gesto di profondo altruismo è un atto di grande responsabilità e coscienza sociale, perché per fronteggiare le emergenze è necessario il contributo di ogni cittadino e serve una educazione alla donazione che deve partire fin dal-

le scuole. Educiamo e sensibilizziamo i nostri ragazzi verso questa azione che è fonte di vita». All'autore o agli autori del progetto dichiarato vincitore, sarà corrisposto un premio unitario in denaro di cinquecento euro. All'Istituto scolastico di appartenenza sarà corrisposto un premio di mille euro. La premiazione avverrà nell'ambito delle iniziative correlate al Progetto e all'evento di inaugurazione delle Plasmamobili, alla presenza delle autorità regionali e dei rappresentanti delle Associazioni dei donatori volontari di sangue.

Valentina Sandrone

Un consiglio comunale rapido, quello che si è tenuto nella sera di lunedì 25 settembre, ma altrettanto incisivo. Al centro dell'attenzione dell'amministrazione e delle opposizioni sono state, soprattutto le interrogazioni 1 e 8. Il dibattito entra subito nel vivo di uno degli argomenti che maggiormente interesseranno l'inverno e l'autunno cuneese: le nuove nomine in Fondazione CRC, che si terranno in primavera. A entrare *in medias res* è Giancarlo Boselli, già candidato sindaco con la lista Indipendenti, che chiede alla sindaca Manassero delucidazioni sull'ipotetica candidatura di Federico Borgna alla presidenza della suddetta fondazione bancaria, in particolare in quanto espressione dell'orientamento di centrosinistra dell'attuale maggioranza.

La questione Fondazione, come ricordato da Boselli, non può solo essere tratta al di fuori del consiglio comunale, ma anzi, vista l'importanza e l'impatto della Fondazione su tutto il territorio sia cittadino, sia del cuneese in senso ampio, deve essere oggetto di dibattito pubblico innanzi a tutti i rappresentanti eletti. Gli fa eco Ugo Sturlese di Cuneo per i Beni Comuni, il quale sottolinea come un candidato alla presidenza di una fondazione bancaria dovrebbe avere comprovate qualità e competenze, non essere solo espressione di una volontà politica.

Un'espressione, in questo caso, che si ricollegherebbe alla vecchia amministrazione, da cui questa in parte promana in maniera diretta, e che, proprio nella persona di Borgna, potrebbe riportare alla luce qualche *"mala gestio"* ereditata dal passato (e forse indebitamente sepolta).

La nomina a turnazione, che quest'anno toccherebbe alla città di Cuneo, prevede un lungo percorso per step, preceduto da una valutazione di papabili candidati tramite l'indizione di un bando e, quindi, la conseguente raccolta e analisi dei curricula pervenuti, così come da linee guida impartite dalla Fondazione stessa.

Una spaccatura, a fronte di un'opportunità così ricca per la città e per tutto il cuneese, non sarebbe un buon segnale, conclude la prima cittadina, ma anzi il territorio dovrebbe rimanere coeso per portare, in una delle principali istituzioni bancarie d'Italia, un nome condiviso e di cui tutti gli stakeholder e i cittadini possano beneficiare.

La penultima interrogazione, presentata invece dal consigliere Claudio Bongiovanni di Cuneo Mia, si poneva come quanto mai attuale, ricollegandosi direttamente alla visita del viceministro Rixi sul cantiere del Tenda bis avvenuta



nella mattina del medesimo giorno. L'intervento, infatti, verteva sui collegamenti ferroviari del cuneese con il resto della Regione, con la Liguria e con la Francia, portando all'attenzione della Giunta in particolare la vicenda della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza. "Cuneo è ormai isolata verso il monregalese, il saluzzese, Torino, la Liguaria e la Francia" così ha introdotto la

sua domanda Claudio Bongiovanni. "Si viaggia più lentamente ora che negli anni '70, 56 minuti di percorrenza per andare a Torino contro l'ora e 20 di adesso, c'era persino un treno diretto per Genova. Ora le stazioni di Cuneo, Savigliano e Cavallermaggiore sono disastrose, guarda caso proprio quelle in cui ci sono delle linee dismesse, sopresse. Va un po' meglio a Mondovì, Alba e

Bra. Alba è collegata con Bra, con Asti, presto arriverà il collegamento con l'aeroporto di Caselle, mentre Cuneo rimane sempre più isolata, marginalizzata." Una provincia ormai "Alba-centrica" più che "Cuneo-centrica" sottolineano più consiglieri, benché il capoluogo sia proprio Cuneo, questo perché gli interessi della politica regionale, probabilmente, guardano altro-

ve, ma i cittadini chiedono nuove linee, più efficienti ed efficaci, e la politica locale dovrebbe farsi portatrice di tali istanze. Il 6 ottobre, proprio nel giorno del quarantaquattresimo anniversario della Ferrovia delle Meraviglie, si terrà a Roma la Conferenza Intergovernativa (CIG) per discutere la situazione del valico del Tenda. E allora, quale occasione migliore per presentare una richiesta per l'apertura della quarta linea di treni? Per agevolare, così facendo, non solo i turisti, ma anzi soprattutto i pendolari? Accompagnando così, con questa iniziativa, una nuova via ai collegamenti, che possano anche andare a sopporre alla momentanea carenza del colle di Tenda. "Bisogna cercare di avere la quarta corsa", incalza Sturlese "non pretendiamo 8 com'era in passato, ma tre al giorno d'oggi sono del tutto insufficienti. Ora come ora si darà priorità alle navette della neve, poi magari in primavera non ci saranno più soldi. Gli enti locali, ma talvolta anche la popolazione stessa, devono fare fronte comune

per chiedere con forza le cose giuste." A chiudere il dibattito sono stati il vicesindaco Luca Serale e quindi, in ultimo, la sindaca. L'impegno che verrà portato nella CIG della prossima settimana è concreto. Il tavolo di lavoro dei politici, esterno alla CIG vera e propria, che invece è esclusivamente tecnica, vedrà la partecipazione del Comune di Cuneo e in tale sede i delegati cuneesi presenteranno il documento con le istanze già dibattute in questo e in altri consigli, sia per quanto concerne la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, sia per quanto riguarda il cantiere del Tenda. "Già il 15 settembre ci siamo riuniti in un gruppo di monitoraggio con il presidente della provincia Luca Robaldo e con l'assessore regionale Gabusi per discutere il Tenda e la linea ferroviaria che ci collega alla Liguria e alla Francia." prosegue poi Serale "Abbiamo ribadito che arrivare almeno a quattro corse è necessario, è il minimo sufficiente per noi. Abbiamo inoltre discusso anche

di altre infrastrutture, come i 9 km che mancano per la Cuneo-Fossano." "Alla CIG porteremo anche la richiesta di un cronoprogramma per verificare l'avanzamento dei lavori da qui al giugno 2024. Abbiamo inoltre ritenuto che l'apertura del colle di Tenda in safety, e cioè con un'ora sola di apertura al giorno suddivisa tra mattino e sera, sarebbe stata un'inutile perdita di tempo che avrebbe solamente ritardato ulteriormente i lavori." conclude Patrizia Manassero. Un impegno, quello per collegare Cuneo con il resto d'Italia e d'Europa, che verrà portato concretamente all'attenzione dei decisori nazionali, ma che attualmente vede Cuneo isolata dalle grandi città, dalle rotte commerciali più comode da percorrere e da buona parte dei flussi turistici.

Il candidato alla presidenza di una delle più ricche fondazioni bancarie d'Italia che porta con sé i fantasmi del passato e crea discordia in un Comune che, a fronte di tale nomina, dovrebbe dimostrarsi unito. Linee stradali e ferroviarie il cui utilizzo al pieno potenziale è stato inesorabilmente procrastinato, isolando così uno dei tessuti economici, produttivi e turistici più floridi del Paese. Il capoluogo di una delle province più estese e ricche d'Italia marginalizzato per l'incapacità di far sentire la propria voce. La partita per il futuro della città e del territorio che gravita su di essa si apre adesso: è ora che Cuneo torni al centro.

I LAVORI PER IL TUNNEL APPALTATI A UNA TERZA DITTA, APERTURA PREVISTA NEL 2021

Edoardo Rixi in visita al cantiere del Tenda: l'opera al centro dell'attenzione politica

Nella mattinata di lunedì 25 settembre il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, si è recato a Limone Piemonte per la riunione con il presidente della Regione Piemonte e gli esponenti dei principali portatori d'interesse territoriali, tra i quali il senatore Giorgio Maria Bergesio, l'assessore piemontese ai Trasporti Marco Gabusi, i consiglieri regionali Paolo Demarchi e Matteo Gagliasso, il presidente provinciale Luca Robaldo, la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, il primo cittadino di Limone Massimo Riberi e diversi altri amministratori locali. Presenti anche i "grandi tecnici", l'AD di Anas, Aldo Isi, e il commissario per il Tenda bis, Nicola Prisco. Dopo la riunione, in cui si è fatto il punto sui lavori per il nuovo tunnel di Tenda, il viceministro si è recato in loco sul cantiere. Il tunnel, che si trova lungo la strada

statale 20, dovrà garantire il rapido collegamento tra le province di Cuneo e Imperia e, soprattutto, con la Francia. Il nuovo tunnel del Tenda è un'opera strategica per l'intera provincia, soprattutto per le ricadute economiche e commerciali che questo porterà. I lavori, ripresi a novembre 2021 in seguito alla sospensione causata dalla tempesta Alex di ottobre 2020, proseguono sia sul versante francese che su quello italiano. Nel luglio scorso è stato completato l'abbattimento del diaframma della nuova galleria, la cui riapertura al traffico è prevista per giugno 2024. Uno sforzo congiunto nella realizzazione dei lavori, che prevederà la messa in campo di 150 operai spalmati su turni di 24 ore al giorno per 7 giorni su 7. L'obiettivo è quello di finire il prima possibile così da garantire l'apertura della nuova galleria



ria evitando però le aperture provvisorie, alternate tra dicembre e gennaio, così come invece sperato dai francesi, in quanto queste ritarderebbero il procedere dei lavori. Sarà una nuova impresa a occuparsi dell'ultimazione del

progetto, prevista, appunto, per la tarda primavera e l'estate del prossimo anno. I prezzi, purtroppo, tendono a lievitare, visti i ritardi, gli aumenti di costo delle materie prime e le spese burocratiche legate agli appalti: tra gli 80 e i 100

milioni, l'ultima cifra stimata, da sommarsi ai 255 fino ad oggi a disposizione, arrivando a un ammontare complessivo, a opera terminata, di almeno 350 milioni di euro, cioè il doppio rispetto a quanto preventivato all'inizio dei lavori. Il vero interrogativo ora riguarda i dirimpettai del versante francese, che non sembrano intenzionati a collaborare fattivamente e anzi, hanno già additato quest'opera come un esempio di inefficienza e incompetenza che verrà iscritto negli annali. Il momento di confronto con le istituzioni locali è stato di primaria importanza per dimostrare che il territorio, ma soprattutto la politica nazionale, non si sono dimenticati di una delle opere pubbliche più importanti, costose e impattanti del Paese, di cui si aspettano con ansia il termine dei lavori e la tanto agognata apertura.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
 miscelata ai grandi successi
 attuali, ascolta



f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
 f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
 f.m. 97.700 per Alba e dintorni
 f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
 f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
 f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
 f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
 f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
 f.m. 101.100 per Carcare e Altare

L'AZIENDA OSPEDALIERA E LA FONDAZIONE OSPEDALE DI CUNEO ONLUS HANNO PRESENTATO L'INNOVATIVO PROGETTO

«CURARE IN RELAZIONE» così l'oncologia cambia volto

Lunedì 25 settembre, presso la Sala Mirò dell'ospedale Carle, è stato presentato il progetto "Curare in relazione".

Il progetto è stato realizzato in collaborazione tra l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle e la Fondazione Ospedale Cuneo Onlus, con il contributo di Fondazione CRT e Fondazione CRC. All'iniziativa hanno partecipato anche centinaia di cittadini attraverso la campagna di raccolta fondi "Natale è una Capanna" promossa dalla Fondazione dell'Ospedale e svoltasi a Cuneo nel periodo natalizio 2022.

Livio Tranchida, commissario dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle, esprime soddisfazione per l'intervento: "Il progetto curare in relazione rappresenta un esempio di lavoro sinergico tra soggetti diversi finalizzato a offrire risposte sempre più in linea con le esigenze dei pazienti e ponendo lo stesso al centro delle nostre attenzioni. Da un lato occorre mantenere una relazione efficace, un contatto a distanza tra l'ospedale e il paziente reso possibile dalla Telemedicina e dall'altro migliorare il comfort delle degenze, con particolare riguardo ai soggetti più fragili. Questo ci consente di fare un passo avanti nella qualità dei servizi offerti, in un processo continuo di "umanizzazione" delle prestazioni e delle cure. Desidero ringraziare Fondazione Ospedale di Cuneo, Fondazione CRC, Fondazione CRT, i cittadini che hanno offerto il loro contributo e tutti gli operatori che hanno collaborato, forti della loro esperienza sul campo, al successo dell'iniziativa."

Silvia Merlo, presidente della Fondazione Ospedale Cuneo: "La realizzazione di questo progetto è stata possibile ancora una volta grazie all'intervento di tutto il territorio cuneese e alla stretta collaborazione con l'azienda ospedaliera. Ringraziamo la Fondazione CRC e la Fondazione CRT per aver voluto contribuire per la parte di progettazione informatica legata alla telemedicina, che sarà sempre più fondamentale per poter facilitare l'accessibilità alle cure "a distanza" tra medici e pazienti. Il progetto ha inoltre previsto la cosiddetta "umanizzazione" di alcune camere del reparto di oncologia ristrutturate e arredate al fine di rendere più confortevole la degenza per i pazienti ed i loro caregiver. Tutto ciò è stato possibile grazie anche al contributo di centinaia di cittadini che hanno dato il loro sostegno attraverso la campagna di raccolta fondi "Natale è una capanna" promossa dalla Fondazione con il contributo di Illuminatale e il sostegno della Ditta Maina di Fossano e del Gruppo Gino SpA nel dicembre del 2022. La Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS vuole continuare a svolgere questo ruolo di collettore di risorse e di energie al fine di contribuire a mantenere le eccellenze di

Il percorso, finanziato dalle fondazioni CRC e CRT, ha permesso di sviluppare gli strumenti di telemedicina e di «umanizzare» alcune camere del reparto per accogliere al meglio pazienti e caregiver

cura dell'ospedale Santa Croce e Carle".

La prima parte del progetto è rappresentato da un intervento informatico legato ai processi di "telemedicina" che consente di mantenere un contatto a distanza tra il centro di cura e i pazienti.

Il paziente oncologico ha necessità di frequenti accessi all'ospedale per essere sottoposto ai trattamenti ed eseguire gli esami utili al controllo della malattia. Tuttavia, la maggior par-

te del percorso di cura si svolge al di fuori dell'ospedale, nella propria casa.

"Oggi la Struttura di oncologia dell'ospedale di Cuneo segue una popolazione crescente di malati, con livelli elevati di complessità e su un territorio molto vasto. Abbiamo imparato negli anni come il contatto con il centro di cura sia fondamentale per affrontare alcuni dei problemi che insorgono a causa della malattia e dei suoi trattamenti e che almeno una



Silvia Merlo e Livio Tranchida

UNA MATTINATA DEDICATA ALLA SALUTE AL FEMMINILE

Pedalata e incontro con i professionisti per «Le donne ci stanno a cuore»

Sabato 30 settembre in piazza Galimberti a Cuneo si terrà la manifestazione "Le donne ci stanno a cuore". L'evento, promosso dall'associazione PRE.ZIOSA. - Prevenzione Promozione Salute, si estrinsecherà in una pedalata non competitiva, seguita da un incontro con medici dell'ospedale di Cuneo, finalizzata a promuovere la salute cardiocircolatoria e uno stile di vita sano nelle donne.

Alle 8.30 ci si potrà iscrivere alla pedalata e, dopo i saluti istituzionale, alle 9.30 inizierà la gita in bicicletta. A partire dalle ore 11.0

si terranno invece gli incontri con i professionisti sanitari del nosocomio cuneese, ai quali parteciperanno Roberta Rossini, direttrice della Struttura Complessa di cardiologia, Maurizio Roberto, direttore della Struttura Complessa di cardiocirurgia, Massimo Maione, direttore della Struttura Complessa di cardiocirurgia vascolare, Maria Federica Grasso, responsabile della stroke unit, Giuseppe Lauria, direttore della Struttura Complessa di medicina chirurgica d'accettazione e d'urgenza, Stefania Bovero, dietista dell'equipe della Struttura

Complessa di dietistica e nutrizione clinica e Marco Pappalardo, responsabile formazione e qualità per l'Azienda Zero del Piemonte.

La fine lavori è prevista per le 13.00.

Iscrizione alla mail openday@ospedale.cuneo.it.

L'iniziativa è promossa in collaborazione con azienda ospedaliera S. Croce e Carle, il Cuneo Bike Festival e la FIAB Cuneo, con il patrocinio della Città di Cuneo, della Regione Piemonte, dell'Azienda Zero e della Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS.

PRESSO LA SEDE DEL COMITATO DI CUNEO

Al via un nuovo corso per diventare volontari di Croce Rossa

Con la fine di settembre iniziano a Cuneo, i corsi per diventare volontario della Croce Rossa Italiana. I corsi sono rivolti a tutti coloro che, dai 14 anni in su e senza alcun limite di età, vogliono dedicare parte del proprio tempo libero a una delle più grandi organizzazioni mondiali, presente in ogni ambito da oltre 150 anni.

Le lezioni si svolgeranno presso la sede del Comitato della Croce Rossa di Cuneo, in piazzale della Croce Rossa Italiana, 1/C (zona campo di atletica). Quelle del corso di accesso tratteranno molti argomenti, fra cui la storia della



LUTTO

Addio al chirurgo Riccardo Guardini



Riccardo Guardini, 78 anni, chirurgo di riferimento all'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo per molti anni, si è spento sabato 23 settembre a Trento, sua città di origine. Qui ha trascorso gli ultimi mesi di malattia circondato dall'affetto dei figli e della famiglia, ma sempre conservando un ricordo particolarmente caro degli amici di Cuneo e di Boves, dove era vissuto con la moglie Emanuela Federici, anestesista presso presso lo stesso ospedale mancata improvvisamente nel dicembre 2016.

Croce Rossa, i fondamenti del Diritto Internazionale Umanitario e della Protezione Civile, gli obiettivi strategici del Movimento Internazionale di Croce Rossa, le nozioni di primo soccorso e il massaggio cardiaco. Per chi vorrà, successivamente al corso d'ingresso, saranno attivati corsi per il trasporto infermi e emergenza sanitaria.

"Ascolta, ama, credi, dai, ricevi, gioca, vola, sorridi, fai di +. In più ci sei tu" - È la campagna nazionale di reclutamento per andare ad aggiungersi ai 160mila volontari CRI già attivi sul territorio nazionale. Per prepararli a svolgere quotidianamente le diverse attività dal trasporto infermi, alla sala operativa, al settore amministrativo, alle attività in convenzione con l'Asl e soccorso sanitario, alle campagne sulla sicurezza stradale, alle campagne di pre-

venzione delle malattie sessualmente trasmesse, alle attività socio-assistenziali rivolte alle fasce vulnerabili della società cuneese come ad esempio la gestione del centro di accoglienza per senza fissa dimora e migranti o il truccabimbi. Senza dimenticare le attività di protezione civile, del soccorso sulle piste da sci, del salvataggio in acqua, dell'assistenza ai concerti, alle gare e manifestazioni ed agli scambi con i comitati CRI nelle località marittime e montane.

"L'ingresso nella grande famiglia della Croce Rossa, - spiega il presidente del Comitato Gianni Valsania - comporta un impegno serio, costante e continuo nel tempo, assunzione di responsabilità, senso di attaccamento al servizio ed è indicato a chi è dotato di spirito di sacrificio e pronto a ricevere in compenso quella gratificazione umana per aver reso un servizio alle persone bisognose e ai più vulnerabili".

La formazione, per Croce Rossa, è un importante aspetto, sia per i nuovi volontari che per chi ormai da anni è entrato a far parte dell'associazione. Continuamente vengono infatti organizzate serate di aggiornamento per il personale sui diversi temi in cui si è chiamati a operare.

Per iscriversi è necessario compilare la domanda esclusivamente sul sito gaia.cri.it.

parte delle comunicazioni possa avvenire a distanza", spiega Gianmauro Numico che è direttore dell'oncologia medica del S. Croce.

Attraverso il progetto "Curare in relazione" è stato realizzato un software, integrato con la cartella elettronica, che consente di gestire il rapporto con il paziente. L'acquisizione dello strumento si accompagna, da alcuni mesi, a una nuova organizzazione interna che prevede che quotidianamente un medico e un infermiere del Day Hospital siano dedicati alle valutazioni a distanza per i pazienti in trattamento: il contatto in remoto consente di dare suggerimenti sul controllo dei sintomi e sulla gestione degli effetti collaterali delle terapie. Un servizio che sarà esteso nel tempo. La seconda parte del progetto è stata invece focalizzata sulla "umanizzazione" di quattro camere del reparto di oncologia, ristrutturate e arredate al fine di rendere più confortevole la degenza per i pazienti e i loro caregiver.

"Nei luoghi di cura si svolgono parti importanti della vita delle persone - spiega ancora Numico - Essi hanno un'influenza significativa nel contenere e indirizzare le emozioni, nel segnare i ricordi e favorire le relazioni. Per questo desideriamo che siano spazi in cui la vita abbia piena cittadinanza".

Il progetto - nato dalla sinergia tra Direzione Generale dell'azienda ospedaliera, Fondazione Ospedale di Cuneo e studio Leven Design di Cuneo - ha rinnovato completamente, arricchendole di dotazioni che le rendono accoglienti, le quattro camere in cui sono ospitati i pazienti più gravi e che necessitano di isolamento, ma anche quelli che affrontano l'ultimo periodo della vita, insieme ai propri familiari e al team della struttura.

All'evento hanno partecipato anche Enrico Collidà in rappresentanza della Fondazione CRC e Giuseppe Tardivo per Fondazione CRT.

IL COMMENTO DELLA PATRIZIA MANASSERO SU CORSO GIOLITTI E PIAZZA BOVES

L'amministrazione affronta le situazioni critiche senza generare tensioni

Corso Giolitti e piazza Boves sono due aree della nostra città in cui si concentrano caratteristiche particolari nel loro tessuto sociale e commerciale. Questo genera disagio, preoccupazione e paura per i loro abitanti e frequentatori. In questi mesi sono stati compiuti pattugliamenti e controlli, sono state inflitte sanzioni; ci sono stati incontri e dialoghi con gli abitanti dei quartieri in tempi, formati e modalità diverse. Sono state messe in campo azioni pratiche. Continuiamo, con grande attenzione e con tutte le competenze del territorio, in costante dialogo con le altre istituzioni territoriali, a occuparci delle problematiche di queste due zone cittadine. La determinazione a contrastare episodi di spaccio e illegalità è ferma. Altrettanto lo è la volontà di portare avanti iniziative di dialogo, confronto, costruzione di progetti e attuazione di iniziative con gli abitanti. Alla luce della complessità della situazione, perché si arrivi a risultati positivi, occorre la collaborazione e la sinergia di tutti. L'amministrazione non è distratta o inconsapevole delle criticità, ma è parte attiva nell'affrontare le criticità. E proprio per questo, di concerto con Forze

dell'ordine, Prefettura, enti di diversa natura, porterà avanti il proprio lavoro sulle problematiche dei due quartieri. In particolare, per la zona di corso Giolitti che nei giorni scorsi è stata teatro di nuove tensioni, la continuità dei controlli di Polizia Locale e delle forze dell'ordine insieme all'installazione di nuovi sistemi di video sorveglianza nella zona del quadrilatero andranno di pari passo con iniziative di carattere sociale, culturale, e nell'ambito del commercio di zona. Lo sforzo per dare nuova vita al Movicentro – per citare un esempio – va in questo senso. Le Ferrovie dello Stato hanno in progetto lavori di riqualificazione sull'area della stazione che sicuramente avrà ricadute positive sul territorio del quartiere. Sarà dedicata alle problematiche del quadrilatero e di piazza Boves la prima riunione del nuovo “osservatorio permanente per la sicurezza urbana”, dove si ritrovano amministratori, la Polizia Locale, rappresentanti dei quartieri, esperti e consulenti. È importante che gli organi di informazione raccontino con verità i fatti – sia quelli di cronaca, sia le iniziative virtuose – e che diano voce alla pluralità delle opinioni. Una



In una lettera rivolta a giornali e cittadini, la sindaca ha ribadito la posizione della maggioranza sulla gestione delle aree critiche della città

narrativa sensazionalistica o parziale finisce per ingenerare o alimentare paure diffuse e tensioni pericolose. Alle forze politiche d'opposizione suggerisco di portare nelle aule istituzionali le proposte che a loro dire possono rendere

più efficiente il corpo della Polizia Locale. Il confronto sereno e costruttivo dovrà avvenire alla luce del quadro normativo vigente che definisce le competenze attribuite a questo corpo incaricato dell'ordine pubblico, ambito di rilievo

ma che non esaurisce certo i molteplici compiti che fanno parte dell'attività della Polizia Locale. Chiedo alla cittadinanza che – per quanto comprensibile possa essere l'esasperazione – non ci si lasci muovere a episodi provocatori come quello avvenuto sabato con il lancio delle uova. Pur non giustificando in nulla la reazione che ha suscitato il gesto, stigmatizziamo le provocazioni da qualsiasi parte provengano, perché non fanno altro che generare tensione. Ringrazio il prefetto Fabrizio Triolo, le forze dell'ordine, la Polizia Locale, gli enti del territorio e tutti coloro che, in maniera attiva e costruttiva, stanno lavorando in sinergia per una città più sicura per tutti.

SUPPORTO ALL'OCCUPAZIONE

Al via i cantieri di lavoro over 58 «Diamoci una mano»

Il Comune di Cuneo pubblica un bando rivolto ai disoccupati over 58 che prevede l'inserimento temporaneo in cantieri di lavoro per lo svolgimento di attività di servizio pubblico, come previsto dalla legge regionale. Il progetto, intitolato “Diamoci una mano”, intende inserire due disoccupati over 58 anni per 260 giornate lavorative e con un monte di 20 ore settimanali, organizzate su 5 giornate. Il progetto, approvato dalla Regione Piemonte, prevede lo svolgimento di attività di diversa tipologia, dalla pulizia di piccoli giardini pubblici, aiuole e aree verdi, ripristino di recinzioni, verniciature di cancellate, piccoli lavori di manutenzione al canile municipale, collaborazione durante la preparazione logistica di eventi e manifestazioni, manutenzione ordinaria di immobili di proprietà comunali. Il bando si rivolge a persone disoccupate o soggetti segnalati dai servizi sociali, in condizione di difficoltà, con un'età anagrafica uguale o superiore a 58 anni alla data di pubblicazione dell'avviso di selezione, vale a dire il 26 settembre 2023. Ai selezionati verrà corrisposta un'indennità giornaliera di 20,48 € lordi (oltre ai contributi previdenziali INPS e agli assegni familiari, se e in quanto spettanti), per i giorni di presenza effettiva. I candidati, di entrambi i sessi, per poter presentare domanda devono essere in possesso, al 26 settembre, dei seguenti requisiti: avere 58 anni o più, avere la residenza sul territorio del Comune di Cuneo o essere residenti in via continuativa sul territorio della Regione Piemonte nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, essere iscritti come persone in stato di disoccupazione nelle liste del Centro per l'Impiego di Cuneo ed essere effettivamente alla ricerca di lavoro, privi di lavoro e aver rilasciato la propria immediata disponibilità al lavoro presso il Centro per l'Impiego. Inoltre è necessario non essere percettori di ammortizzatori sociali, come disoccupazione, assegno sociale o pensione di invalidità, non essere inseriti in altre misure di politica attiva del lavoro, compresi altri cantieri, non aver maturato i requisiti pensionistici ed essere in possesso di idoneità fisica



e attitudinale per le mansioni da ricoprire. Per presentare la propria candidatura è necessario inoltre essere in possesso di documento di identità valido, codice fiscale; documento attestante l'anzianità contributiva previdenziale certificata, che indica il numero di contributi (quindi la lunghezza del periodo di contribuzione) accreditati durante la vita lavorativa. Tale documento, denominato Ecert, deve essere richiesto nell'area personale del sito Inps (Fascicolo previdenziale del cittadino), a cui si accede con lo Spid, la Carta nazionale dei servizi o la Carta di identità elettronica. In alternativa può essere richiesto tramite i patronati o soggetti abilitati alla consulenza fiscale. Tale documento deve essere tassativamente allegato al momento della presentazione della domanda di candidatura, pena la non ammissione; È inoltre necessario possedere un permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini extracomunitari o titolari di protezione internazionale oppure di un documento attestante la titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Chi fosse interessato deve presentare candidatura compilando il form sul sito del Comune di Cuneo, al link: <https://servizionlinededagroup.comune.cuneo.it/portal/servizi/moduli/98/modulo> (sezione: “Concorsi e Istanze online”) – “Cantieri di lavoro OVER 58) entro le ore 23:59 del 5 ottobre 2023. È necessario effettuare l'accesso tramite SPID o CIE.

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DEL PNRR PER LA «CITTÀ DEL FUTURO»

Cuneo si trasforma. Evento pubblico per conoscere i cantieri 2023-2026

“Cuneo si trasforma. Progetti e cantieri PNRR per la città futura” è il titolo di un evento rivolto alla cittadinanza che si svolgerà a Cuneo, venerdì 6 ottobre 2023 (cinema teatro Monviso, dalle 16.30 alle 19.30). L'incontro è dedicato a tutti i cittadini e le cittadine che sono interessati a conoscere gli interventi che saranno realizzati nel periodo 2023-2026 sul territorio comunale, grazie agli oltre 50 milioni di euro del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che l'amministrazione è riuscita ad attrarre. Già è attivo sul sito del Comune di Cuneo un quadro sintetico degli oltre 30 interventi a cui si sta lavorando (<https://www.comune.cuneo.it/il-pnrr-e-i-grandi-cantieri-di-cuneo/il-pnrr-a-cuneo.html>), ma l'obiettivo è di iniziare, proprio con l'evento del 6 ottobre, il racconto puntuale e trasparente ai cittadini dello svolgimento dei progetti in capo al Comune di Cuneo. Sarà Bruno Giraudo (dirigente coordinatore tavolo tecnico PNRR Comune di Cuneo) a presentare i cantieri che nasceranno. Elena Bottasso (responsabile Ufficio Studi Fondazione CRC - Cabina di regia Strategia Cuneo 2030) presenterà invece i progetti PNRR di responsabilità di altri enti del territorio. Il racconto dei progetti sarà preceduto da alcuni interventi su come le città oggi in Italia stanno cambiando, quali le sfide e le nuove prospettive di sviluppo sociale, economico-commerciale e architettonico-urbanistico. Per questo sono stati invitati a intervenire Magda Bolzoni (Politecnico di Torino), sul tema delle dinami-



che sociali; Elena Franco, esperta di dinamiche di valorizzazione del commercio urbano e l'architetto Francesco Dal Co (Istituto Universitario di Architettura di Venezia, direttore di Casabella), sugli aspetti urbanistici e architettonici della città che cambia. L'incontro, infine, vuole offrire qualche chiarezza in più sul tanto spesso citato PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Il compito è stato affidato a Roberto Amore, consigliere economico della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. “Rivolgo un invito cordiale alla cittadinanza” dice la sindaca Patrizia Manassero “a partecipare a questo momento informativo che abbiamo pensato come occasione per conoscere come cambierà Cuneo in un tempo breve e perché nasceranno

tanti cantieri. C'è un grande lavoro che si sta facendo negli uffici del Comune per non perdere nessuna opportunità che nei mesi e anni scorsi si sono aperte grazie al PNRR. Non si è mai verificato che in un tempo così breve ci fossero così tanti progetti da accompagnare”. L'evento ha il patrocinio dell'ordine degli ingegneri, degli architetti, dell'ordine dei periti industriali della Provincia di Cuneo e del Collegio dei Geometri. Il programma dettagliato si trova al link: <https://www.comune.cuneo.it/il-pnrr-e-i-grandi-cantieri-di-cuneo/convegno-cuneo-si-trasforma-progetti-e-cantieri-pnrr-per-la-citta-futura.html> Per informazioni: ufficio stampa 0171/444 349

TANTI APPUNTAMENTI PER I 25 ANNI DEL FESTIVAL

Scrittorincittà ha presentato il programma per le scuole

Con l'arrivo di settembre, riparte il programma di scrittorincittà dedicato alle scuole, ai lettori più giovani, quelli che muovono i primi passi tra le pagine dei libri, quelli che crescono, quelli che si aprono al futuro da adolescenti. In 25 anni di festival, l'attenzione di scrittorincittà per le scuole è sempre stata alta e in costante crescita, con il coinvolgimento degli istituti e degli insegnanti, un programma ricco e vario, e una risposta sempre più appassionata da parte degli studenti di tutte le età. scrittorincittà si terrà dal 15 al 19 novembre a Cuneo. Il festival compie 25 anni, un traguardo davvero importante. 25 anni di scambio e dialogo tra manifestazione e città. E se fosse un matrimonio, sarebbero nozze d'argento. Anzi: nozze d'ARGENTO VIVO! E proprio ARGENTO VIVO sarà il tema di questa edizione. La cura per il programma scuole e l'importanza che ricopre all'interno di scrittorincittà sono chiare: del programma completo, la parte dedicata alle scuole è sempre la prima a essere svelata. La presentazione è avvenuta ieri, martedì 26 settembre, in due incontri destinati agli insegnanti, per conoscere in anteprima autori, libri ed eventi della prossima edizione di scrittorincittà: appuntamenti per scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado.

Tutti gli appuntamenti saranno in presenza, gratuiti e su prenotazione. Il programma scuole è solo una parte del programma ragazzi di scrittorincittà: come gli anni scorsi, sono previsti numerosi incontri dedicati a ragazze e ragazzi di tutte le età al di fuori del programma scuole. «Quel che succede a scrittorincittà succede solo a scrittorincittà» è stato uno dei desideri che in questi 25 anni ha guidato e motivato la Biblioteca Civica, il Comune di Cuneo e i diversi curatori. E la città è parte del festival, o meglio: è il festival. Le scuole di Cuneo si trasformano nei giorni di scrittorincittà, diventano qualcosa d'altro, respirano bellezza in modo ancora più forte del solito. scrittorincittà è un'iniziativa del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte, ed è organizzato dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica.

GLI INCONTRI

Per la scuola dell'infanzia

Con Gianumberto Accinelli entriamo nelle case degli animali grandi e piccini. Francesca Ortona accompagna i bambini in attività che aiutano a visualizzare, mimare e fare amicizia con le emozioni. Corinne Zanette ci incarta nelle sue storie di carta e fantasia. Con Barbara Franco impariamo a conoscere, riconoscere, gestire e capire perché nascono le emozioni. Un ragno silenzioso, una zuppa miracolosa, una principessa triste, un gatto strampalato sono i compagni di viaggio delle lettrici di ABL Amici delle Biblioteche e della Lettura odv. Con Loredana Baldinucci e Melinda Berti scopriamo insieme tante tane possibili, e il potere segreto del non far niente! Alessandro Montagnana ride con noi per gli scherzi che si possono fare nel bosco. Valen-

tina Pericci racconta una grande storia di amicizia che nasce da una... antipatia. Marco Viale non sappiamo se ha fame ma di sicuro ne hanno i personaggi dei suoi racconti, due famelici e simpatici cani. Elisabetta Pica ci mostra come i personaggi dei libri di minibombo facciano fatica a stare a lungo sulla pagina e come perfino, alle volte, non ci stiano affatto! Barbara Franco accompagna i più piccoli in un percorso di consapevolezza emotiva, per arrivare ad apprendere le semplici strategie utili a ritrovare la calma. A Castel Cipolla può succedere tutto quello che non ti aspetti, perché le regole strampalate evitano una guerra, come dicono Daniele Mo-

varelli e Andrea Antinori. **Per la scuola primaria**

Fabrizio Altieri ci porta in un giallo: un uomo punto da un misterioso sciacallo e tre ragazzini che indagano. Due fratelli speciali, Gualtiero e Stefano Bordiglioni ci accom-

pagnano in un viaggio nel tempo, a vedere le "prime volte della Storia". Con Carlo Marconi invece camminiamo, ci muoviamo a tempo di filastrocca, seguendo l'incanto delle rime. Con Maria Luisa Di Gravio costruiamo insieme una casa per un paguro un po' troppo introverso. Andrea Molesini salpa con noi in una storia di pirati strampalati, avventurosi e

vicini alla pensione. Gek Tessaro vola insieme a noi per raccontarci una storia dolce e divertente del pipistrello Remigio, tra farfalle e desideri. Corinne Zanette ci incarta nelle sue storie di carta e fantasia. Amalia Ercoli Finzi ed Elvina Finzi ci mostrano l'universo con occhi nuovi, in un viaggio cosmico. Con Gianumberto Accinelli andiamo alla scoperta delle tracce lasciate dalla natura, a segnare i cambiamenti della storia. Valentina Pericci racconta una storia di solidarietà e cooperazione, che nasce da una... antipatia iniziale molto forte. Francesca Ortona esplora coi bambini tramite indovinelli, disegni e giochi come imparano i cuccioli di

conti, due famelici e simpatici cani. Alessandro Montagnana ride con noi per gli scherzi che si possono fare nel bosco. Francesco D'Adamo ci porta in un villaggio costruito sulla cima di cinque antichissimi Baobab abitato solo da bambini, con le letture e le animazioni di Eleonora Calabrò. Gigliola Alvisi si unisce al grido delle donne afgane contro il regime dei talebani, per il diritto di studiare, di scegliere, di esistere. Andrea Visibelli e Davide Panizza diventano pirati per noi e ci tuffano nelle avventure di capitano Bitorzo. Alice Coppini ci aiuta a scoprire il legame forte tra due bambine, apparentemente così diverse tra di loro. E

mostrano i colori con occhi nuovi, e con loro possiamo avventurarci per gioco, o giocare per avventura. Guido Sgardoli prende Renzo e Lucia dei Promessi sposi e li trasforma in Turno e Violanda, spendendoli in un mondo fantasy pieno di gargoyle, magie, un Signore del Male che per vivere ha bisogno di nutrirsi di sangue... Alessandra Gumiero gioca a mischiare fantasia e realtà e prova insieme a noi a creare nuove storie, tra nonne e pirati. Raffaella Bolaffio ordina bambini per cena insieme alla quasi-strega Paripparbuff e sale su un vulcano con un dinosauro. Laura Borio guida i bambini tra sogni incantevoli e incubi da rac-

grandi sculture di arte cinetica chiamate mobile.

Per la scuola secondaria di primo grado

Chris Wormell si avventura con noi nei misteri dell'isola dove non manca nulla: mappe del tesoro, pirati spietati, pozioni magiche e perfino Robinson. Nicola Lucchi scruta i panorami del fantastico in un bestiario variegato che fin dall'antichità accompagna gli esseri umani... Amalia Ercoli Finzi ed Elvina Finzi ci mostrano l'universo con occhi nuovi, in un viaggio cosmico. Con Gianumberto Accinelli andiamo alla scoperta delle tracce lasciate dalla natura, a segnare i cambiamenti della storia. Gigliola Alvisi si unisce al grido delle donne

afgane contro il regime dei talebani, per il diritto di studiare, di scegliere, di esistere. Fabrizio Altieri ci porta in un giallo: un uomo punto da un misterioso sciacallo e tre ragazzini che indagano. Non è troppo tardi per salvare il mondo, e Carola Benedetto e Luciana Ciliento raccontano i ragazzi del Fridays for Future. Maria Clara Restivo spiega l'economia e

la felicità, che non sono materie solo per i grandi. Daniele Aristarco (Una bella Resistenza, Mondadori) ripercorre con noi le orme della Resistenza e con lui ci domandiamo dove spingere le nostre. Guido Sgardoli prende Renzo e Lucia dei Promessi sposi e li trasforma in Turno e Violanda, spendendoli in un mondo fantasy pieno di gargoyle, magie, un Signore del Male che per vivere

la felicità, che non sono materie solo per i grandi. Daniele Aristarco (Una bella Resistenza, Mondadori) ripercorre con noi le orme della Resistenza e con lui ci domandiamo dove spingere le nostre. Guido Sgardoli prende Renzo e Lucia dei Promessi sposi e li trasforma in Turno e Violanda, spendendoli in un mondo fantasy pieno di gargoyle, magie, un Signore del Male che per vivere

la felicità, che non sono materie solo per i grandi. Daniele Aristarco (Una bella Resistenza, Mondadori) ripercorre con noi le orme della Resistenza e con lui ci domandiamo dove spingere le nostre. Guido Sgardoli prende Renzo e Lucia dei Promessi sposi e li trasforma in Turno e Violanda, spendendoli in un mondo fantasy pieno di gargoyle, magie, un Signore del Male che per vivere

la felicità, che non sono materie solo per i grandi. Daniele Aristarco (Una bella Resistenza, Mondadori) ripercorre con noi le orme della Resistenza e con lui ci domandiamo dove spingere le nostre. Guido Sgardoli prende Renzo e Lucia dei Promessi sposi e li trasforma in Turno e Violanda, spendendoli in un mondo fantasy pieno di gargoyle, magie, un Signore del Male che per vivere

la felicità, che non sono materie solo per i grandi. Daniele Aristarco (Una bella Resistenza, Mondadori) ripercorre con noi le orme della Resistenza e con lui ci domandiamo dove spingere le nostre. Guido Sgardoli prende Renzo e Lucia dei Promessi sposi e li trasforma in Turno e Violanda, spendendoli in un mondo fantasy pieno di gargoyle, magie, un Signore del Male che per vivere

ha bisogno di nutrirsi di sangue... Stefano Tofani aggiunge suggestioni e pensieri all'opera di Italo Calvino. Manlio Castagna, grande esperto di film, ci porta in una storia di cinema e amicizia, che tutti in fondo avremmo voluto vivere. Fabio Caon ci spinge a pensare alle grandi domande sulla giustizia e sulla responsabilità civile, con un linguaggio semplice e diretto. Paradosso dopo paradosso, Fabrizio Gatti ci accompagna dentro una storia vera: a bordo di un barcone, nelle ore in cui i suoi passeggeri chiedono aiuto e vengono respinti. Danilo Procaccianti ci racconta il passato per mostrarci il futuro che Pino Puglisi avrebbe voluto. Lo intervistano i ragazzi di Libera-mente, il Gruppo di Lettura 11-13 anni della Biblioteca 0-18 di Cuneo. Otto Gabos si getta tra romanzo e fumetto ed entra con noi nel mondo di Romeo e del suo cane, tra disegni e incubi strampalati.

Per la scuola secondaria di secondo grado

Randa Ghazy ci porta dentro storie di libertà e di donne, da Doria Shafik, egiziana a Shireen Abu Akleh. Gabriele Clima e Agnese Franceschini raccontano la storia vera di Agnese e della sua leucemia linfoblastica acuta, tra incontri, scoperte, abbracci, silenzi ma anche risate. Mario Calabresi ci porta nel mondo e nella scelta originale di Joshua, nipote di Andra, sopravvissuta alla Shoah. Stefano Tofani aggiunge suggestioni e pensieri all'opera di Italo Calvino. Daniele Aristarco (Una bella Resistenza, Mondadori) ripercorre con noi le orme della Resistenza e con lui ci domandiamo dove spingere le nostre. Non è troppo tardi per salvare il mondo, e Carola Benedetto e Luciana Ciliento raccontano i ragazzi del Fridays for Future. Paradosso dopo paradosso, Fabrizio Gatti ci accompagna dentro una storia vera: a bordo di un barcone, nelle ore in cui i suoi passeggeri chiedono aiuto e vengono respinti. Giuliana Facchini ci mostra l'amore difficile e bellissimo di un ragazzo e una ragazza, Edo e Sasha. Walter Veltroni presenta una famiglia di fratelli che volevano cambiare il mondo: i Kennedy. Manlio Castagna con Marco Magnone ci accompagna in una storia di periferia e speranza, di violenza e fratellanza. E se l'acqua sta finendo apriamo il 2055 distopico di Sara Loffredi e della sua sete di libertà. Mario Calabresi ci porta nel mondo e nella scelta originale di Joshua, nipote di Andra, sopravvissuta alla Shoah.

Accompagnatori e accompagnatrici

Ad accompagnare e interloquire con molti autori saranno spesso altri autori e autrici, traduttori, librai, esperti di libri per ragazzi. Tra loro, Guido Affini, Daniele Aristarco, Chiara Codeca, Serena Piazza, Andrea Vico.

Le sedi

Centro incontri della Provincia: Sala blu, Sala rossa, Sala Falco, Sala Robinson (corso Dante 41) Biblioteca 0-18 (via Santa Croce, 6; primo piano) Auditorium Foro Boario (via Pascal 5c) CDT, Sala polivalente (largo Barale 1) Cinema Monviso (via XX Settembre 14).



altri animali. Otto Gabos si getta tra romanzo e fumetto ed entra con noi nel mondo di Romeo e del suo cane, tra disegni e incubi strampalati. Elisabetta Pica ci mostra come i personaggi dei libri di minibombo facciano fatica a stare a lungo sulla pagina e come perfino, alle volte, non ci stiano affatto! Marco Viale non sappiamo se ha fame ma di sicuro ne hanno i personaggi dei suoi rac-

contare, in un laboratorio di disegno. In una girandola di rime e trovate bislacche, Valentina Rizzi e Sara Benecino presenteranno le loro folli scatenate streghe per la pelle. Silvia Onofri racconta in inglese l'avventura di un simpatico drago arcobaleno che lascia la sua casa in cerca di amici. Ericavale Morello mette all'asta la casa di Alexander Calder, famoso artista e scultore per l'invenzione di

contare, in un laboratorio di disegno. In una girandola di rime e trovate bislacche, Valentina Rizzi e Sara Benecino presenteranno le loro folli scatenate streghe per la pelle. Silvia Onofri racconta in inglese l'avventura di un simpatico drago arcobaleno che lascia la sua casa in cerca di amici. Ericavale Morello mette all'asta la casa di Alexander Calder, famoso artista e scultore per l'invenzione di

WELFARE E SOCIALE: PROMOSSA L'ATTENZIONE VERSO GLI OVER 60

Ricco calendario di attività per la terza età

Il Comune di Cuneo lancia un nuovo calendario di iniziative e attività per favorire la socializzazione, l'interazione e l'occupazione del tempo libero delle persone della terza età (over 60). "Fisicomente", questo il titolo dell'iniziativa, mette insieme attività di natura e tipologia molto varia e, come è facile immaginare, spazia da proposte più dedicate al corpo e all'attività fisica ad altre più focalizzate sulla mente e le capacità artistiche. Tutto per un periodo che va da ottobre 2023 a maggio 2024.

Le sedi delle attività sono dislocate in strutture su tutto l'altipiano e alcune frazioni (San Rocco Castagnaretta, Madonna dell'Olmo, Borgo San Giuseppe, Madonna delle Grazie e Ceriardo), in modo da poter offrire una proposta che possa raggiungere il più ampio numero possibile di partecipanti. Le iniziative sono organizzate dal Settore Socioeducativo del Comune di Cuneo in collaborazione con enti di promozione sportiva e professionisti. Il calendario completo e dettagliato, con il riferimento per le info e le prenotazioni, è consultabile e scaricabile dal sito del Comune (Comune di Cuneo - Portale Istituzionale - FisicoMente). Gli appuntamenti sono a paga-

mento e hanno costi e quote di iscrizione diversi a seconda della tipologia. Proseguono inoltre, ogni venerdì, come da programma consultabile sul sito del Comune (Comune di Cuneo - Portale Istituzionale - Gruppi di cammino) gli ormai consolidati Gruppi di cammino. La partecipazione ai gruppi è gratuita. Intanto continua la campagna lanciata dal Comune contro le truffe e rivolta nello specifico alla terza età, nell'ambito del progetto "Prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani" in collaborazione con il Comando provinciale dei Carabinieri di Cuneo e la cooperativa sociale "Emmanuele". La sensibilizzazione ha lo scopo di fornire alcune indicazioni utili per tutelarsi al meglio di fronte alle truffe, attraverso differenti modalità. Dopo gli incontri della prima metà dell'anno, con la presenza delle forze dell'ordine, il Comune ha lanciato una campagna stampa e un volantino, distribuito in città e per via telematica, con alcuni semplici consigli per tutelarsi e difendersi dai truffatori. E inoltre attivo uno sportello di ascolto gratuito dedicato ai cittadini anziani cuneesi che hanno subito una truffa: affinché possano trovare spazio per raccontarsi, sfogarsi e ripensarsi con il sup-

porto di un operatore preparato all'accoglienza e all'ascolto. Allo sportello potranno accedere anche i famigliari della persona anziana coinvolta dalla truffa per poterla sostenere nel tempo. Per informazioni e prenotazioni: Enrico Santero, counselor cooperativa sociale "Emmanuele": 370/3470708.

Per ulteriori informazioni sulle attività dedicate alla terza età è inoltre possibile rivolgersi al Settore Personale, Socio Educativo e Appalti, in via Roma a 2 a Cuneo (Tel. 0171/444450). "Ripartiamo anche quest'anno con un calendario di iniziative ricco e articolato - commenta l'assessora ai Servizi per la Terza Età del Comune di Cuneo, Paola Olivero -. Abbiamo voluto continuare a porre attenzione non solo all'attività fisica e motoria in sé, ma anche a iniziative che spaziano dall'artistico al musicale, passando per la salute della memoria, con un'attività di carattere cognitivo. Vorrei sottolineare poi la campagna che stiamo portando avanti contro le truffe, che riteniamo cruciale: credo che attraverso la sensibilizzazione e l'informazione si possa fare molto, dando ai nostri concittadini qualche strumento in più per difendersi da quella che sta diventando una situazione sempre più diffusa".

TRE GIORNI DI APPUNTAMENTI PER PARLARE DI FUTURO

«Connecting Worlds»: l'evento diffuso torna a Cuneo

Nell'ultimo weekend di settembre, torna a Cuneo Connecting Worlds, un evento diffuso che, a partire dal dialogo tra arte contemporanea e ricerca scientifica, invita la collettività a partecipare attivamente alla creazione di scenari futuribili di sostenibilità. L'evento sarà visitabile venerdì 29, sabato 30 settembre e domenica 1° ottobre presso largo Giovanni Audiffredi, la Casa del Fiume al Parco fluviale Gesso e Stura di Cuneo e l'infopoint adiacente. L'iniziativa, a cura di Andrea Lerda, è realizzata dall'Associazione Art.ur, con il sostegno del Parco fluviale Gesso e Stura, della Città di Cuneo, della Regione Piemonte e della Fondazione CRC, con il patrocinio del Cuneo Montagna Festival, con la partnership tecnica di Ferrino e la collaborazione della Protezione Civile di Cuneo. Il progetto prende forma in contemporanea con la settima edizione della residenza d'artista Living Room. Negli stessi giorni saranno infatti visitabili, nel centro storico di Cuneo, i quattro progetti realizzati dagli artisti invitati a riflettere sul concetto di Scenari primordiali. Le due iniziative dialogano in questo modo in maniera tematica e creano una narrazione corale. Connecting Worlds 2023 concentra la sua riflessione sul concetto di fecondità. Le opere di sei artisti italiani e internazionali - esposte all'interno di tre tende della Protezione Civile grazie alla collaborazione con Ferrino e che simboleggiano il concetto di emergenza - propongono un racconto nel quale alla denuncia della devastazione prodotta dall'impatto antropico sugli ecosistemi, si affianca una serie di immaginari di rigenerazione nonché l'invito a una nuova "risonanza" con la natura. I lavori di Laurence Bonvin, Giovanni Chiamenti, Markos Kay, Gabriela Oberkofler, Lucy + Jorge Orta e Fabio Roncato, entrano in dialogo con alcune delle problematiche ambientali più urgenti, come la fusione dei ghiacciai, la contaminazione da micro e nanoplastiche, la deforestazione, la



produzione intensiva e l'utilizzo di agenti inquinanti nelle coltivazioni agricole, ma si pongono altresì come spunti di riflessione verso nuovi modi di intendere, progettare e dare forma a una coesistenza etica, sostenibile e intelligente con il mondo. La narrazione artistica è affiancata da una serie di contenuti scientifici affidati a Valentina Balestra, Stefania Tamea, Tiziana Anna Elisabetta Tosco e Alberto Viglione, ricercatrici e ricercatori del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture del Politecnico di Torino.

Connecting Worlds prende vita nello spazio pubblico, a testimonianza del fatto che l'obiettivo dell'iniziativa è di coinvolgere direttamente la comunità nel complesso processo di cambiamento culturale e di adattamento alle alterazioni del clima. Come ci ricorda il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres, siamo infatti passati dall'era dell'Antropocene a quella della "bollitura globale" e si sta ormai materializzando ciò che è stato definito "collasso climatico".

Sabato 30 ottobre alle ore 11.00, presso largo Giovanni Audiffredi, si terrà un talk pubblico dal titolo "ACQUA E FUTURO. Quali scenari nell'era dell'ebollizione?": mediante un approccio scientifico e artistico al tempo stesso, l'incontro prova a esplorare le nuove simbologie legate all'acqua, analizza come le nuove condizioni ambientali impattano sulle fonti idriche delle terre emerse e del sottosuolo e si interroga sulle problematiche e sulle opportunità alle quali l'umanità oggi è di fronte. Interverranno Alberto Viglione - Professore Associato di Idrologia presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture di Torino; Bartolomeo Vigna - Professore associato in Geologia Applicata e Direttore della Stazione Scientifica di Bossea; Fabio Roncato - artista e Andrea Lerda - Curatore di Connecting Worlds.

Dal 29 settembre al primo ottobre, proprio in concomitanza con i festeggiamenti per il patrono, la città ospiterà gli incontri di un festival che pone interrogativi sulla sostenibilità

LAVORI PUBBLICI

Inaugurata la «nuova» statua di Barbaroux: primo restauro della sua lunga storia

È stata inaugurata, nel pomeriggio di giovedì 21 settembre, la statua restaurata di Giuseppe Barbaroux, situata nel centro di piazza Galimberti. L'intervento di restauro è stato reso possibile dal Lions Club Cuneo con il supporto delle imprese locali.



Il caratteristico marmo chiaro delle Alpi Apuane è tornato così al suo antico splendore grazie all'intervento della restauratrice novarese Francesca Ghirardi, che è intervenuta con un innovativo procedimento che prevede l'utilizzo del laser. Giuseppe Barbaroux, oltre a essere architettonicamente uno dei simboli ormai più riconosciuti e riconoscibili del panorama cittadino, fu storicamente un personaggio di spicco del cuneese.

Barboroux, avvocato nato a Cuneo il 6 dicembre 1772, fu estensore della Costituzione Albertina su incarico del re Carlo Alberto di Savoia, ma è soprattutto ricordato per la fondazione della Diocesi di Cuneo, risalente al 1817. La statua eretta in suo onore, alta tre metri e poggiante su un basamento di otto, ha la sua "casa" in piazza Galimberti sin dal 1879, dove venne posta a seguito di un'espressa richiesta dei cittadini di Cuneo.

Valentina Sandrone

QUATTRO GIORNI DI EVENTI

Musica e fuochi d'artificio: al via il secondo weekend di Oktoberfest Cuneo



Per il secondo weekend di apertura del paulaner Oktoberfest Cuneo, da giovedì 28 settembre a domenica 1° ottobre, sono diversi gli appuntamenti programmati dalla Sidevents, con un occhio particolare ai festeggiamenti per San Michele. Giovedì 28 settembre, dal mondo del volley, la Cuneo Granda

Volley presenterà la prima squadra, la Honda Olivero S. Bernardo Cuneo, che per la sesta volta consecutiva disputerà il campionato di Serie A1 femminile, e il settore giovanile; condurrà la serata l'ex pallavolista e voce Sky del volley femminile Rachele Sangiuliano. L'area garden risuonerà con il dj set di He-man Emanuele,

mentre all'interno del padiglione principale, dopo le sonorità bavaresi dei Kuni Kumpel, ci penserà la Max Mania, tribute band degli 883, a far cantare i partecipanti alla serata. A seguire, in occasione dei festeggiamenti di San Michele, il Santo Patrono di Cuneo, sarà offerto un incredibile spettacolo di fuochi d'artificio. Venerdì 29 settembre la serata del garden sarà scaldata dal dj set di Alessandro Schiffer a cui seguirà la TNT Party Band che ripercorrerà i grandi successi anni '70, '80 e '90, mentre nel padiglione principale prima si esibiranno i Kuni Kumpel e in serata gli Elemento 90 ricorderanno i mitici anni '90. Sabato 30 settembre arriveranno i bikers Hells Angel e i mezzi americani del F.O.A.M. Club: il motoraduno che durerà dal pomeriggio a tarda sera. Sul palco del garden, nel tardo pomeriggio, The Oldests Blues Band proporranno un mix di blues, rock, funk e rhythm'n'blues, mentre in pri-

ma serata dj Reghe'n'rolla scenderà la pista per lasciare spazio ai grandi classici e alle ballate più note del rock con i Borderline. Nel padiglione principale, l'intrattenimento prenderà il via all'ora di cena con i brindisi benaugurali bavaresi dei Kuni Kumpel, per poi scatenarsi con l'entusiasmante show della cover band ABCD Band. Domenica 1° ottobre alle ore 10,30, presso l'area Garden, come da tradizione dell'Oktoberfest di Monaco di Baviera si svolgerà la Santa Messa. A pranzo e a cena è prevista sul palco principale la presenza fissa dei Kuni Kumpel, che inviteranno i partecipanti a brindare al ritmo dei brani tipici dell'Oktoberfest. L'area garden invece sarà dedicata alle "Original Songs - Inediti", un'esibizione di brani inediti di vario genere musicale di cantautori e band emergenti della Palcoscenico Performing Arts; a seguire il dj set di Alessandro Schiffer.

NEL WEEKEND DEL SANTO PATRONO



Chiusura uffici venerdì 29 settembre

Il Comune di Cuneo informa che venerdì 29 settembre, in occasione della ricorrenza di San Michele, Santo Patrono di Cuneo, gli uffici comunali resteranno chiusi tutto il giorno. Sarà garantito il servizio di pronto intervento da parte del comando di Polizia Municipale (telefono 0171/67777).

Appuntamento con «Il Trovarobe»



Si segnala che sabato 30 settembre, dalle 8 alle 18, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà "Il Trovarobe", il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato.

AL MUSEO DIOCESANO IN OCCASIONE DI SAN MICHELE

Immersioni d'arte: visita gratuita in lingua italiana e LIS

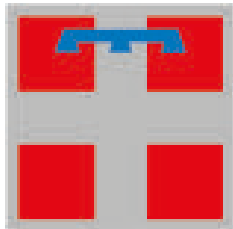
In occasione dei festeggiamenti per San Michele, il museo diocesano propone una visita gratuita alle collezioni insieme ai curatori e ad un interprete LIS, per promuovere la cultura dell'inclusione e lanciare la nuova video-guida del museo in Lingua dei Segni Italiana. La visita è aperta a tutti, avrà la durata di circa un'ora e terminerà con un piccolo rinfresco per condividere insieme l'esperienza vissuta. Domenica 1 ottobre 2023 ore 10.30 - 12.00. Museo Diocesano San Sebastiano - Contrada Mondovì, Cuneo. L'evento fa parte del programma per i festeggiamenti di San Michele ed è per questo gratuito. I posti sono limitati, è consigliata la prenotazione (1 biglietto per ogni partecipante). La visita si svolge in un unico turno alle ore 10.30 presso il Museo Diocesano in Con-



trada Mondovì. Massimo 20 partecipanti. Durata 1 ora e mezza circa. Al termine dell'attività agli iscritti sarà offerto un piccolo rinfresco preparato da Atelier Malerba. Per informazioni: www.museodiocesano-cuneo.it - museocuneo@operecuneofossano.it - cellulare 353 4261755. Per prenotare accedere al link https://www.eventbrite.it/e/biglietti-immersioni-d-arte-725949784347?aff=eandutm_source=brev&utm_campaign=IMMERSIONI%20DARTE%20visita%20gratuita%20in%20lingua%20italiana%20e%20LIS&utm_medium=email



@crpiemonte



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

www.cr.piemonte.it

Presidente

Stefano Allasia

Vicepresidenti

Francesco Graglia, Daniele Valle

Consiglieri Segretari

Gianluca Gavazza, Ivano Martinetti

Michele Mosca

► Istruzione

Viaggi in Europa e borse di studio: tanti premi per gli studenti piemontesi

Aperti i bandi per i concorsi rivolti alle scuole, dalla storia contemporanea alla cittadinanza europea, dagli Ambasciatori del Piemonte allo scrittore Tolkien. Tra i riconoscimenti ai vincitori anche la pubblicazione dei lavori



Un gruppo di studenti vincitori delle scorse edizioni che hanno partecipato al gioco Parlamentarium nella sede delle istituzioni europee a Bruxelles

Viaggi in Europa, borse di studio, pubblicazioni. I premi per i concorsi rivolti agli studenti del Consiglio regionale del Piemonte sono anche

quest'anno di sicuro interesse. E c'è una novità: le scuole e le classi piemontesi che intendono partecipare, potranno farlo attraverso la piattaforma Moon.

Per la prima volta tutti i bandi per gli studenti sono gestiti attraverso la piattaforma informatica Moon al link: www.cr.piemonte.it/cms/il-cittadino/visite-ed-eventi/spazio-ragazzi.

► Progetto di storia contemporanea. Gli studenti possono partecipare con un elaborato scritto, una fotografia, un cortometraggio, un podcast, un torneo di dibattito. Oltre al viaggio studio in Italia o in Europa, i ragazzi vincitori potranno vedere pubblicati i loro lavori, grazie alla collaborazione dell'associazione FotoSfera, di Aiace Torino e Intesa Sanpaolo on air.

► 40° edizione bando di concorso "Diventiamo cittadini europei", promosso dalla Consulta regionale europea. Promuove tra gli studenti la conoscenza dell'identità europea e amplia la conoscenza dei diritti connessi alla cittadinanza europea. Il premio sarà un viaggio studio nelle sedi delle istituzioni europee.

► 7° edizione del Progetto Ambasciatori. Attraverso un video, un brano musicale

rap, pop, rock, soul, jazz o di altro genere, inedito per testo e musica, o una fotografia, gli studenti dovranno approfondire i temi: legalità, salute, ambiente e transizione digitale. Anche in questo caso è previsto un viaggio studio in premio ai vincitori.

► Borsa di studio universitaria su Tolkien. In occasione del cinquantesimo anniversario dalla morte di J.R.R. Tolkien, il Consiglio bandisce un concorso che premia le due migliori tesi di laurea o di dottorato, redatte in un ateneo piemontese, dedicate allo studio dell'opera di Tolkien. Al primo classificato andranno 1.500 euro, al secondo 1.000.

"Il tema della partecipazione dei giovani continua ad essere uno dei punti che ci sta più a cuore – dichiara **Stefano Allasia**, presidente del Consiglio regionale del Piemonte – per questo va affrontato sia rispetto al livello partecipativo dei giovani alle diverse attività istituzionali che rispetto alle metodologie e agli strumenti per favorirne il coinvolgimento".

► Salute

Gestanti, la Regione pagherà i test non invasivi

Approvata la legge che permette l'accesso gratuito al Nipt. Il costo sarà a carico del sistema sanitario

Le donne in gravidanza a rischio medio potranno accedere all'innovativo test Nipt (Non invasive prenatal test) a carico del sistema sanitario. È quanto previsto dalla legge regionale 10/2023, prima firmataria **Sara Zambaia** (Lega), che inserisce il test all'interno dell'elenco degli esami a cui possono sottoporsi tutte le gestanti. "Si tratta di un esame fondamentale per individuare le principali trisomie del feto e non è invasivo, essendo un semplice prelievo di sangue - ha spiegato Zambaia - l'innovazione di questa legge sta nel far diventare il Nipt un test di secondo livello. Dopo il test combinato, verrà offerta a tutte le donne con rischio intermedio di effettuare il Nipt gratuitamente, abbattendo così del 96,2% il ricorso ad esami diagnostici e invasivi, come amniocentesi e villocentesi, che continueranno comunque ad essere previsti per le gravidanze ad alto rischio. Con un minore ricorso a questi percorsi diagnostici sono evidenti i risparmi per la Sanità regionale".

La norma approvata dal Consiglio regionale, che introduce uno stanziamento di 650 mila euro in tre anni, prevede l'erogazione del Nipt anche per le gravidanze gemellari o in seguito a procreazione medica assistita. Verrà poi definito anche il costo totale nelle strutture pubbliche per le gestanti con rischio basso che vorranno comunque effettuare l'esame



pagando l'intera quota. Oggi nel privato, come dichiarato da Zambaia, il costo "si aggira sui 700 euro".

Sarà istituito un tavolo scientifico permanente presso l'assessorato per valutare periodicamente l'impatto della nuova legge e l'evoluzione scientifica dei test.

Unico punto di disaccordo tra le forze politiche, al momento della discussione in Aula consiliare, è stata

la presenza delle associazioni del terzo settore accreditate all'interno dei punti nascita per sostenere psicologicamente le gestanti: una proposta che ha visto la contrarietà di **Francesca Frediani** (M4o - Up) tramite due emendamenti respinti, **Silvana Accossato** (Luv) e **Diego Sarno** (Pd). Approvati due emendamenti della stessa Accossato sul tavolo scientifico permanente.

► Cultura

Una mostra per le scuole
Organizzata in collaborazione con la Fondazione Amma

Fino al 20 ottobre è esposta a Palazzo Lascaris e nelle vetrine dell'Urp di via Arsenale 14/G a Torino la mostra didattica aperta alle visite del pubblico e delle scolaresche sui "Cento anni dell'aeronautica militare". Organizzata dal Consiglio regionale, in collaborazione con la Fondazione Amma (Aziende meccaniche mecatroniche associate), l'esposizione di pannelli storici e divise militari rappresenta una ideale "linea del tempo" che, attraverso le fotografie e i testi ripercorre i 100 anni della sua storia, a partire dalla fondazione avvenuta il 28 marzo 1923. Le immagini storiche dei velivoli, dei mezzi e delle vicende in cui sono stati impegnati gli uomini dell'Arma azzurra, raccontano l'impiego dello strumento aereo a favore della nazione. L'esposizione ripercorre anche il filone dell'innovazione tecnologica, con particolare riferimento al contributo dell'industria aerospaziale piemontese. La mostra è aperta al pubblico fino al 20 ottobre 2023, dalle 9 alle 17, con ingresso gratuito da via Lascaris 9 a Torino.

CONSERVATORIO GHEDINI

Giovedì 5 ottobre alle ore 20.30 presso la sala “Mosca” del Conservatorio Ghedini (via Roma 19) si tiene il concerto Martha J. & Chebat Quartet Plays the Beatles, evento della stagione artistica 2023 dell’istituto e organizzato in collaborazione con la rassegna musicale Jazz Visions. La partecipazione è gratuita e non è necessario prenotare. Sul sito www.conservatoriocuneo.it è disponibile il dettaglio dell’evento.

Sul palco Martha J. (voce), Francesco Chebat (pianoforte), Giulio Corini (contrabbasso) e Maxx Furian (batteria) propongono dal vivo i brani del loro album dedicato ai Fab Four, pubblicato nel 2021 e nel quale alcune canzoni della band di Liverpool sono state riarrangiate in chiave jazz da Francesco Chebat, con l’intento di far emergere lo stile personale degli interpreti rispettando comunque l’idea alla base delle stesure originali. I pezzi scelti fanno parte degli ultimi album dei Beatles, quelli più visionari e sperimentali, nati e progettati in studio e mai proposti live dal gruppo. Martha J., all’anagrafe Stefania



Martinelli, ha iniziato a esibirsi come cantante e chitarrista autodidatta in Lombardia nel

1986, con un repertorio di canzoni di cantautori americani e folk irlandese. Ha poi

studiato canto lirico e moderno, recitazione e danza moderna. Dopo essersi dedicata alla musica pop, partecipando tra l’altro al Festival di Sanremo del 1990 con i Proxima, dal 1999 si è concentrata quasi esclusivamente sul jazz e ha collaborato con numerosi musicisti italiani e stranieri.

Francesco Chebat ha studiato musica classica al Conservatorio di Milano e ha parallelamente intrapreso una carriera da musicista jazz, successivamente si è dedicato anche alla composizione e all’insegnamento. Collabora con la cantante Martha J. come pianista e arrangiatore dal 2008.

Giulio Corini, bresciano, ha studiato basso elettrico e contrabbasso sotto la guida di Franco Testa ed è considerato tra i più interessanti improvvisatori della sua generazione e collabora da anni con grandi nomi del panorama internazionale del jazz.

Maxx Furian, milanese, suona la batteria dall’età di 10 anni e si è esibito con i più grandi del jazz internazionale e del pop italiano, arrivando ad essere uno dei più quotati batteristi italiani; ha seguito un percorso che lo ha portato a diventare un vero e proprio batteri-

sta fusion e a sviluppare una forte personalità, specializzandosi, inoltre, nei groove R&B, jazz e funk.

Durante la stessa giornata, in orario 10.00-13.00 e 14.00-17.00, il quartetto terrà inoltre una masterclass presso la sede Cantore del Conservatorio (via Pascal 9) rivolta agli allievi dell’Istituto e a uditori esterni, con ingresso libero. Il tema della lezione sono i processi musicali che hanno portato alla realizzazione degli arrangiamenti, valutando le difficoltà riscontrate nel trasporre un linguaggio elaborato ormai 60 anni fa, in ambito diverso rispetto al jazz, in una forma artistica attuale, alla luce delle esperienze musicali degli ultimi decenni che spesso conducono gli artisti ad una fusione di più linguaggi, rendendo anacronistico il riferirsi ad un genere piuttosto che ad un altro. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni alla masterclass è possibile scrivere alla mail info@jazzvisions.it.

Proseguono gli appuntamenti della stagione artistica dell’istituto musicale cuneese. Questa volta, a incontrare il mondo del jazz, sono i «Fab Four» di Liverpool

UNICA TAPPA PIEMONTESE DELLE INIZIATIVE DEL FIRENZE ARCHEOFILM

«Cuneo Archeofilm»: tre giorni di proiezioni inedite, approfondimenti e dibattiti

Da giovedì 5 a sabato 7 ottobre, il Complesso Monumentale di San Francesco ospiterà la prima edizione del “Cuneo Archeofilm”, il Festival Internazionale del Cinema di Archeologia Arte Ambiente. Ogni sera alle ore 21.00, con ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti, saranno proiettati due film scelti tra il meglio della cinematografia mondiale legata all’archeologia, arte e ambiente intervallati da un momento di incontro con alcuni protagonisti del mondo della comunicazione storico-archeologica. Al “Cuneo Archeofilm” sarà protagonista anche il pubblico, che in qualità di giuria popolare potrà esprimere il proprio giudizio sui film in gara per l’attribuzione del “Premio Cuneo Archeofilm” alla pellicola più gradita.

“Il Cuneo Archeofilm rappresenta un nuovo tassello nella promozione del patrimonio archeologico del nostro territorio - spiega Cristina Clerico, assessora alla Cultura del Comune di Cuneo -. Il Comune partecipa al progetto europeo P.E.P.A. Patrimonio ambientale culturale attraverso giornate di valorizzazione e di comunicazione del patrimonio e dei progetti archeologici e anche con la realizzazione di questa prima edizione del Cuneo Archeofilm. Questa sarà la prima delle tappe della rassegna transfrontaliera che prevede il coinvolgimento dell’Unione del Fossanese e del Conseil départemental des Alpes de Haute Provence, altri partner del P.E.P.A. A Cuneo saranno proiettati i migliori film presentati al grande evento cinematografico di Firenze Archeofilm e, nell’estate 2024, gli altri partner del progetto P.E.P.A. dedicheranno le giornate europee dell’archeologia alla proiezione delle migliori pellicole viste a Cuneo, unitamente a mostre e convegni”. “I tanti temi proposti permetteranno al pubblico di

Cuneo Archeofilm di viaggiare avanti e indietro sulla linea del tempo - spiega Giulia Pruneti, responsabile comunicazione Firenze Archeofilm -. Attraverso lo spericolato business delle ossa parleremo dei fossili di dinosauro, sbirceremo tra i capolavori dell’arte rupestre nella grotta Cosquer, scopriremo perché il piccolo paese delle Alpi austriache, Hallstatt, noto per le miniere di sale, era già noto nella preistoria, per arrivare alla grande architettura Incas e a farci raccontare la vera storia di Tutankhamon. Per finire, il docufilm

fuori concorso ripercorrerà la ricerca dell’opera più grande sognata da Gaudi, la Sagrada Família di Barcellona. Gli interventi di nomi e personaggi del mondo della comunicazione storica-archeologica, che si interverranno tra le proiezioni, saranno occasione per contestualizzare le opere e acquisire nuove conoscenze”. Presentato a luglio durante il primo ArcheoDay cittadino, il Festival Internazionale del Cinema di Archeologia Arte Ambiente è organizzato dal Museo Civico del Comune di Cuneo in collaborazio-



un momento della presentazione del Cuneo Archeofilmx

ne con Firenze Archeofilm, Archeologia Viva e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo. La kermesse cinematografica cuneese è l’unica tappa piemontese delle iniziative di Firenze Archeofilm, casa madre del grande festival diffuso. Il “Cuneo Archeofilm” rientra nel progetto europeo Interreg IV A Alcotra 2021/2027 - P.E.P.A. Patrimonio ambientale culturale - approcci interdisciplinari e strumenti innovativi, di cui il Comune di Cuneo è partner.

L’ASSOCIAZIONE CULTURALE CUADRI PORTA AL TOSELLI IL GRANDE SPETTACOLO

Raphael Gualazzi e Davide Calgaro ospiti del Festival dei Luoghi Comuni

Un weekend denso di arte e appuntamenti, quello che l’Associazione Culturale Cuadri organizzerà a Cuneo nelle giornate del 20 e 21 ottobre, in occasione del Festival dei Luoghi Comuni.

Venerdì 20 ottobre alle ore 21.00, presso il teatro Toselli di Cuneo, andrà in scena lo spettacolo “Venti Freschi” di Davide Calgaro, il più giovane stand up comedian d’Italia. Il 23enne lombardo racconterà cosa significhi avere vent’anni, andare a vivere da solo e affrontare i problemi di chi come lui - proprio perché giovane - non viene mai preso sul serio. Lo spettacolo offre spunti di riflessione legati al concetto “Pensati giovane”.

“Dopo aver descritto nel suo primo spettacolo ‘Questa casa non è un albergo’ i suoi sedici anni, dalla scuola agli amici fino al rapporto con i genitori, Davide Calgaro alza il tiro e racconta in chiave comica e per esperienza diretta il passaggio dall’adolescenza all’età adulta e i guai che ne derivano - spiega il presidente dell’Associazione Culturale Cuadri, Andrea Borri -. Lo fa ridendoci su e trovandosi inevitabilmente a confrontare situazioni e dinamiche dei giovani d’oggi con quelle dei loro genitori”.

Davide Calgaro è nato nel 2000 a Mi-



lano. A soli 13 anni si è avvicinato al teatro e due anni più tardi ha portato i suoi monologhi comici nei laboratori di “Zelig” e non solo, vincendo premi ai festival di cabaret. Il suo è un nome noto al pubblico televisivo e cinematografico: dopo gli esordi a “Stand Up” e le partecipazioni a “Zelig” e “Colorado”, Calgaro ha infatti interpretato il figlio di Aldo Baglio nella pellicola “Odio l’estate”. Inoltre, ha vestito i panni di Furio in “Sotto il sole di Riccione” e nel sequel “Sotto il sole di Amalfi” e ha prestato il suo volto a Gabbo ne “Il grande



giorno”, film con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ha anche lavorato nelle fiction Rai “Doc - Nelle tue mani” e “Blanca” e nella serie tv Mediaset “Il processo”. Sabato 21 ottobre invece, sempre alle ore 21.00 presso il teatro Toselli, il cantautore e pianista Raphael Gualazzi sarà protagonista di un appuntamento tra musica e parole. “Piano Solo” è il titolo della serata, suddivisa in due segmenti: il concerto dell’artista si intersecherà infatti con alcuni momenti di dialogo con la scrittrice Paola Farinetti. Non mancheranno, in tal senso, ul-

teriori riferimenti al tema “Pensati giovane”, attorno a cui ruota l’edizione 2023 del Festival dei Luoghi Comuni. “La presenza di Raphael Gualazzi al Festival dei Luoghi Comuni 2023 di Cuneo è motivo di grande orgoglio - prosegue Andrea Borri, commentando il secondo grande ospite -. Stiamo parlando di un protagonista del panorama musicale internazionale che non necessita certo di presentazioni e in procinto di pubblicare il suo nuovo lavoro. La serata prevede non soltanto il concerto, ma anche un dialogo a microfoni aperti con Paola Farinetti, dal quale emergeranno spunti di riflessione arricchenti e in linea con la tematica principale del Festival dei Luoghi Comuni”.

Per entrambi gli appuntamenti, biglietti in prevendita su Eventbrite e sul sito internet dell’iniziativa www.festival-deiluoghicomuni.it. Il Festival dei Luoghi Comuni è un progetto dell’Associazione Culturale Cuadri, realizzato in collaborazione con Limes - Rivista italiana di geopolitica, il magazine Topolino e Panini Comics, con il contributo di Fondazione CRC, Fondazione CRT, Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte e Comune di Cuneo e il sostegno di Banco Azzoaglio.



CITTÀ DI BRA



DA CORTILE A CORTILE

DOMENICA 1 OTTOBRE 2023

Il 1° ottobre a Bra arriva la nuova edizione

BRA «DA CORTILE A CORTILE»

Camminare e gustare in amicizia con interessanti novità

Domenica 1° ottobre 2023 torna a Bra il tradizionale appuntamento con “Da cortile a cortile”, la passeggiata enogastronomica che tappa dopo tappa, dall’aperitivo al dessert, porta i partecipanti alla scoperta di scorci suggestivi della città, talvolta poco noti anche agli stessi cittadini braidesi. Lo stand per la vendita dei biglietti sarà situato sotto i portici di Palazzo Garrone. Il tour inizia sull’ala di corso Cottolengo, per poi dirigersi a Palazzo Traversa e ancora al Parco della Zizzola, prima di ridiscendere fino ai Giardini del Belvedere e proseguire verso il cortile della Scuola Elementare Rita Levi Montalcini. L’itinerario, che attraversa la parte più antica di Bra, costeggiando in parte il perimetro delle antiche mura della città, termina a Palazzo Garrone. Passeggiando a piedi sarà facile riconoscere i tanti cortili di interesse storico e turistico, che verranno segnalati da apposita cartellonistica. Due le partenze, alle 12 e alle 13. In ciascuna delle sei tappe i partecipanti potranno gustare diverse prelibatezze locali: in ordine, focaccia con salsiccia di Bra e con pinzimonio; tris di antipasti della tradizione: insalatina di sedano, toma e no-

ci, peperoni con salsa tonnata e frittatina alle erbe; ravioli plin al sugo di arrosto; bollito misto con salse; plateau di formaggi con miele; torta di nocciole con zabaione. I piatti saranno accompagnati da vini di Langhe e Roero. Il costo del pranzo è di 30 euro; ridotto 20 euro per under 12. Info e prenotazioni presso l’Ufficio Cultura e Manifestazioni al numero 0172-430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. L’intera città sarà in festa, con attrazioni, musica e giochi in ogni angolo: in piazza XX Settembre i più piccoli potranno divertirsi con giostre e gonfiabili, mentre poco distante, in corso Garibaldi, è previsto il Raduno Nazionale dei maggiolini. In tutte le vie del centro, animate dalla musica delle street band, torna Desbarasuma, con i commercianti che esporranno un banchetto di fronte al proprio negozio. Numerose sono le possibilità offerte agli amanti della cultura, tra mostre e visite guidate. Il Museo Civico Craveri di Storia Naturale, il Museo del Giocattolo e il Museo Civico di Archeologia, Storia e Arte di Palazzo Traversa saranno aperti dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30; mentre il Museo della Zizzola osserverà l’orario 10-18. Le varie esposizioni in cor-

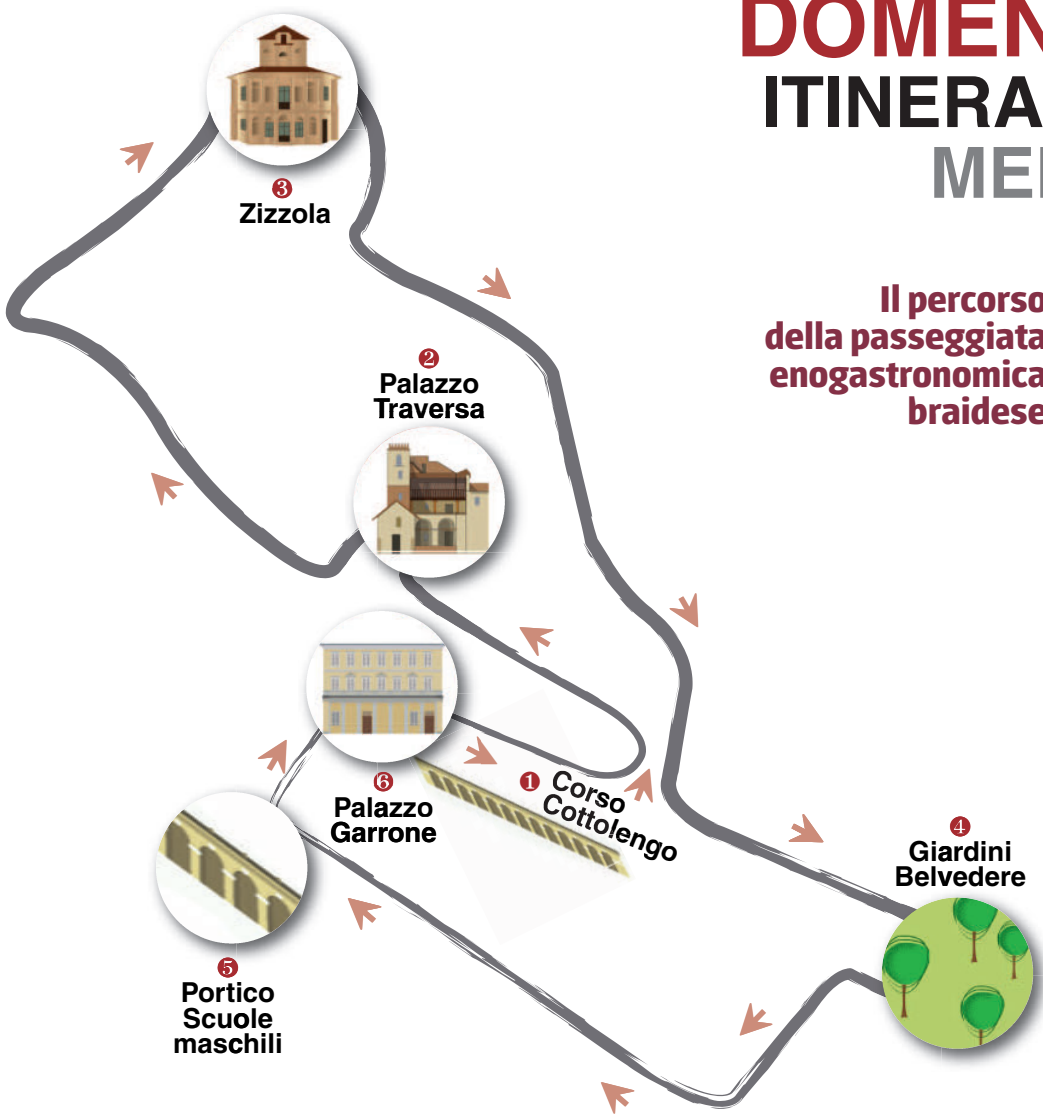


so in città mettono in dialogo arte e cibo: in particolare, a Palazzo Mathis è visitabile l’esposizione “Art & food. L’incisione nel terzo millennio” (orario continuato 10-18); mentre al Movicentro “Nel nostro piatto” propone un percorso interattivo diviso in aree tematiche, adatto in particolare ai bambini e alle loro famiglie e volto a conoscere meglio ciò che mangiamo (orari 10-19). Inoltre alla Zizzola sarà possibile visitare una mostra sulla bicicletta, con pezzi della collezione di Luciano Cravero, e la mostra dell’Associazione Albedo “La Zizzola - Anima di una città”. In occasione di “Da cortile a cortile”, l’associazione Zizzola Turismo & Cultura propone l’ultima visita in programma per questa stagione del cortile di Casa Cottolengo, luogo natale di San Giuseppe Benedetto Cottolengo (partenza visite ore 10-11-15 e 16,30; prenotazioni al numero 017244077). L’ingresso alle mostre e la partecipazione ai tour guidati sono gratuiti. Il 1° ottobre è anche il giorno dell’Open Day dell’Istituto Musicale Gandino, che terrà un concerto con gli allievi dei vari corsi sul palco in piazza Caduti per la Libertà alle 17.

DOMENICA 1 OTTOBRE 2023

ITINERARIO ENOGASTRONOMICO

MENÙ SERVITO A TAPPE



Partenza ore 12,00 e ore 13,00 - Termine ore 18,00
Costo: 30 € // 20 € ridotto under 12

INFO e PRENOTAZIONI
0172.430185 - turismoinbra.it

MENU

- 1**
focaccia con Salsiccia di Bra e pinzimonio
- 2**
*insalatina di sedano toma e noci
peperoni con salsa tonnata
frittatina alle erbe*
- 3**
plin al sugo di arrosto
- 4**
bollito misto con salse
- 5**
plateau di formaggi con miele
- 6**
torta di nocciole con zabaione

vini di Langa e Roero

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Da venerdì 29 settembre a domenica 1° ottobre, nel cuore della città

DI COTTE E DI CRUDE

SPECIALE MEATING SAVIGLIANO

Venerdì 29 settembre, alle 18, a Savigliano si alzerà il sipario sulla prima edizione di “MEATING: di cotte e di crude – Percorsi di carne bovina Piemontese” ideata e realizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano. Il taglio del nastro avrà luogo presso l’area meeting all’interno del percorso allestito in piazza del Popolo, e sarà preceduto dagli interventi del presidente della Fondazione, Andrea Coletti, e dal sindaco di Savigliano, Antonello Portera, oltre che dei rappresentanti del mondo politico istituzionale e delle realtà associative e produttive. Da venerdì 29 settembre a domenica 1° ottobre, nel cuore della città i visitatori potranno conoscere la tradizione e tutte le peculiarità della carne bovina Piemontese. Vi sarà un’area dedicata alle degustazioni, uno spazio meeting, in cui esperti del settore approfondiranno argomenti di attualità legati al mondo della carne e, in generale, dell’alimentazione, oltre a un’area riservata a show-cooking e a esibizioni dal vivo. Ampio spazio sarà dedicato alla miglior offerta di street food, vini e birre artigianali, per chiudere poi il percorso con



gli espositori di prodotti enogastronomici piemontesi e non solo. Sotto l’Ala Polifunzionale, sabato e domenica, si potrà pranzare e cenare al BBQ Restaurant con due menù (large e medium) interamente a base di carne bovina Piemontese cucinati dai cuochi di “Smoke’N’Roll”, esperti che hanno fatto della cucina barbecue una vera e propria “arte”. Inoltre, ci sarà anche la possibilità di assaggiare, fino ad esaurimento, la pregiata “Madama La Piemontesa”. È consigliata la prenotazione. Dopo il momento inau-

gurale, venerdì 29, alle 20, proprio sotto l’Ala ci sarà una cena solidale (antipasti/grigliata mista/concorno e dessert) il cui ricavato sarà devoluto, in parte, all’associazione Amici dell’Ospedale SS. Annunziata ONLUS per l’acquisto di un robot chirurgico da parte dell’ospedale cittadino per poter effettuare interventi in laparoscopia sempre meno invasivi. La cena ha un costo di 60 euro ed è consigliata la prenotazione scrivendo una mail a info@entemanifestazioni.com o inviando un WhatsApp al numero 331/6545502.

Sabato e domenica MEATING proporrà numerosi show-cooking presso un’apposita area in cui saranno protagonisti chef, macellai, esperti e nutrizionisti per coinvolgere il visitatore a 360 gradi nel mondo della Piemontese e accompagnarlo, passo dopo passo, a vivere esperienze di gusto e momenti dimostrativi. Con l’obiettivo, invece, di approfondire alcuni aspetti legati alla carne bovina Piemontese e all’alimentazione sana, sono in programma anche diversi i convegni organizzati in collaborazione con le associazioni

di categoria del territorio e alcune realtà di primo piano del settore. Nutrito è anche il programma di eventi serali con cui MEATING si propone come luogo di incontro e aggregazione grazie all’offerta di eventi che per tre giorni animeranno la manifestazione con momenti di intrattenimento e musica per tutte le età. Tutti gli show-cooking, i convegni e gli spettacoli della tre giorni sono a ingresso libero. Per conoscere il programma dettagliato della tre giorni consultare il sito www.entemanifestazioni.com o le pagine social (FB e IG) dell’evento e della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano. L’evento “MEATING: di cotte e di crude” è organizzato con il patrocinio della Regione Piemonte, con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte e con il contributo di Fondazione CRS, Fondazione CRC e Fondazione CRT. Importante, infine, è il supporto di numerosi sponsor: Banca CRS (gold sponsor), Confagricoltura Cuneo, Confartigianato Cuneo, Conad, Atlante Montello e Olimac (official sponsor) ed EVISO (Energy partner).





LA FILIERA DELLA CARNE E IL SUO TERRITORIO.

TI ASPETTIAMO A SAVIGLIANO
CON EVENTI LIVE, SHOW COOKING, STREET FOOD E CONVEGNI.

Venerdì 29 SETTEMBRE	Sabato 30 SETTEMBRE	Domenica 01 OTTOBRE
-----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Città di Savigliano

FONDAZIONE ENTE MANIFESTAZIONI

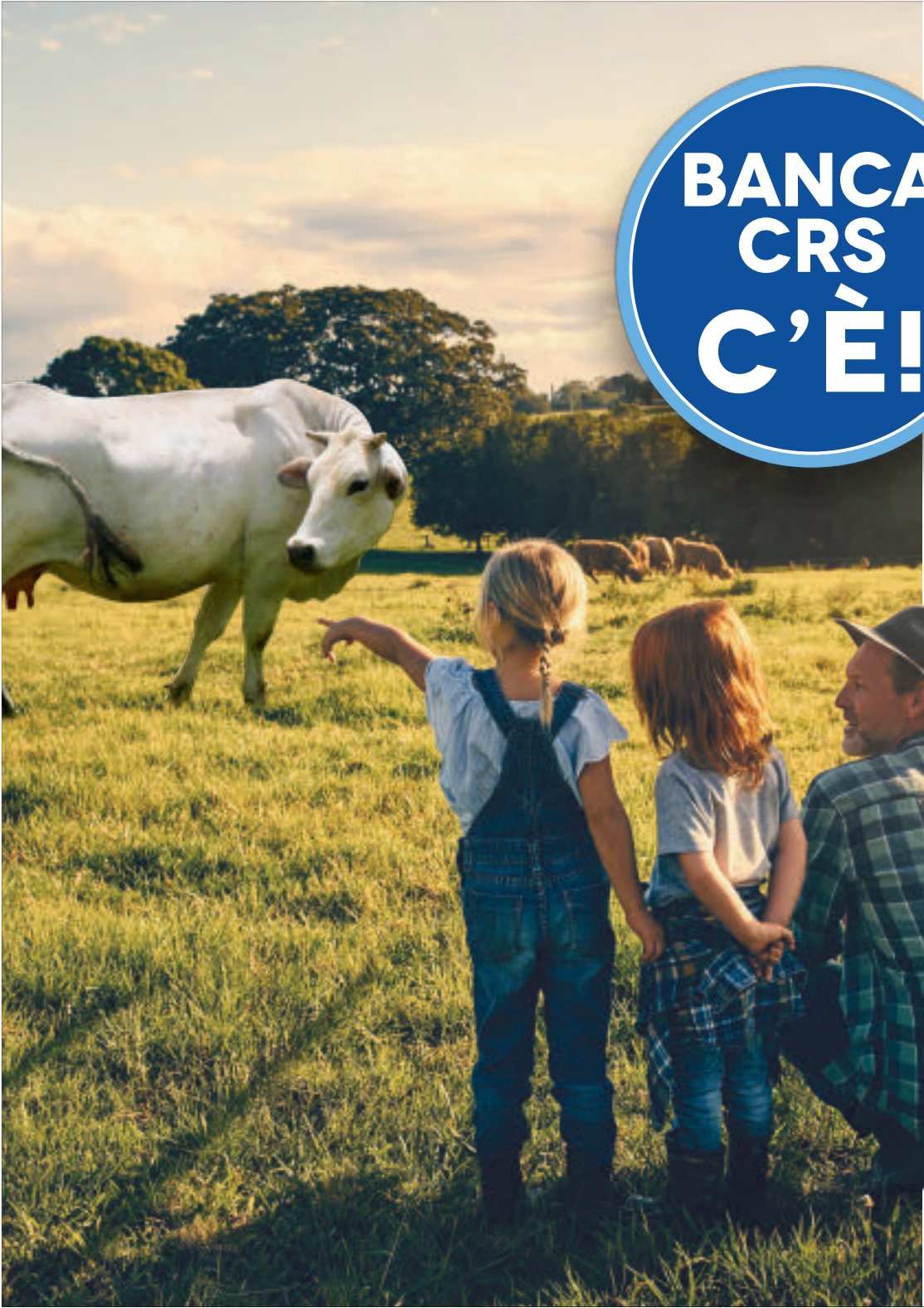
Con il patrocinio di:
REGIONE PIEMONTE

Con il sostegno di:
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Gold sponsor:
BANCA CRS

Main sponsor:
Confagricoltura Cuneo

Energy partner:
eviso



ECCELLENZE E TRADIZIONI DEL TERRITORIO

Sosteniamo le **tradizioni** e le **eccellenze** locali per condividere con il mondo il **talento imprenditoriale** del nostro territorio. Un sistema agricolo sostenibile apre opportunità di **successo** per aziende di ogni dimensione, contribuendo all'**economia locale** e alla **tutela** dell'**ambiente** a vantaggio delle **generazioni future**.

VI ASPETTIAMO
A SAVIGLIANO
IN OCCASIONE
DI MEATING



BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

SEGUICI SU   WWW.BANCACRS.IT





Successo per la quarta edizione della manifestazione, festa del locale mondo equo-solidale, all'Atlante dei Suoni dall'8 al 10 settembre

«EquoFestival», sognare un mondo diverso

Adriano Toselli

Tra gli scorsi 8 e 10 settembre si è visto con chiarezza come l'ex Filanda Favole resti una sede ideale, adeguatissima all'EquoFestival, la festa arrivata alla quarta edizione (titolo «Ronzante»), organizzato dalla «Bottega EquoSolidale Qui e Là» di Boves (centrale Via Roma), partecipatissima, con tante iniziative, capace di coinvolgere persone di varia età, non solo bovesane, unite dal sogno della possibilità di un mondo diverso, più giusto, sostenibile (anche ecologicamente), altruista, solidale e sorridente.

I tanti «colori», soprattutto «caldi» (i rossi, arancioni, gialli, viola in tutte le tonalità), che si vedono sono un segno chiaro di questa filosofia, approccio alla vita, che, di questi tempi, come non mai, con l'aria che tira in direzione ben diversa, la «sensibilità popolare» in tal senso non certo in ascesa, specie in Paesi, con l'Italia, che «invecchiano», rischia di diventare più una «ultima trincea da difendere» che il punto di partenza per una «diffusione»... Son laici e cattolici (quelli della «Chiesa di Francesco», che continuano a sperare che il prossimo Pontefice si chiami Giovanni XXIV e non Pio XIII)... Vedere tanti giovani, accanto a «giovani



resilienti e resistenti», fa sperare per il futuro, per una umanità di «teste autonome pensanti», non solo di «tubi digerenti», se sopravviveremo il sufficiente... Di quanto resti vivo ed attivo questo «mondo», tenace e convinto nelle sue proposte, si è visto subito, sin dal primo momento, uno dei più importanti, quello della «sfilata di moda», organizzata ancora dalla ex responsabile della «Bottega», la giovane Clara Daniele. Riesce a coinvolgere tanti «indossatori» improvvisati, eppure credibili, di varia età, sesso, appartenenza etnica e religiosa, ricoperti di vestiti «vintage» (in vendita nella «Bottega» ed

in tutta la manifestazione), ma che risultano attualissimi... Tra ironia, autoironia, sensualità, viene fatto sfilare un mondo in cui ognuno ha il diritto di essere se stesso, in cui ogni pensiero, «colore», atteggiamento e tendenza, anche sessuale, son più che tollerati, rispettati... Stavolta, tra bellissima musica di sottofondo, vi è stata persino danza introduttiva, «etnica», tribale e moderna, con vestiti a giocare sui «ruoli»... Quello è il momento forse con più pubblico, che, comunque, manca mai, sin in fondo...

Apprezzatissime son state le due, diverse come menù, cene etniche, di «Bioetik» (deliziose le zuppe di legumi).

La giornata di venerdì 8 è stata dedicata ad «Emmaus Cuneo», per festeggiare assieme i trenta anni della Comunità. La sera, moderato dalla consigliera comunale Costanza Lerda (minoranza, ovviamente, più presente della maggioranza all'iniziativa), a fianco del responsabile «Emmaus» di Cuneo e Boves (Mellana) Franco Monnicchi, si è tenuto l'incontro «Le rotte di terra», con interventi di Cédric Herrou («Emmaus Roya»), Bernadette Perraud («Articolo 13 Francia»), Lorena Fornasir e Gian Andrea Franchi («Linea d'ombra», Trieste). Si son raccontate esperienze, tipiche di «Emmaus», «sul campo», proprio quando la Francia annuncia di voler rafforzare un «fronte delle migrazione», il «transito» di frontiera con l'Italia, tra Ventimiglia e Mentone. L'urlo lanciato è stato invito a «non abitarci», considerare «normale» le sofferenze di esseri umani che si vedono quotidianamente, quelle, sin alla morte di taluni di loro, di tanti «migranti», africani ed asiatici. L'invito è stato ad andare persino oltre «l'accoglienza», a parlar di «integrazione»... Nel pomeriggio di sabato 9 vi è stato spettacolo «cir-

cense», in compagnia dello spettacolo «OPSI!», con i giovani della scuola di circo «Fuma che n'duma». La musica è stata offerta dal «DJ set by DJ Bubù», ma anche con altro firmato da «Qui&Là», dopo gli etnici «Monsieur de rien»... Era la sera del 9, pacificamente, vicino, parimenti affollato, in Piazza Italia, conviveva altro «mondo», molto diverso, quello dei centauri della «Sanremo Sestriere», con cena servita da Pro loco bovesane (Sant'Anna e Fontanelle)...

Il gran finale, domenica 10, prima dei «laboratori creativi» pomeridiani, è stato il «pranzo africano insieme», con tanti drappi multicolori a riparare dal sole ancora bollente, accarezzati da un'aria ormai più fresca... Lo hanno preparato dai ragazzi gambiani, arrivati in Italia con l'ondata migratoria del 2015 (quindi da tempo nel nostro Paese), e promotori dell'Associazione «The gambian brothers» («I fratelli gambiani»).

Tra tante collaborazioni si son viste giovani aziende vivaci locali come «Beesalta» e «Argalà» (liquori e digestivo), oltre che il sostegno di Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo, Banca di Boves e Comune di Boves. <https://associazionequela.wixsite.com/bottegaequosolidale/equofestival-2023>



Dopo la grande iniziativa nella frazione bovesana, gli appassionati si son trovati a Colombero, ora appuntamento a Roccabruna

Le «FIAT 500 e derivate» nell'estate fontanellese

Altra bella «Esposizione di FIAT 500 e derivate», organizzata dall'attivo Club cuneese, è stata a Fontanelle di Boves, sabato pomeriggio 5 agosto, in occasione della grande festa della «Legiùn Straniera», del Vallone di San Giovanni. Sessantina di mezzi si son presentati al ritrovo, in Piazza Giovanni XXIII, prima di partenza per «giro turistico» a Vernante, in Valle Vermenagna, il «Paese di Pinocchio» (in collaborazione con la locale Pro Loco). Tra le auto vi era quella «Dell'Uomo Ragno», oltre ad una «126» (la FIAT erede della «500») ed una «Topolino» (con la più grande «Balilla», la protagonista della prima «motorizzazione» italiana, a cavallo dell'ultima guerra mondiale). L'esposizione finale dei mezzi è stata dalla «Legiùn» (poco a monte del Santuario di Regina Pacis), con rinfresco offerto, prima della cena, con ricco



menù e musica.

Il successivo appuntamento è stato nel pomeriggio del 27 agosto, con un «raduno misto», «Auto e moto d'epoca immatricolate fino al 1998», tra

area artigianale di Villaggio Colombero, dalla «Pizzeria Jocasta» (dove si è cenato, sul lato peveragnese della Provinciale), tappe a Pianfei, visita a Rocca de Baldi, ritorno da Mo-



rozzo.

Ora l'appuntamento è a Roccabruna, in Valle Maira, domenica 1° ottobre, dalle 9, in collaborazione con la locale Pro loco, in occasione di castagna-

ta e fiera, massimo cinquanta auto...

Per informazioni e prenotazioni bisogna telefonare al 334.9368866 (Claudio Bernardi, responsabile del Club).

APPUNTEMENTO

Serata Totem e Tabù al Borelli di Boves



Venerdì 29 settembre alle 21, al Borelli, i «Liberi Viaggiatori» di «Totem & Tabù» invitano a «Emozioni & avventura in Sudamerica», serata di proiezione fotografica andina coi coniugi cuneesi Grazia Bertano ed Enrico Rudella.

BOVES 19 SETTEMBRE 1943: UN RISALTO SENZA PRECEDENTI PER L'OTTANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA

Molti gli appuntamenti celebrativi sui fatti noti mentre altri non si ricordano mai

Ernesto Zucconi

La Carovana della Pace del 24 scorso è stata il coronamento delle imponenti manifestazioni, laiche e religiose, contrassegnate da iniziative e anniversari significativi. Innanzi tutto, gli 80 anni del tragico 19 Settembre; poi i 40 anni della Scuola di Pace, il centenario della nascita di don Aldo Benevelli, l'inaugurazione del museo dedicato all'opera di Adriana Filippi, eccetera, eccetera. Mostre, convegni, rappresentazioni teatrali e cinematografiche hanno costituito il corollario del grande sforzo intrapreso dal Comune, in unità d'intenti con ANPI, Istituto Storico della Resistenza, clero e associazioni varie. Gli organi di stampa ne hanno dato ampio risalto, talvolta sbizzarrendosi in arbitrarie considerazioni su avvenimenti che giornalisti e storici accreditati, evidentemente, non si son dati pena di approfondire. Il direttore del cuneese Istituto Storico della Resistenza, Gigi Garelli (che tempo fa mi aveva rampognato con un "ma non si vergogna?" perché osavo scrivere fatti che lui e sodali tacevano), su La Stampa del 19 scorso, anticipa l'arrivo dei tedeschi a Cuneo all'11 settembre 1943, rivoluzionando così la data

del 12 sulla quale, almeno, sinora eran tutti d'accordo. Il professore spiega poi, generalizzando con disinvoltura, che l'intento dei tedeschi era quello di "scardinare il legame tra bande partigiane e popolazione locale, come dimostrò il processo celebrato in Germania nel '68". Non credo siano d'accordo con questa tesi i parenti di Giuseppe Vallauri, gestore della trattoria di San Giacomo di Boves, ucciso per rapina il venerdì 17 settembre da un "volontario" salito in Bisalta. E nemmeno i parenti di Stefano Dalmasso, cognato dell'assassinato, messo al muro con il vicino di casa Ambrogio Grana, un trovatello, sottoposti entrambi a finta fucilazione per il delitto d'aver stappato una bottiglia della propria cantina accompagnando il bicchiere di vino a un pezzo di formaggio, senza la preventiva autorizzazione del "Santo dell'Idea", Ignazio Vian. Il quale, tra l'altro, fece "giustiziare" il bovesano Filippo Ugues lasciandone insepoltito il cadavere perché, a suo insindacabile giudizio, il comportamento della vittima aveva meritato una tal fine. Era lo stesso Vian che s'era impossessato (episodio meno truce, ma ameno) delle eleganti calzature di Mario Martini, ex sindaco di Boves (il quale raccontò di essersi arruolato



nella RSI per non aver trovato motivazioni ideali tra i comandanti in Bisalta), e che a fine '43 farà accoppiare quattro prigionieri tedeschi prima di andarsene da San Giacomo, lasciando ai bovesani vedersela con il prevedibilissimo rastrellamento. Quanto al processo in Germania corredato nell'esposto da una vantata "documentazione dettagliatissima e inoppugnabile", sostenuta da "Due avvocati eccellenti, Dino Giacosa e Faustino Dalmazzo", faccio presente che proprio il secondo dei due, appena sceso dall'aereo giunto a Bonn, avvicinato da un cronista, alle precise domande sul bilancio della tragedia che ave-

va subito Boves, fu costretto a ricorrere a goffe giustificazioni dovendo rettificare il numero ufficiale delle vittime, da 45, (secondo la motivazione della Medaglia d'Oro), a 24 (La Stampa del 18 febbraio 1965, a firma Tito Sansa). Ed ora qualche parola sulla "war artist" Adriana Filippi, oggi di gran moda nelle locali pantomime, caratterizzate dalle tre arti ritmiche evocative della Grecia classica: musica, poesia e danza. Non è vero, come si asserisce, che sia fuggita da Torino con la madre a causa dei bombardamenti. Aveva raggiunto sin dal 1937 il Cuneese, trattenendosi per qualche mese a Borgo San Dalmazzo, da dove

fu trasferita nel ruolo di insegnante elementare a San Giacomo di Boves, rimanendovi fino al 1947. Il suo non è affatto un diario, ma un romanzo incompiuto in chiave apologetica e successivo agli avvenimenti narrati. Ne sono prova le continue cancellature, gli opportuni silenzi, nonché i molti riferimenti, non dichiarati, a libri successivi sull'argomento. Lo stesso vale per i suoi quadri, molti dei quali realizzati a posteriori su letture, racconti, fotografie, schizzi. Qualche esempio: il ritratto di Bartolomeo Giuliano, ripreso nel "colpo" di Pianfei, porta la data errata: 1943, invece del 1944. L'incendio di Boves è visto con fronte alla Bisalta, mentre la Filippi, a San Giacomo, aveva il monte alle spalle; inoltre, neppure avrebbe potuto vedere, dalla piazza della frazione dove abitava, il paese. Il ritratto di "Puledro al palo" è stato ricavato, per ammissione dello stesso, da un proprio racconto. Il partigiano Cosa, anche lui presente in un quadro della Filippi, operava distante da Boves, né risulta si sia mai soffermato dove la maestra aveva la scuola. Il quadro più noto è senz'altro quello dedicato ad Ignazio Vian, rappresentato con il copricapo alpino che era estraneo alla sua divisa, della quale, tra l'altro, in base alla

testimonianza della bovesana Maria Teresa Peano, il sottotenente della GAF si era subito liberato indossando abiti borghesi, prima di salire in Valle Colla. Nel corso delle recenti celebrazioni, un facsimile di questo ritratto, portato a Torino da una folta delegazione composta da politici bovesani, sindaco in testa, rappresentanti dell'ANPI cuneese, scrittori e giornalisti, è stato collocato presso il luogo dove Vian subì l'impiccagione su ordine dei tedeschi, il 22 luglio 1945. Nota storica: nello stesso luogo, il 29 aprile 1945, per vendetta, sarà impiccato il federale Giuseppe Solaro. In tutto questo è mancata - al solito - una riflessione sull'accaduto che esulasse dai luoghi comuni e dai silenzi, sui quali s'è adagiata una narrazione che ignora le voci fuori dal coro; una logica fatta propria, sin dall'origine, dalla Scuola di Pace bovesana, che ha accompagnato nel proprio percorso gli obiettivi politici del suo promotore, piuttosto che quelli della ricerca di un'autentica pacificazione, ottenibile unicamente col dialogo costruttivo tra idee differenti. Un'istituzione senza potere di controllo da parte dell'Amministrazione comunale (come da ammissione dell'attuale vicesindaco), la quale tuttavia si è sentita in dovere di sovvenzionarla sempre, regolarmente, con pubblico denaro. Un calderone in cui si sono avvicendati, nel condurla, personaggi che si sono ideologicamente identificati, cammin facendo a partire dalla vecchia DC, nel riesumato Partito Popolare di don Sturzo, nella Margherita, gettando infine l'ancora nel porto dei democratici eredi del PCI.

Foto di Michele Siciliano

Pinacoteca nell'ex «Salone ad uso promiscuo», ma resta vuota la «parte nuova»

La «Ex Filanda Favole» e gli «altri locali», «costosi», «da utilizzare»...

Ora (inaugurata sabato 23 settembre), come tanti sollecitavano, la «Pinacoteca Filippi» ha spazio più consona, per le sue oltre centocinquanta opere, all'ex Filanda Favole di Boves, in Via Moschetti 15, nell'ex «Salone ad uso promiscuo» (sarà ancora visitabile domenica 1° ottobre dalle 15 alle 18, poi tutte le prime domeniche del mese)... Prende forma, con il «Museo del Fungo» e «Naturalistico», un «polo museale» bovesano, «Alla ex Filanda»... Poi «Atlante dei Suoni» ed «Istituto Musicale» occupano quasi tutta la «parte vecchia» (quella, anche, con bellissima «volta ad ombrello»)... Il «Salone ad uso promiscuo», a disposizione sia dell'Atlante che del Comune, mai è stato tanto usato (non certo facile da «scaldare»), ma qualche volta sì... Ora ospita l'esposizione permanente della Filippi... Dispiace



che ancora vuota sia tutta «l'ala nuova» della struttura, sopra il «Museo del fungo», quella che doveva ospitare la Biblioteca (invece risistemata e rimasta nella sua sede storica, centrale, Via Roma, «Municipio Vecchio»)... Ferisce anche perché è costata tanto, a Boves e non solo... La ri-

strutturazione della «Filanda» è partita, ad inizio millennio, con il progetto (poi naufragato) «Cittadella della letteratura per ragazzi» (quella delle ambientazioni dedicate al «Nautilus» del Capitano Nemo ed al «Ragazzo della jungla») ed un preventivo, ancora in lire, di 9.200.000 (traducen-

do in euro parliam di cifra poco sotto i 4.800.000). Solo di progettazioni, tante, ricordiamo cifra sui 900.000 euro. Poi si cercano nuovi utilizzi, prima dell'Atlante (collegato alla «Fabbrica Dei Suoni» di Venasca), tipo farne sede del «FRAC», «Fondo Regionale Arte Contemporanea»... Per la parte nuova si pensò di farne sede della Biblioteca, prima di altro «ripensamento», recente... A tal scopo si decise un «raddoppio», che costò 2.400.000 euro (quindi si è arrivati sopra i 7 milioni complessivi, ma con altre tante spese e spesucce di un anno dopo l'altro, ben più in alto), di cui 1.300.000 euro stanziati dalla Regione, ma 900.000 messi dal Comune, che fecero saltare l'equilibrio di bilancio bovesano (si parla di vicende di quindici anni fa, dell'ultimo periodo della seconda Amministrazione

di Riccardo Pellegrino)... Troppo decisamente per un magazzino poco o nulla usato... Lo spazio, in realtà, studiato con tutte vetrate, è bellissimo, decisamente «luminosi», ma con

comprensibili problemi di caldo estivo e freddo invernale... Data la prevista fine (vola il tempo), la prossima primavera, della seconda Amministrazione di Maurizio Paoletti, si do-

vranno aspettare idee sul suo utilizzo dalla prossima maggioranza, che uscirà dalle «urne» o, e non ci sorprenderebbe proprio tantissimo, da quelle ancora successive... ATos

CENA FINALE PER LA FESTA DI RIVOIRA



Sabato 16 settembre, nonostante tempo piovigginoso, «pienone», tra sale portico della scuola materna, con tanti giovani, vi è stato per la cena finale, «dell'Amicizia», della principale festa patronale, in pieno rinnovamento, di Rivoira di Boves.

Ad ottobre la scena è della festa dei «Santi Coronati», e della sua «Compagnia», diventata Pro loco...

PROSSIMAMENTE: GRANDE INAUGURAZIONE «YAMATO»...



Le lezioni 2023-24 dello «Yamato Judo» di Boves son cominciate venerdì 22 settembre, con i appuntamenti di ogni mercoledì e venerdì, dalle 18 alle 19 per i bambini, dalle 19 alle 20 per ragazzi ed adulti. I primi incontri, per gli interessati, sono «di prova», gratuiti, per valutare e vedere se iscriversi. Informazioni di possono avere dal presidente, Mario Ambrosoli, al 349.8686204, o da «Cumina», al 329.8611910 (ma anche sui «social»). Ma quest'anno l'inizio della stagione è stato anti-

pato di paio di giorni rispetto all'inizio dei corsi, con una cerimonia di inaugurazione dei lavori alla palestra, quella «piccola» delle Scuole Medie Vassallo di Via don Cavallera), nel tardo pomeriggio di mercoledì 20, piovigginoso, già di sapore autunnale... Si son fatte le cose davvero «alla grande»...

QUATTRO APPUNTAMENTI PER CONOSCERE L'OFFERTA DIDATTICA DEL PERCORSO DEDICATO ALLA SHOAH DI BORGO SAN DALMAZZO

Visite informative per insegnanti a MEMO4345

A settembre **MEMO4345**, il percorso multimediale storico-didattico dedicato alla Shoah in Europa di Borgo San Dalmazzo, ha aperto le prenotazioni per le **visite didattiche** per l'anno scolastico 2023/24. Durante lo scorso anno scolastico sono state 90 le classi della Scuola Primaria, Secondaria di primo e secondo grado a partecipare alle visite guidate con didattica proposte da MEMO4345; coinvolti più di 1.600 studenti e 150 insegnanti provenienti da tutto il Cuneese, il Torinese e l'Astigiano. Gli studenti, guidati alla conoscenza e alla riflessione sugli elementi essenziali della Shoah in Europa, possono approfondire la storia dei 357 ebrei (334 stranieri, 23 italiani) deportati ad Auschwitz dal campo di concentramento attivo in città tra il settembre 1943 e il febbraio 1944. L'allestimento si trova all'interno della ex Chiesa di Sant'Anna, a lato del **Memoriale della Deportazione** realizzato nel 2006 nell'ambito del progetto Interreg "La me-



moria delle Alpi", a pochi passi dalla stazione ferroviaria dalla quale partirono i convogli verso i campi di sterminio nazisti. Per permettere al corpo docente un primo approccio con i contenuti di MEMO4345, sono in programma **visite guidate informative gratuite dedicate a insegnanti** del territorio. Le visite guidate informative gratuite, certificate con attestato di partecipazione dall'Istituto Storico della Resistenza e della Socie-

tà Contemporanea in provincia di Cuneo, della durata di circa 2 ore, si svolgeranno il **venerdì pomeriggio, il 29 settembre e il 6 e 13 ottobre**, con inizio delle attività alle ore 16. **Venerdì 20 ottobre**, ore 15, è invece previsto l'**incontro online** dal titolo **Raccontare la Shoah oggi**, con interventi a cura di **MEMO4345**, **Fondazione Fossoli** e **MEIS di Ferrara**; l'intento è di proporre, seppure in modo sintetico, tre esperienze

di memoria e narrazione della persecuzione ebraica in Italia connesse ad opportunità di visita in loco, andando a stimolare tutti quegli aspetti utili a un insegnante per impostare in classe un percorso tematico. Durante l'incontro del 20 ottobre si analizzeranno inoltre alcuni casi d'uso dell'**Aula Digitale** di MEMO4345, web app (disponibile su www.memo4345.it) che promuove e valorizza l'intenso **scavo su fondi archivi-**

stici e bibliografici alla base del percorso espositivo. Lo strumento è pensato in prima battuta come modello di approfondimento per insegnanti sulla tematica della Shoah e come supporto digitale per l'utilizzo in classe e in forma autonoma da parte degli studenti.

A complemento del percorso di visita sono disponibili per i gruppi scolari, su richiesta degli insegnanti, **due attività didattiche** da svolgersi al termine del percorso, entrambe volte a sviluppare la riflessione sulla libertà personale e sulla responsabilità che ne deriva nei confronti della storia all'interno della quale ad ognuno è dato di vivere.

Per le attività sia online che in presenza è necessaria la prenotazione presso l'Ufficio Turistico IAT di Borgo San Dalmazzo (Tel. 0171/266080, dal mercoledì al venerdì, ore 8,30-12,30 e 14,30-17,30; sabato e domenica ore 9,30-12,30) o via mail scrivendo a info@memo4345.it.

NOTIZIE IN BREVE

Festa per gli anniversari di matrimonio

L'Amministrazione comunale, al fine di rafforzare la coesione sociale in seno alla cittadinanza e sviluppare nuovi rapporti di amicizia e solidarietà tra la popolazione, organizza un evento dedicato alle coppie di sposi residenti nel Comune di Borgo San Dalmazzo nella ricorrenza del 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60°, 65° e 70° anniversario del loro matrimonio. I festeggiamenti, già molto apprezzati negli anni precedenti, vedranno anche nel 2023 i rappresentanti dell'Amministrazione incontrare le coppie per un momento conviviale previsto presso i locali di Palazzo Bertello alle ore 10 di domenica 8 ottobre. Le coppie che si sono sposate negli anni 1953, 1958, 1963, 1968, 1973, 1978, 1983, 1988, 1993 e 1998 possono confermare la loro presenza contattando entro venerdì 29 settembre l'Ufficio Segreteria del Comune (primo piano del palazzo municipale in Via Roma, 74) tel. 0171/754111 anche inviando una mail all'indirizzo: protocollo@comune.borgosandalmazzo.cn.it.

Festa dei donatori AVIS

Domenica 1° ottobre si svolgerà l'annuale Festa dei Donatori organizzata dal Direttivo della Sezione AVIS di Borgo San Dalmazzo. Questo il programma della giornata: **ore 9,15**, Cimitero comunale, deposizione di un omaggio floreale alla lapide in ricordo dei soci ed alle tombe dei presidenti defunti. **Ore 10,30**, Santa Messa nella Parrocchia di San Dalmazzo. A seguire, nel salone consigliare, cerimonia pubblica di consegna delle Benemerenze ai Donatori e delle Borse di Studio agli studenti vincitori del relativo bando di Concorso. **Ore 13, Pranzo sociale presso il ristorante «La Bottera» di Riforano** con tradizionale lotteria. **ADESIONI ENTRO GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE**. La sede è aperta il giovedì dalle 17 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 12.

Serata teatrale

Il Consiglio direttivo della Sezione comunale Avis organizza una serata teatrale in dialetto piemontese con la **compagnia i «SENSA LIBRET» di Boves**. **Venerdì 6 ottobre, ore 21, in AUDITORIUM. INGRESSO GRATUITO**. I biglietti d'ingresso si devono ritirare presso l'Ufficio Turistico in Largo Bertello o presso la sede Avis durante l'orario di apertura.

Bando per la restituzione dell'IRPEF

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, a seguito di accordo con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, ha istituito un fondo per la restituzione a posteriori dell'addizionale comunale IRPEF versata nell'anno 2022 relativamente ai redditi percepiti dalle persone fisiche. Tra il 2 e il 31 ottobre 2023 sarà possibile presentare domanda per la restituzione presso l'ufficio Servizi Scolastici e alla Persona del Comune. I richiedenti devono essere residenti a Borgo dal 1° gennaio 2022 alla data di presentazione della domanda, in possesso di un'attestazione ISEE in corso di validità inferiore a 17 mila euro per i nuclei familiari di due o più componenti, o inferiore a 18 mila euro per i nuclei familiari monocomposti, essere in regola coi pagamenti dovuti al Comune di Borgo San Dalmazzo e non devono avere la proprietà esclusiva di immobili, con la sola esclusione dell'abitazione di residenza, delle relative pertinenze e dei terreni agricoli.

Beertello Fest

Dal 12 al 14 ottobre torna a Palazzo Bertello la Beertello Fest, una tre giorni tutta dedicata alla birra, al food ed alla musica, con apertura dalle 19 alle 2 di notte.

Iscrizione all'albo presidenti di seggio

Entro il 31 ottobre 2023 è possibile presentare domanda di iscrizione all'Albo dei Presidenti di Seggio Elettorale. Il Presidente di seggio è la figura che organizza e coordina tutte le operazioni di voto e di scrutinio nel seggio elettorale assegnatogli dal Presidente della Corte d'Appello. E' necessario essere in possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana; buona condotta; età non superiore ai 70 anni; titolo di studio: scuola media di secondo grado di qualsiasi tipo; non essere dipendente dei Ministeri dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni e dei Trasporti, appartenente alle Forze Armate in servizio, medico provinciale o ufficiale sanitario, segretario comunale o dipendente comunale presso l'ufficio elettorale. La domanda può essere presentata entro il 31 ottobre: consegnata all'Ufficio Protocollo, via Roma 74; inviata alla seguente PEC: protocollo.borgosandalmazzo@legalmail.it; inviata alla e-mail: elektorale@comune.borgosandalmazzo.cn.it Info: Ufficio Elettorale - 0171/754122 - 0171754153

IL PRESIDENTE GIOVANNI DE NICOLÒ E IL VICE PRESIDENTE GIANCARLO CANONICO CHIEDONO NUOVE FORZE PER I LORO PROGETTI

21 anni di attività per il Centro don Luciano Pasquale ODV

Il Centro don Luciano Pasquale ODV ha raggiunto i 21 anni di attività e l'Amministrazione comunale ha voluto ringraziare tutti i volontari ricevendo il presidente Giovanni De Nicolò e il vice presidente Giancarlo Canonico che hanno raccontato il loro operato.

L'Associazione è nata nel 2002 su esplicita richiesta dell'allora parroco di Gesù Lavoratore don Giovanni Riba che, a seguito di un appello del papa Giovanni Paolo II, chiedeva ai laici un aiuto per sostenere i sacerdoti nelle loro parrocchie. Il Centro ha rivolto in particolare la sua attenzione alla fascia più debole della popolazione. L'ideazione e la gestione del "Progetto S.P.E.S.A" (Sostegno Per Equa Spesa Alimentare) ha portato nella nostra Città e nei territori limitrofi una politica di sostegno e di presa in carico delle difficoltà in modo nuovo e consapevole. «E' un progetto - riferisce la Sindaca Roberta ROBBIONE - che sa mettere in rete le famiglie, il servizio socio assistenziale, le attività produttive e le amministrazioni; al centro c'è sempre l'attenzione e la cura verso chi riceve e la gestione attenta delle risorse. All'Associazione dobbiamo il merito di avere avuto questa felice intuizione, di averla condivisa e gestita in modo esemplare».



Il Centro don Luciano Pasquale ODV sul territorio di Borgo San Dalmazzo si occupa anche della gestione di un Poliambulatorio rivolto a tutta popolazione - in convenzione con ASL CN1 ed il Comune di Borgo San Dalmazzo che mette a disposizione i locali di Via don Orione - dove vengono svolte operazioni paramediche mediante prestazione volontaria di personale abilitato e il doposcuola offerto agli alunni dell'Istituto comprensivo "S. Grandis" in collaborazione con le

Parrocchie e, in questo ultimo anno, con il supporto della Caritas. L'ultima attività messa in campo è un servizio di sollievo/sostegno alle famiglie che si trovano a dover gestire situazioni particolari; è previsto un progetto di Auto Mutuo Aiuto "A.M.A." gestito da Psicologi e da personale qualificato.

L'Associazione sostiene inoltre altri progetti di aiuto, di socializzazione e culturali, organizza eventi per la promozione della legalità, della pace, della nonviolenza.

«Un sentito ringraziamento - ha detto l'assessore ai Servizi Sociali Michela Galvagno - va a tutti i volontari dell'Associazione che operano nel silenzio e che negli anni hanno fornito aiuto e sostegno a tante persone».

L'Amministrazione si unisce all'appello del presidente e del vice presidente - ai quali va il plauso e il ringraziamento più sincero per come hanno, negli anni, saputo far crescere l'Associazione dando risposte concrete: «Il Centro don Luciano Pasquale ODV ha bisogno di nuove forze, di persone che abbiano voglia di spendere il proprio tempo per portare avanti i progetti nel solco già ben tracciato e con la volontà di far crescere ancora di più la proposta dei progetti».

LA GIUNTA HA INCONTRATO IL BORGARINO CHE HA PARTECIPATO AL MONDIALE

Davide Viale atleta di Triathlon

La Giunta comunale ha incontrato il borgarino Davide Viale che ha partecipato al mondiale di Triathlon 70.3 svoltosi in Finlandia concludendo la gara al 229 posto su 3300 iscritti di cui 70 professionisti. Questo risultato esprime il valore dell'atleta che in fase di preparazione ha dovuto fermarsi in quanto si è infortunato provocandosi una frattura all'omero: questo non gli ha permesso di concludere nel miglior modo possibile la prova di nuoto, ma la sua tenacia lo ha condotto comunque ad affronta-



re la gara portando a casa un ottimo risultato complessivo. Davide è tesserato presso la Torino Triathlon che lo supporta nella preparazione atletica e nelle sue trasferte. An-

imato da una grande forza di volontà, lavora a tempo pieno come strumentista di sala operatoria e riesce ad allenar-

si due volte la settimana nel nuoto, due volte in palestra e tre volte la settimana con la bicicletta e nella corsa. Davide ha iniziato solo da qualche anno ad allenarsi e a partecipare alle gare di Triathlon e sta già ottenendo ottimi piazzamenti.

Tra i suoi migliori risultati: 2023 - 22° categoria ironman 70.3 word championship (229 assoluto); 2023 - categoria triathlon medio Candia 12 assoluto; 2022 - 3 partecipazione ironia world championship Hawaii; 2022 - 3 categoria ironia Nizza 41 assoluto;

2021 - 3 categoria campionato italiano duathlon classico; 2019 - 8 categoria ironia Zurigo 28 assoluto; 2017 - partecipazione a the Championship; 2017 - secondo assoluto mezza maratona di Imperia; 2016 - terzo categoria Ironman Venezia.

L'Assessore allo sport, Francesco Rosato, ha dichiarato che «Incontrare atleti di questo livello, fortemente motivati e impegnati in sport di fatica, tanto impegno, resistenza, necessità di costanza e lascia esterrefatti ed emozionati. Davide non è un professionista, e oltre ai duri allenamenti e al lavoro, riesce ad occuparsi della famiglia dedicando tempo alla sua splendida bambina».

Dopo spettacolo a Rocca De' Baldi, escursione naturalistica al castello di Forfice, camminata sulla «Francigena»...

Programma d'autunno con il Birùn

Era già stata già rinviata, una volta, per maltempo, la replica dello spettacolo «Alpino Andrea» (sull'esperienza, guerra in Russia e prigionia, vissuta dall'alpino Andrea Oggero, riportata nel libro «Peveragnesi in guerra» dello scomparso Giovanni Magnino), portato in scena dalla «Compagnia del Birùn», nel parco del Castello di Rocca De' Baldi, ospite del Comune e del Museo. Fissata per la sera di sabato 16 settembre, ha lasciato in apprensione gli organizzatori sin all'ultimo, visto un pomeriggio di tanta pioggia... Poi tutto è andato per il meglio, come sempre in questo settembre davvero «magico» per la «Compagnia», che raccoglie, e non nasconde,

soddisfazione ad ogni appuntamento... La pioggia ha dato tregua, le ore necessarie, a Rocca De' Baldi (anche quando continuava a cadere, «rugiadosa», ai piedi della Bisalta). Ottima è stata l'accoglienza dei «padroni di casa», che hanno apprezzato lo spettacolo, come un buon pubblico, convenuto nonostante tutto...

Quindi con il morale «alle stelle» per l'ottimo esito delle iniziative settembrine (a partire dallo spettacolo «Della masca» a San Giorgio), la «Compagnia del Birùn» peveragnese annuncia il suo programma per i prossimi mesi... «Con l'autunno alle porte prosegue la Rassegna "As-



Il «Corso di Yoga» sarà tutti i martedì dalle 18 alle 19,15, oppure alle 19,15 alle 20,15 (diviso in due tranches: settembre-dicembre e gennaio-maggio). Insegnante sarà Lorella Luciano, la sede ancora nei locali dello SMAC, in Via San Giorgio 34, ovviamente a Peveragno. La presentazione, con prova gratuita e iscrizioni è stata fissata già per martedì 19 settembre. Bisogna portare una coperta, un cuscino, una stuoia e indossare abbigliamento comodo (informazioni ai telefoni 0171.339101, 340.3308110, 334.8966480).

Anche partirà, ovviamente, laboratorio teatrale per adulti, per la preparazione di uno spettacolo che debutterà a giugno 2024. Presentazione libera e gratuita sarà lunedì 9 ottobre, alle 20.30, nel «Centro culturale Ambrosino». Il «Laboratorio di Teatro per ragazzi» (dagli otto ai quattordici anni) è previsto il venerdì, dalle 17,30 alle 19. Partire dal 13 ottobre fino a fine maggio, sempre al peveragnese «Centro Culturale Ambrosino», a cura di Silvana Scotto (prova gratuita).

Da mercoledì 11 ottobre fino a fine maggio riprenderà il corso di espressione corporea e ritmo bimbi (dai tre ai sette anni), a cura di Alice Mattalia, ancora all'Ambrosino (e con prova gratuita).

L'Assemblea annuale dei soci è annunciata per venerdì 23 febbraio 2024, nella sede, il «Centro Culturale Ambrosino», in prima convocazione alle ore 20 e in seconda alle ore 21, con il tradizionale invito a «partecipare numerosi!» Firma il comunicato il Direttivo (Elena e Mario Brizio, Françoise Giorgis, Simona Grosso e Marisa Lingua). Per «informazioni e suggerimenti» scrivere a compagnadelbirun@gmail.com o su www.compagnadelbirun.it, informazioni@compagnadelbirun.it (ma anche su facebook).

LA FESTA DELLA «CROCE ROSSA»



Partecipata, come sempre, domenica 17 settembre, è stata la festa annuale per i trentanove anni del locale Comitato della «Croce Rossa Italiana» (già ci anticipano grandi iniziative, l'anno prossimo, per i «quaranta»). Come sempre Piazza Santa Maria, davanti la «Parrocchiale "Da Val"», è stata pavesata di bandierine, e così tratti di vie limitrofe. Son stati schierati tutti i mezzi del Comitato e «banchetti» hanno spiegato la attività svolta, cercando sempre nuovi volontari, proponendo corsi di formazione. Dopo Messa vi è stata la fotografia ricordo di gruppo, tutti nella divisa rossa, presenti tante «Autorità», rappresentanti dell'Amministrazione peveragnese e di quelle dei Comuni vicini, in cui il gruppo diretto da Claudio Tomatis opera (Boves, Beinette e Chiusa Pesio). Poi tutti si son spostati per il pranzo, insieme, «Da Marisa», a Madonna dei Boschi.

Ed ora tocca ad AIDO ed AVIS, le domeniche 1 ed 8...

Domenica 1° ottobre toccherà all'AIDO far «promozione» in Piazza Santa Maria. L'AVIS peveragnese farà pranzo sociale, domenica 8 ottobre, al «Real Park» di Entracque, e resta disponibile a collaborare alla «Fiera di Sant'Andrea», offrendo tisane e vin brulé...



saggi 2023 - Domina o donna? L'appuntamento successivo a quello di Rocca De' Baldi ci ha portati sulle «viasole» che salgono a Forfice. Con l'accompagnatore naturalistico Daniele Piacenza, siamo andati, domenica mattina scorsa 24 settembre, alla scoperta delle radici storiche di Peveragno e dell'elemento fuoco... Il cammino prosegue anche sulla Via Francigena (in questi giorni, tra fine settembre ed inizio ottobre) e

a novembre (in data da confermare) proporremo nel salone del Centro Culturale Ambrosino la serata «Immagini dalla Via Francigena» per condividere le foto e le impressioni dell'escursione che quest'anno ci porta da Bolsena a Viterbo. Venerdì 1° dicembre, alle 20, si terrà l'annuale cena sociale presso l'Osteria della Badessa a Montefallonia di Peveragno: un'ottima occasione per gustare il «Boccone del Birùn», rinnovare

la tessera e scambiarsi gli auguri per un nuovo anno insieme (soci 23 euro, affiliati 25, bambini, fino a dieci anni 10, prenotazioni al telefono 0171.339563). Replicheremo lo spettacolo «Il grande sovrano» per il «Natale in Contrada» del 24 e 26 dicembre e invitiamo fin da ora chi intendesse partecipare a segnalarlo alla presidente Simona Grosso (334.8966480). Riprenderanno, inoltre, corsi e laboratori (informazioni al 334.8966480)

LA MUSICA DELLA «MADONA»



Nella serata di domenica 10 settembre, giorno centrale della festa patronale della «Madonna del Borgato, in clima ancora estivo, «all'aperto», sotto «il portico» del «Centro polifunzionale», la Banda Musicale peveragnese è stata protagonista, con quelle, amiche di Carrù e Dogliani, di «Gran Baraonda», concerto aperto dalle majorettes locali «Scarlet Stars», mostrando, ancora una volta, il grande livello musicale, da vecchie «Filarmoniche», raggiunto da queste formazioni, davanti a numeroso pubblico, Sindaco in testa... Sempre «A la sousta», stavolta dentro, il successivo lunedì sera 11, vi è stata serata di musica da ballo, ovviamente «liscio», rivolta a pubblico «giovanile».

Dopo «Campus estivo» la Banda peveragnese riparte coi corsi

Interessante, divertente e formativo, da giovedì 20 luglio, è stato il «Campus musicale estivo» organizzato dalla Banda Musicale di Peveragno (che sarà sempre tra i protagonisti del «Settembre peveragnese»), con trentina di allievi, in una «tre giorni» con tanta musica (con il maestro Pierfranco Bongiovanni), ed altre iniziative, nella stupenda cornice della Certosa di Pesio. Ora la «Banda» è ripartita (dalla sera del 21), nella sua sede, con i «corsi» (clarinetto, saxofono, tromba, trombone ed ottoni, flauto traverso, batteria e percussioni). Si tratta di venticinque lezioni individuali di strumento e di un'ora a settimana di «musica insieme» (informazioni al 340.3415806, mail banda.musicale.peveragno@gmail.com).

I VARI RIONI SI SON RIVESTITI, PER UN MESE, DALLA FESTA PATRONALE, OGNUNO DEL PROPRIO COLORE, E DI TANTA FANTASIA

In tanti a «Colorare il tuo borgo per l'estate»

In occasione dei festeggiamenti agostani patronali di San Magno, a Beinette si è tornati a «giocare» con la divisione in «rioni» del paese...

La proposta 2023 è restata «Colora il tuo borgo per l'estate» - scatena la tua fantasia con i colori del tuo rione.

Le installazioni, specie in alcuni casi, son state numerose e davvero fantasiose (il regolamento prevedeva che dovevano essere smontate entro lo scorso lunedì 18 settembre, alle soglie dell'autunno).

Ogni «rione» si è colorato del «colore» che lo caratterizza: blu intorno Piazza Umberto I, giallo (e davvero tanta ricchezza di fantasia) nella zona di Municipio e polo scolastico, rosso dalla strada verso Peveragno...

E' stato, davvero, nelle sere tiepide d'estate, dopo giornate torride, da farsi una lunga passeggiata, anche in strade con edifici tutti recenti, non storici, per ammirare queste decorazioni...

On line leggiamo che non tutti han gradito tutto, specie le ironie, che a volte non si colgono o non si apprezzano...

È successo alla grande immagine, mica poi dissacrante, di cane vicino alla cappella di San Bernardo...

ATos



I DUE CAMPI SPORTIVI BEINETTESI COLLEGATI



Grazie alla squadra degli «Operai Forestali» della Regione Piemonte, i due campi sportivi di Beinette sono collegati da una nuova scalinata. «Ringrazio gli «Operai» per l'eccellente lavoro svolto ed il nostro Ufficio Manutentivo per il coordinamento delle attività», commenta Lorenzo Busciglio, sindaco beinettense.

TEMPORANEI PROBLEMI CONNESSIONE

Il Sindaco, nelle settimane scorse, ha comunicato su difficoltà di «connettività».

«Avendo ricevuto segnalazioni da molti cittadini in merito a «problemi di connettività di TIM e compagnie annesse (Coopvoce, Fastweb, Tiscali, Kena, ecc...), informo che i disservizi registrati negli ultimi giorni sono dovuti ad interventi sulle antenne per l'installazione della tecnologia 5G. Da adesso, quindi, non dovrebbero più verificarsi problemi e, per chi possiede un cellulare di ultima generazione, dovrebbe essere garantita una migliore connettività ed una maggiore velocità di navigazione».

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu



COSTRUIRANNO UN MANDALA ALLA CERTOSA

Monaci tibetani in visita a Chiusa

Nel periodo dall'11 al 15 ottobre 2023 un gruppo di monaci tibetani del Jadrel Khamtsen del Monastero di Sera Jey saranno in tournée in Chiusa di Pesio per diffondere un importante messaggio di pace. Lo faranno offrendosi per creare un affascinante "Mandala" di sabbia colorata. Si propongono così di raccogliere fondi da destinarsi al mantenimento delle strutture di alloggio e preghiera del monastero e per il sostentamento quotidiano dei monaci. L'evento si terrà nella sala della cellula ecomuseale dei Certosini presso la Casa alla Pesa, di Frazione Vigna 8 A Chiusa di Pesio. Nei seguenti orari ci sarà la possibilità di assistere alla costruzione, l'entrata sarà ad offerta libera. Orari da mercoledì 11 a sabato 14 ottobre: ore 10-13 e 16.30-19.30; domenica 15 ottobre: orario 10-13 e distruzione alle ore 16. I monaci arrivano dal Jadrel Khamtsen del Monastero di Sera Jey Sera Jey è una delle più antiche e importanti università monastiche del Buddismo tibetano. Fondata nel 1419 a Lhasa, la capitale del Tibet, è stata parzialmente distrutta dai cinesi che hanno invaso il paese negli anni Cinquanta. È stata quindi ricostruita dai ti-

betani in esilio nel sud dell'India e oggi ospita più di tremila monaci impegnati a mantener viva la millenaria tradizione culturale e spirituale del buddismo tibetano. All'interno del monastero i monaci sono organizzati in gruppi (Khamtsen) secondo la loro zona di provenienza dal Tibet. I monaci in arrivo fanno parte del Jadrel Khamtsen, il gruppo di appartenenza della guida spirituale del Ghe Pel Ling di Milano, il ven. Thamthog Rinpoche, abate del monastero del Dalai Lama a Dharamsala.. Oltre alla costruzione del mandala - una delle più alte espressioni spirituali,

oltreché artistiche, della tradizione buddhista, un disegno di sofisticata bellezza, dalla valenza spirituale, realizzato seguendo linee precedentemente tracciate su una superficie geometrica, entro cui si inscrive una circonferenza - sono previsti ulteriori eventi. Il 4 ottobre alle 20.30 incontro "La questione tibetana, il grido inascoltato di un popolo" a cura di FreeTibet presso la biblioteca civica "E. Alberione" di Chiusa di Pesio. Il 9 ottobre alle 20.30 "L'incredibile vita di Alexandra David Neel", letture e video della scrittrice, orientalista, antropologa, esploratrice, appassionata di filo-

sosie orientali e buddhiste, la prima donna occidentale ad entrare in Tibet, presso la biblioteca. Il 13 ottobre alle 20.30 "Quel che resta del Tibet" Un confronto condotto da Nanni Villani, giornalista con i monaci tibetani del monastero di SeraJey in esilio, un alpinista e una viaggiatrice, presso la sala incontri della sede del Parco Marguareis All'interno degli eventi sarà visionabile la mostra fotografica "Sognando casa" sugli esuli tibetani. Tutti gli eventi saranno a offerta libera che sarà completamente devoluta ai monaci. Per maggiori informazioni: tel. 340.2576031.



L'ESORDIO È CON MARCO MALVALDI

Si aprono gli incontri con l'autore

Con l'arrivo della stagione autunnale ripartono gli incontri con gli autori e autrici della biblioteca "E. Alberione" di Chiusa di Pesio gestita da Insite-Tours in collaborazione con il comune. Il primo appuntamento è per venerdì 29 settembre alle ore 21,00 con lo scrittore pisano Marco Malvaldi che presenterà il suo ultimo lavoro "La morra cinese" edito da Sellerio. Protagonisti indiscussi del libro ambientato a Pineta sono i vecchietti del "BarLume" che troviamo alle prese con un fatto inaspettato: la destra ha vinto le elezioni amministrative, conquistando un feudo rosso più o meno dal 1946. Mentre i Vecchietti si dividono, anche Massimo il barista ha i suoi problemi con la nuova amministrazione: infatti ha difficoltà ad ottenere l'autorizzazione per il suolo pubblico. Ma ben più grave è che nel parcheggio sul retro del Municipio viene rinvenuto un cadavere. È Stefano Mastromartino, studente di filologia della Scuola Normale, che ultimamente passava molto tempo a fare ricerche nella casa del conte Valdemaro Serra Castellani, nobile decaduto il cui antenato aveva intrecciato una corrispondenza con Giacomo Leopardi. Le lettere autografe del poeta, se ritrovate, sarebbero una vera e propria manna per il conte: pare che tra queste ci fosse anche una poesia di rara bellezza, rimasta inedita. Un bel rebus per il vicequestore Alice Martelli che potrà contare sulle pette-



gole deduzioni dei Vecchietti e su Massimo che, bazzicando in Comune, si rende conto che qualcuno entra un po' troppo spesso in uffici che in teoria non gli competono... Marco Malvaldi è nato a Pisa nel 1974. Chimico di formazione, si è affermato nel panorama della narrativa italiana grazie alla serie del BarLume di Pineta, dedicata alle indagini poliziesche del barista di provincia Massimo e di un gruppo di anziani signori che frequentano il suo locale. La serata è organizzata in collaborazione con la libreria itinerante "Profumi per la mente" di Davide Ruffinengo che modererà l'incontro. Davide Ruffinengo è da sempre un libraio indipendente e divulgatore, e con la sua libreria itinerante mette in circolo libri e autori in varie località soprattutto nei piccoli centri. L'ingresso è gratuito, durante la serata sarà possibile acquistare il libro dell'autore.

Nei giorni scorsi, il guardiaparco Ivan Pace ha accompagnato i giornalisti freelance Clément Fourcade e Matteo Vivier a visitare il fitodepuratore delle acque reflue del rifugio Garelli, nel Parco Naturale del Marguareis. L'obiettivo dei due freelance è quello di realizzare, per France Television, una delle più importanti reti televisive del paese, un documentario che, attraversando l'arco alpino tra Austria, Slovenia, Svizzera e Italia, sia testimone di soluzioni innovative per visitare e vivere la montagna con il minore impatto possibile. Trasporti sostenibili, produzione green, case a impatto zero, sono alcune delle tematiche affrontate nel documentario; tra queste troviamo anche il tema, sempre attuale, dell'acqua. Per affrontare l'argomento, i giornalisti hanno scelto di mostrare un fiore all'occhiello del Parco naturale del Marguareis: il fitodepuratore a servizio del rifugio Garelli (a ben 1970 metri di quota!) nell'ambito del progetto Alcotra FITODEP, nato proprio con lo scopo di sperimentare in alta quota l'uso della fitodepurazione. Ma cos'è la fitodepurazione? Si tratta di un metodo di depurazione delle acque

MARIALUCIA GAVOTTO

Nonna Tina compie 100 anni!



Tantissime felicitazioni a nonna Marialucia Gavotto (Tina), che ha raggiunto il fantastico traguardo dei 100 anni! Auguri da parte della sua famiglia, il figlio Meo con Angela, la figlia Nena, la nipote Paola con Michele e la cara Elisabeth. Alla famiglia Serraglia si unisce la nostra redazione.

NOTIZIE IN BREVE

Torna il corso di italiano per stranieri

Nella Biblioteca Civica «Ezio Alberione» di Chiusa di Pesio sta per tornare il corso di italiano per stranieri: la presentazione si è tenuta martedì 26 settembre, mentre le lezioni iniziano giovedì 28 settembre alle 20.30. Nato su iniziativa del Comune, viene offerto gratuitamente e non prevede costi a carico dell'ente perché gli insegnanti sono volontari. Con la convinzione che la lingua sia il presupposto irrinunciabile per facilitare il percorso di integrazione, la promozione sociale, la ricerca di lavoro e accorciare le distanze, l'Amministrazione Comunale ringrazia i docenti per aver accettato la proposta, e tutti i partecipanti. Per informazioni: 3403524100

Il fascino dell'organetto diatonico

Prima dell'avvento delle grandi fisarmoniche a bottoni e a piano, l'organetto diatonico era uno degli strumenti musicali di riferimento per la musica tradizionale delle nostre valli. Circa quarant'anni fa, l'organetto è inaspettatamente rinato e si è sempre più diffuso, divenendo lo strumento principale nell'ambito della riproposta della musica occitana. A partire da ottobre, l'insegnante e musicista Silvio Peron propone a Chiusa di Pesio, in collaborazione con l'Ente delle Aree Protette Alpi Marittime, un corso di organetto rivolto a giovani e adulti. Agli allievi sarà offerta l'opportunità di usufruire degli organetti di proprietà dell'Ente Aree Protette Alpi Marittime. Per informazioni 348 248 4890.

PER IL SISTEMA DI FITODEPURAZIONE

Il Rifugio Garelli in un documentario francese



che sfrutta gli stessi processi che avvengono nelle zone umide naturali tramite la loro riproduzione in condizioni artificiali all'interno di aree umide appositamente costruite. Le acque reflue vengono convogliate in vasche di depurazione rese impermeabili e riempite di ghiaia o altri materiali inerti in cui vengono piantate le specie vegetali selezionate. La superficie delle radici e delle particelle di ghiaia viene successivamente colonizzata da colonie di microrganismi che si nutrono delle sostanze inquinanti presenti nell'acqua.

La fitodepurazione consente così ottimi risultati nell'abbattimento dell'inquinamento organico e agisce, in parte, anche su alcuni inquinanti chimici. Un punto critico per la realizzazione del fitodepuratore è stata proprio la scelta delle specie vegetali da usare negli impianti, decisione basata sulla conoscenza approfondita delle caratteristiche ecologiche e biologiche di ciascuna specie. Infatti, tutte le specie selezionate sono a crescita rapida, resistenti al freddo e hanno un'elevata capacità di sviluppo in ambienti ricchi di acqua e nutrienti.

Inoltre, per motivi di conservazione della biodiversità, sono state scelte esclusivamente specie autoctone. Dopo aver salutato il Parco del Marguareis, i giornalisti si sono spostati a Milano, dove continueranno il loro viaggio e le loro ricerche. Il documentario uscirà prossimamente in due versioni separate: nella prima, avremo la possibilità di vedere un breve riassunto di tutte le tematiche trattate nei diversi Paesi, mentre la seconda, più completa, approfondirà le esperienze vissute dai due freelance in questo viaggio - sostenibile - sulle Alpi.

POSTE ITALIANE E CONFCOMMERCIO CUNEO

Siglato un accordo per agevolazioni su spedizioni nazionali e servizi di pagamento

Poste Italiane e Confcommercio hanno siglato un accordo per offrire alle imprese associate della provincia di Cuneo alcune agevolazioni su spedizioni nazionali e servizi di pagamento.

In particolare grazie a questa nuova partnership, alle imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti associate sono garantite offerte speciali e un'assistenza dedicata sui servizi di corriere espresso per spedire documenti e merci destinati a privati e aziende pensato per il mercato dell'e-commerce; sulle transazioni di pagamen-



ti con carta anche in mobilità; sulle carte di debito prepagate riservate alle imprese.

Grazie alla capillarità della rete di Poste Italiane in tutto il territorio e al ruolo di Confcommercio, l'accordo evidenzia l'impegno a sostegno delle imprese della provincia di Cuneo consentendo ad ogni associato di beneficiare, da oggi, di molteplici vantaggi su servizi e prodotti funzionali alle esigenze della propria attività. Ulteriori informazioni sull'iniziativa sono disponibili nelle sezioni dedicate dei siti poste.it e confcommercio.it.

CONVEGNO CONFINDUSTRIA CUNEO

«Al lavoro sul lavoro»: trend europei e valori di oggi

da Cuneo

Dove stiamo andando, da dove siamo partiti, questo il fulcro del confronto nel convegno «Al lavoro sul lavoro», organizzato da Confindustria Cuneo in collaborazione con Adapt. «Abbiamo scelto questo titolo - commenta **Giuliana Cirio**, Direttore generale di Confindustria Cuneo - perché siamo pienamente consapevoli di essere in una fase di transizione, di radicali cambiamenti portati dall'evoluzione tecnologica e dai mutamenti sociali, sui quali ha inciso profondamente anche il periodo pandemico, ed oggi ci poniamo l'obiettivo di riflettere sull'evoluzione che il mondo del lavoro ha avuto negli ultimi anni in Italia analizzando anche le trasformazioni che si profilano all'orizzonte e che incideranno significativamente nel modo di organizzare e remunerare il lavoro».

Gli interventi dei relatori che si sono succeduti nel corso del convegno hanno posto l'accento proprio su questo aspetto: le aperture di cui il mercato del lavoro italiano aveva bisogno vent'anni fa sono ancora le stesse, Biagi lo aveva capi-

to, ma fu osteggiato e ancora oggi le aziende si trovano a dover trovare a livello contrattuale le soluzioni che la normativa non propone.

Maurizio Sacconi ex Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali ha sintetizzato così la figura di Marco Biagi: «Biagi fu compreso ma detestato dalla sinistra, mentre la destra lo ha amato ma non sempre lo ha compreso. Era un visionario, intuì l'esaurimento della fase fordista ed esaltò nel lavoro la dimensione territoriale e aziendale». Esempi virtuosi oltre confine ed indicazioni europee sono stati il focus dell'intervento dell'Avv. **Lea Rossi**, Partner dello Studio Toffoletto De Luca Tamajo, che ha offerto una panoramica sugli attuali trend europei e su come impatteranno sulle nostre aziende. Coordinati da **Alberto Orioli**, sono intervenuti **Olga Lo Conte** (People Lead, Labor Relations Italy, Mondelez International), **Stefano Franchi** (Direttore Federmeccanica) ed **Emmanuele Massagli** (Presidente Adapt) che hanno focalizzato l'attenzione sulle nuove frontiere del lavoro e della sua re-



Giuliana Cirio, direttrice di Confindustria, ha presentato i lavori

munerazione, evidenziando le sfumature di visione provenienti da punti di osservazione diversi quali l'Impresa, in particolare Azienda multinazionale ma con realtà medio-piccole locali, l'Associazione del comparto industriale metalmeccanico, categoria trainante per l'economia nazionale, e l'Università - nella fattispecie la realtà di studi e ricerche nell'ambito delle relazioni industriali e di lavoro fon-

data proprio da Marco Biagi nel 2000.

Protagonisti del confronto sono stati la flessibilità nell'organizzazione del lavoro, anche in termini di tempo e luogo, l'innovazione tecnologica che alcuni temono prenda il sopravvento sul capitale umano, la valorizzazione delle risorse umane specializzate da attrarre e trattenere nelle aziende e gli strumenti per farlo, siano essi differenti forme di re-

munerazione oppure di crescita formativa e di carriera. Le conclusioni del convegno hanno portato l'attenzione sulla visione del lavoro che hanno le nuove generazioni, sempre più consapevoli del loro valore e del loro talento, ma alla ricerca di una realizzazione di sé che pone estrema attenzione anche al benessere personale. Di questo devono tenere conto le aziende alla ricerca di nuovi talenti.

CNA IMPRESE - CUNEO

Avviato lo «sportello marketing» a supporto delle imprese associate

Cna Cuneo ha avviato uno sportello marketing per mettere a disposizione delle imprese associate un punto di riferimento per quelle aziende che intendono migliorare le loro strategie di marketing, acquisire nuovi clienti e promuovere i loro prodotti o servizi. L'obiettivo principale di questa nuova attività di Cna Cuneo è quello di fornire, grazie alla collaborazione con esperti del settore, assistenza nella pianificazione e nell'implementazione di strategie di marketing efficaci proponendo le seguenti attività:

Analisi del Mercato Locale

- Raccolta dati sul mercato locale, comprese le tendenze di consumo, i concorrenti e le opportunità di crescita.

- Conduzione di interviste o sondaggi tra le aziende locali per comprendere le loro esigenze e sfide.
- Pianificazione Strategica
- Sviluppo di un piano strategico personalizzato per ciascuna azienda cliente.
- Definizione di obiettivi chiari e misurabili per ciascun cliente
- **Servizi di Marketing**
- Sviluppo del marchio, pubblicità online, social media marketing,

- SEO (ottimizzazione dei motori di ricerca),
- marketing content,
- email marketing
- Creazione di contenuti di qualità e strategie pubblicitarie mirate
- **Formazione e Supporto**
- Formazione al personale delle aziende clienti per aiutarli a gestire in modo più efficace le loro attività di marketing.
- Supporto continuo e

- consulenza per risolvere problemi e affrontare le sfide.
- **Monitoraggio e Valutazione**
- Implementazione sistemi di monitoraggio per misurare i risultati delle strategie di marketing
- Valutazione dei progressi e apporto modifiche al piano strategico, qualora necessario
- Lo sportello vede la presenza di personale qualificato, esperti di marketing, designer gra-

- fici e sviluppatori web, che previo appuntamento saranno a disposizione presso l'Associazione oppure presso la sede aziendale, per approfondire le necessità ed avviare quanto ritenuto utile dagli imprenditori.
- Si invitano, pertanto, le imprese interessate a voler compilare il tagliando di interessamento riportato in calce ed inviarlo all'Associazione per poter avviare al meglio le attività.



Patrizia Dalmaso, direttrice Cna Cuneo

Per info: Cna Cuneo - tel 0171/265536 - info@cnacuneo.it

EVENTO TECH CHILL MILANO

«Elemento» tra le 50 startup in semifinale



Gabriele Gaetano Fronzé, CEO di Elemento

MILANO. Elemento tra le 50 startup in semifinale all'evento Tech Chill Milano

Il 26 settembre, in occasione di Tech Chill Milano, l'unico evento dedicato al mondo startup e tech di respiro internazionale e indipendente, si è svolta la Fifty Founders Battle, in cui startup di tutti i settori competono per ottenere riconoscimenti internazionali e un premio di 10.000 euro.

Tra i concorrenti di questa edizione c'è stata anche la startup cuneese Elemento Modular Cloud, che durante la Fifty Founders Battle ha avuto la possibilità di presentare le proprie idee imprendi-

toriali di fronte a oltre 100 investitori, più di 30 giornalisti internazionali e altri partecipanti.

L'evento, articolato in due giornate (26 settembre: semifinale con i primi 50; 27 settembre: finale con i primi 5), vuole

dare risalto alle più promettenti startup early-stage provenienti da tutta Italia, dall'Europa meridionale e occidentale.

Elemento Modular Cloud è la startup cuneese che ha sviluppato una piattaforma Cloud IaaS multi-ibrida trasparente, che permette agli utenti di sperimentare un'integrazione senza soluzione di continuità, oltre ad una flessibilità illimitata e semplicità senza precedenti. Il

team, guidato dal CEO Gabriele Gaetano Fronzé, si propone di sbloccare una nuova era dell'informatica e del cloud computing, in cui tutti possano portare facilmente il proprio PC ovunque, tramite qualsiasi dispositivo connesso.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Detrazione mutui prima casa

In caso di mutuo prima casa cointestato fra marito e moglie, se uno dei due coniugi perde la propria fonte di reddito, l'altro coniuge può detrarre per intero gli interessi passivi? E se una rata viene pagata in ritardo, nell'anno successivo?

«In linea generale, in caso di mutuo intestato a più soggetti, ogni cointestatario può fruire della detrazione unicamente per la propria quota di interessi nei limiti previsti da ogni tipologia e quindi non è possibile portare in detrazione la quota degli interessi sostenuti per conto di familiari fiscalmente a carico.

Unica eccezione riguarda i mutui stipulati per l'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale: nel caso in cui il mutuo sia cointestato tra i due coniugi, di cui uno fiscalmente a carico dell'altro, il coniuge che ha sostenuto interamente la spesa può fruire della detrazione per entrambe le quote. Attenzione quindi ad un dettaglio particolarmente importante: la condizione di coniuge fiscalmente a carico deve sussistere nell'anno d'imposta in cui si fruisce della detrazione. Il limite massimo di spesa è di 4mila euro complessivi suddivisi tra gli intestatari del mutuo.

Per quanto riguarda le eventuali rate pagate in ritardo, la detrazione spetta con riferimento agli interessi passivi e oneri accessori pagati nel corso dell'anno di imposta a cui si riferisce la dichiarazione dei redditi, a prescindere dalla scadenza della rata (criterio di cassa). Quindi, per il 730 di quest'anno, possiamo detrarre gli interessi per le rate pagate nel corso del 2022.

A proposito di «oneri accessori» detraibili possiamo ricordare che sono compresi, a titolo esemplificativo, le spese di istruttoria e le spese di perizia tecnica, l'onorario del notaio per la stipula del contratto di mutuo nonché le spese sostenute dal notaio per conto del cliente quali, ad esempio, l'iscrizione e la cancellazione dell'ipoteca».



CONGIUNTURA INDUSTRIALE DEL SECONDO TRIMESTRE 2023 - CAMERA DI COMMERCIO

Il manifatturiero in Granda cresce del 2,8%

Rosaria Ravasio

Buone notizie dal mondo manifatturiero della Granda che registra risultati in crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

Sale , infatti del 2,8% la produzione industriale cuneese del secondo trimestre 2023, attestandosi al secondo posto regionale dopo la provincia di Torino (+3,6%) , con una media regionale dell'1,6%.

In questo trimestre il traino principale è stato dato dal settore del tessile-abbigliamento-calzature con il +7,2%, seguito dalla metalmeccanica con +4,5% e dall'alimentare con +3,8%

Nel II trimestre 2023 il rilancio dell'output si associa ai valori positivi di tutti gli indicatori congiunturali. Accanto a una crescita del fatturato totale del +2,3% e a ordini interni che registrano il +5,2%, si presenta altrettanto positiva la dinamica sui mercati esteri: +6,6% per gli ordinativi e +1,1% per il fatturato. Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al



Il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Mauro Gola

64,77%.

“I dati della congiuntura industriale ci restituiscono segnali incoraggianti - sottolinea il presidente Mauro Gola - Crescono sia gli ordinativi interni sia quelli esteri e la produzione aumenta in quasi tutti i comparti. Possiamo guardare al futuro con moderato ottimismo anche se le im-

prese debbono confrontarsi col continuo aumento dei tassi che limita sia la capacità di crescita sia gli investimenti, in netto calo negli ultimi trimestri.”

Questo è il positivo quadro che emerge dalla 207ª “Indagine congiunturale sull’industria manifatturiera” condotta, nel mese di luglio 2023, su dati del periodo aprile-giugno 2023, da Unioncamere Piemonte, in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione ha coinvolto 1.778 imprese industriali piemontesi, di cui 256 cuneesi per un totale di 10.975 addetti e un fatturato di 4,4 miliardi di euro.

Analizzando i dati per classe di addetti emerge come, in termini di output prodotto, tutte le imprese abbiano riportato un incremento, con risultati non

necessariamente più positivi al crescere della dimensione aziendale. La variazione tendenziale della produzione industriale registra infatti il risultato migliore con +6,6% per le piccole imprese (10-49 addetti), il +2,3% per le micro imprese (0-9 addetti), il +2,1% per le realtà di maggiori dimensioni (oltre 250 addetti) e il +0,1% per le medie imprese (50-249 addetti).



II trimestre 2023 in sintesi - provincia di Cuneo

Indicatore	Variazione % II trim 2023/II trim 2022
Produzione industriale	+2,8
Ordinativi interni	+5,2
Ordinativi esteri	+6,6
Fatturato	+2,3
Fatturato estero	+1,1
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	64,77

*Tasso % registrato nel trimestre in analisi

Valentina Sandrone

I primi 70 anni di Uncem, questo il nome del convegno che si è tenuto lunedì mattina presso il salone d'onore della Camera di Commercio di Cuneo. I primi 70 perché si spera che questo importante traguardo possa essere seguito da altrettanti step per la crescita non solo dell'ente, ma di tutti i Comuni, le vallate e le comunità che beneficino del so operato.

L'Uncem, il cui acronimo significa unione dei Comuni e degli enti montani, ha infatti come mission la tutela e il supporto di tutte le aree delle “terre alte” creando politiche che possano portare ricadute concrete e sviluppo.

L'Uncem ha ormai raggiunto l'intero territorio nazionale, ma non è un caso che questo compleanno speciale venga celebrato proprio nel capoluogo della Granda, infatti la storia dell'Unione è indissolubilmente legata a questa città.

Come ricordato dal presidente nazionale Marco Bussone, moderatore della mattinata, e dal presidente della Camera di Commercio Mauro Gola, l'Uncem è infatti nato a Cuneo nell'ottobre del 1952 grazie all'operato dell'allora presidente dell'ente camerale cuneese, Giovanni Sartori. Prima tappa a Cuneo, quindi, dove già nel 1950 la Camera di Commercio, con inusitata lungimiranza, aveva creato un ufficio per la montagna, per poi, con i successivi incontri di Firenze e di Roma, arrivare a creare un ente in grado di raccogliere sotto la sua egida tutti i portatori di interesse delle aree interne, aree, queste che rappresentano 54% della morfologia del territorio italiano. Dopo i saluti del “padrone di casa”, il presidente Gola,

EVENTO PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO

Uncem: 70 candeline e lo sguardo proteso al futuro



Roberto Colombo, Alessandro Durando, Aldo Bonomi, Giampiero Lupatelli e Marco Bussone

Le celebrazioni per l'anniversario dell'ente sono state l'occasione per parlare di montagna e ambiente

sono intervenuti l'assessore alla Metromontagna del Comune di Cuneo, Sara Tomatis, il consigliere provinciale con delega alla montagna, nonché sindaco di Venasca, Silvano Dovetta il presidente dell'Uncem Piemonte, Roberto Colombo, e infine il presidente della Regione, Alberto Cirio.

Tutti i rappresentanti delle istituzioni hanno evidenziato come la tutela

della montagna rappresenti, per ciascun livello di intervento e di competenza territoriale, una delle questioni dirimenti per l'operato del loro ente.

“La città di Cuneo è una città alpina e ha il dovere di occuparsi di montagna anche attraverso eventi specifici, come è stato, quest'anno, il Festival della Montagna.” ha ricordato l'assessora Tomatis.

“Bisogna lavorare insieme,

anche se per i territori montani ci sono grandi difficoltà” - ha poi proseguito Dovetta nel suo intervento - “La montagna bisogna conoscerla e viverla per tutelarla, non è solo un luogo per le vacanze o per trascorrere i week-end.”

Particolarmente pregnante è stato poi l'intervento di Roberto Colombo, non solo presidente Uncem regionale, ma abitante della montagna, in quanto residente a Canosio, e profondo conoscitore dell'ambiente, sia naturale, sia antropico che lo circonda.

“è per tutti noi motivo di orgoglio saper che l'Uncem è nato a Cuneo, che

gli amministratori della montagna piemontese hanno giocato un ruolo fondamentale, ora però bisogna impegnarsi per guardare al futuro, alle nuove sfide. Tra vent'anni in tutta Italia verranno a mancare tra i 5 e i 7 milioni di cittadini residenti, e questo spopolamento è già iniziato, nelle nostre vallate. Ci sono Comuni di 50-100 abitanti che devono rispondere a sfide complesse, ci sono Comuni-enclave in cui non ci si preoccupa dei problemi che sono fuori dai propri confini, dobbiamo interrogarci su come rispondere alle sfide del futuro. La montagna può diventare il territorio dove proporre comunità

energetiche, innovazione digitale e soprattutto ripensare il nostro modo di vivere la comunità e in comunità, dobbiamo partire da questo”.

Anche il presidente Cirio, collegato da remoto, ha sottolineato l'importanza dei territori montani, soprattutto per una regione come la nostra. La Giunta regionale, nel corso di questi anni, è riuscita a mettere a punto tre misure concrete di vitale importanza per la montagna: lo stanziamento di risorse economiche per le famiglie che si trasferivano ex novo nei piccoli borghi delle vallate, il sostegno economico, pari a 500,00 euro al mese, per 105 bot-

teghe di paese, che ben presto arriveranno a 200, così da garantire un presidio locale, e infine il mantenimento delle piccole scuole di montagna grazie al computo della media con le altre scuole del Piemonte, così da spalmare i numeri tra grandi città con grandi plessi scolastici e piccoli istituti con poche decine di studenti, spesso con realtà di pluriclassi. “Bisogna parlare bene delle nostre montagne, non solo perché sono effettivamente molto belle, ma perché dobbiamo invogliare la gente ad andarci a vivere, dobbiamo tornare in montagna.” ha concluso il presidente.

Dopo gli interventi istituzionali, la mattinata è proseguita con un tavolo di lavoro che ha visto il confronto tra Alessandro Durando, presidente di Concooperative Cuneo ma, in questa sede, intervenuto in qualità di consigliere della Camera di Commercio, di Giampiero Lupatelli, economista territoriale e vicepresidente del consorzio CAIRE, e dal sociologo Aldo Bonomi, presidente di AASTER.

Qual è il futuro dell'Uncem? Quali saranno le azioni da intraprendere, da proseguire o da perfezionare per far rivivere la montagna in un'epoca di complessità? E soprattutto, quale sarà il futuro delle terre alte? Le risposte si troveranno nell'innovazione, nel recupero dei luoghi, nell'implementazione dei servizi e delle infrastrutture per portare linfa alle comunità locali.

“La montagna non è solo nevi e dirupi, creste, torrenti, laghi, pascoli. La montagna è un modo di vivere la vita. Un passo davanti all'altro, silenzio tempo e misura.”

Paolo Cognetti

CAMERA DI COMMERCIO - CUNEO

Sono 157 i premi del 2023 per «Fedeltà al lavoro e Progresso economico»

Rosaria Ravasio

Sono 157 le donne e gli uomini che domenica scorsa, nella meravigliosa cornice del Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo, hanno ricevuto l'ambito riconoscimento per la fedeltà al lavoro del 2023.

Un premio voluto dalle camere di commercio di cadenza annuale per evidenziare personalità che, nei diversi campi professionali, con la loro abnegazione a 35 anni di lavoro, lungimiranza e "buon senso" hanno contribuito alla crescita economica, civile e sociale del proprio territorio, aumentandone benessere e qualità di vita, ponendo le basi per le nuove generazioni.

Il "premio Fedeltà al lavoro e al Progresso Economico 2023" con quest'anno festeggia la sua settantesima edizione.

Nel corso della premiazione è stato consegnato il **premio speciale** "Sostenibilità e inno-



Enrico Castellano
Commercio



Carlo Gai
Industria



Pietro Felice Isnardi
Agricoltura



Corrado Dentis
Sostenibilità e Innovazione



Domenico Massimino
Artigianato



Piergiuseppe Torta
Cooperazione



Piera Berge
Cooperazione

Un premio «speciale» è andato a Corrado Dentis, amministratore delegato Dentis Recycling Italy, per sostenibilità e innovazione

lità che, con il proprio lavoro, hanno saputo far crescere oltre alle proprie aziende anche la collettività e il territorio:

Enrico CASTELLANO – Commercio
Carlo GAI – Industria
Pietro Felice ISNARDI – Agricoltura
Domenico MASSIMINO – Artigianato
Piergiuseppe TORTA e **Piera BERGESE** – Cooperazione

vazione" a Corrado Dentis – Amministratore Delegato Dentis Recycling Italy

Sono state inoltre premiate con il **"Sigillo d'oro"** cinque persona-

CONFINDUSTRIA CUNEO E DIG421

Insieme per potenziare le attività nell'ambito dell'open innovation

Tra gli accordi di collaborazione che Confindustria Cuneo ha siglato con importanti attori del territorio all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità, vi è quello con Fondazione DIG421, che entra ufficialmente a far parte dell'Ecosistema dell'Innovazione. Nata come fondazione di partecipazione, con un assetto societario caratterizzato da una struttura aperta, che favorisce la collaborazione di più enti che condividono gli stessi obiettivi, "Fondazione DIG421 - sottolinea il suo direttore, Elio Becchis - costituita da Tesisquare Spa, è stata fortemente voluta dal presidente Giuseppe Pacotto con l'obiettivo di diventare il punto di riferimento, di raccolta e di messa a terra di tutte le soluzioni che possono soddisfare le esigenze di innovazione del territorio. Manifattura, agroalimentare, telemedicina sono gli ambiti nei quali operiamo. Vogliamo dare il nostro contributo e portare idee, innovazioni disruptive.. accompagnando le nuove realtà che, da sole, fanno fatica a farsi strada per aiutarle a realizzare i loro progetti".

L'obiettivo è di rafforzare l'ecosistema dell'innovazione e della sostenibilità ed essere sempre di più un punto di riferimento per le imprese

Nell'ambito dell'accordo di collaborazione con DIG421, saranno messe a sistema le attività di open innovation e percorsi di co-innovazione che la Fondazione promuove per offrire alle imprese associate a Confindustria tutte le opportunità nell'ambito della trasformazione digitale di prodotti e servizi. Al centro dell'accordo anche la costituzione di un gruppo di lavoro per realizzare progetti comuni in ambito di informazione, ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico da sostenere con strumenti di finanziamento. Primo step del percorso, l'organizzazione dell'incontro su "Additive Manufacturing: potenzialità e ultime novità", a cui ha collaborato Confindustria Cuneo, nel corso del quale, il Competence Center CIM4.0 ha introdotto le principali tecnologie per l'additive manufacturing e quale è il ruolo del CIM 4.0 per aiutare le aziende ad avvicinarsi a questa tecnologia dalle grandi potenzialità, oltre a presentare esempi applicativi accompagnati dalla visione dei pezzi realizzati. A breve, presso DIG421 sarà allestito un nuovo Campus, che sarà messo a disposizione del territorio. "Questo accordo accresce il valore del nostro ecosistema, commenta il direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio, nell'ottica di potenziare le nostre attività nell'ambito dell'Open Innovation per aiutare le imprese a sviluppare l'innovazione secondo il paradigma che si basa sulla contaminazione e sulla condivisione di competenze diffuse".

EVENTO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE WOW

Si è chiusa con successo la IV edizione di «Buy outdoor»

da Cuneo

Quaranta buyers provenienti da 19 diverse nazionalità, 110 sellers in arrivo da tutto il Piemonte, 6 fam trip e oltre 1000 appuntamenti. Questi e molti altri i numeri della quarta edizione di Buy Outdoor, la Borsa Internazionale del Turismo Outdoor promossa dall'Associazione WOW - Wonderful Outdoor World che si è tenuta dall'11 al 14 settembre tra Cuneo e Langhe Monferrato Roero.

Con la regia delle due ATL della provincia - ATL del Cuneese ed Ente Turismo Langhe Monferrato Roero -, la quattro giorni di incontro tra domanda e offerta, scoperta e promozione del territorio si è chiusa con grande soddisfazione da parte degli operatori e degli organizzatori.

Escursioni in e-bike e trekking, voli in mongolfiera e cene in vigna, esperienze di rafting e degustazioni. Per i buyers ospiti, in rappresentanza di Paesi come USA, UK, Nord Europa, Germania, Spagna, Belgio, Armenia, Polonia e Sud Corea, oltre che Italia e molto altro ancora, la provincia Granda ha mostrato il meglio dell'offerta di vacanza attiva che si può vivere tra montagne e colline, tra bellezza dei paesaggi, ricchezza, cultura e un'altissima professionalità che caratterizza oggi il settore dell'accoglienza. Un sistema turistico pronto per essere messo a catalogo ed essere presentato ai potenziali visitatori in tutto il mondo. «Obiettivo centrato quindi per la nostra Associazione - dice Beppe Artuffo, presidente di WOW -, nata con grande lungimiranza dieci anni fa dall'accordo tra Fondazione CRC, Camera di Commercio di Cuneo, ATL del Cuneese ed Ente Turismo Langhe Monferrato Roero per promuovere



I rappresentanti dell'Associazione per il Turismo Outdoor WOW e delle Istituzioni locali danno il benvenuto agli operatori del Buy Outdoor

conjuntamente il turismo outdoor. Il nostro territorio ha dimostrato in questi anni e ogni giorno sempre di più una vocazione naturale in questo settore e il plauso va a tutti gli attori coinvolti nell'attività di WOW». Nel momento dell'incontro B2B al workshop ospitato mercoledì 13 settembre a Cuneo, nel Complesso Monumentale di San Francesco, sono stati esattamente 1.040 gli appuntamenti prenotati dai sellers (tour operator, agenzie di viaggio incoming, strutture ricettive e varie categorie di fornitori di servizi legati al turismo operanti in provincia). Quindici i minuti a disposizione per le trattative, in un'agenda serrata a cui è seguita in chiusura una cena di gala organizzata al castello di Govone, tra le colline del Roero.

Riuniti 110 operatori nel Cuneese e in Langhe Monferrato Roero per promuovere il nostro turismo

«La forza di WOW è quella di essere riuscita a unire il lavoro delle due ATL sul terreno comune del turismo outdoor - spiega Mauro Bernardi, presidente dell'ATL Cuneese -. Questa Borsa è la dimostrazione di un territorio che ha imparato non solo a lavorare in sinergia, ma anche a esprimere professionalità di altissimo livello nel settore. Un grande momento di promozione turistica di tutto il territorio». «Raccogliamo i frutti di un'idea vincente avuta un decennio fa e di un grandissimo lavoro di squadra - aggiunge il presidente dell'Ente Turismo LMR, Mariano Rabino -. Oggi non esistono più confini, né all'interno della nostra provincia e tanto meno con i territori vicini, dalla Liguria alla Francia. Questa è la strada: lavorare insie-

me a un progetto condiviso e a una visione di un turismo lento e sostenibile, sempre più rispettoso della natura». Grande soddisfazione è emersa anche tra gli operatori: i rappresentanti dell'offerta hanno avuto la possibilità di incontrare in una sola giornata molti agenti interessati al prodotto outdoor, avviando ottime collaborazioni. Un notevole apprezzamento è stato registrato anche tra le dichiarazioni degli operatori stranieri, felici di aver potuto testare in prima persona le attività all'aria aperta nei territori di collina, di montagna e di pianura della provincia Granda e di aver riscontrato tra gli operatori-seller un alto grado di professionalità e di qualità dei servizi proposti. Tra incontri in presenza e contrattazioni imbastite, la Borsa Internazionale per il Turismo Outdoor ha chiuso simbolicamente i propri battenti, aprendo al turismo incoming in provincia di Cuneo nuove, interessanti, possibilità di crescita.

CIA PIEMONTE - FRUTTICOLTURA

Vendemmia: buone prospettive stagionali per le vigne scampate alla grandine

«I conti si fanno sempre al termine della vendemmia, ma per i viticoltori che non sono stati colpiti da rovinosi eventi climatici la stagione, in Piemonte, dovrebbe portare un buon risultato produttivo. Le piogge degli ultimi giorni hanno dato il tocco perfetto per ottenere ottime caratteristiche qualitative, perché le viti stavano andando in sofferenza idrica. La vendemmia si presenta buona anche da questo punto di vista. A livello di proprietà organolettiche dei vini le prospettive ci lasciano sperare in un'annata eccellente. Tuttavia, soprattutto per i rossi, bisogna attendere almeno la fine del mese di settembre

prima di poter avere un quadro di lettura più chiaro della loro struttura». Così il delegato al settore vitivinicolo della giunta regionale di Cia Agricoltori italiani del Piemonte, **Claudio Conterno**, sulle prospettive della vendemmia. «Prevedevamo - continua Conterno - un inizio di vendemmia nei tempi consueti, forse anche un poco tardiva. Poi, il caldo delle settimane passate ha anticipato il periodo della raccolta. La germogliazione è stata precoce, con la mancanza di acqua che ci ha fatto arrivare ad aprile senza riserve idriche. Le intense piogge di maggio e di una parte del mese di giugno han-

no aiutato, provocando però dei problemi sotto l'aspetto fitosanitario. Si è dovuto prestare molta attenzione al maggiore sviluppo delle patologie fungine, come la peronospora e l'oidio. Di conseguenza, sono stati necessari interventi adeguati e costosi. Nel complesso, è stata un'annata complicata, ma in linea generale si è riusciti a gestirla». Completamente diverso il discorso per le aziende devastate dalle grandinate di inizio luglio che hanno perso tutta o la maggior parte della produzione: «Purtroppo - osserva il presidente regionale di Cia Agricoltori italiani del Piemonte, **Gabrie-**

le Carenini -, i fenomeni meteo estremi rappresentano un problema con il quale dovremo confrontarci sempre di più in futuro. La nostra Organizzazione sta mettendo a disposizione degli agricoltori nuovi strumenti per la valutazione dell'impatto del cambiamento climatico sulla produzione vitivinicola. Tre anni fa, con Cia Agricoltori italiani delle Alpi si è messo in campo un progetto di studio sul clima nel Torinese ed ora si sta lavorando per estenderlo a tutta la regione. L'obiettivo è offrire delle indicazioni facilmente consultabili dai viticoltori».

E sul futuro delle settore, Carenini aggiunge: «La viticoltura piemontese ha alle spalle un lungo percorso di investimenti sulle tipicità e sulle tradizioni dei suoi vini, per cui la strada è segnata e non dovrebbero esserci problemi. Ma il Piemonte è grande e ovunque vanno seguite attentamente quelle che sono le richieste del mercato. Nessuno può pensare di vivere sugli allori, ma Cia Agricoltori italiani ha fiducia nella professionalità e nella capacità imprenditoriale dei viticoltori piemontesi».



CIA CUNEO - ALLEVAMENTO

In estate è sceso il prezzo del latte alla stalla e ora ‘pesano’ i costi di gasolio e mutui

da Cuneo

In provincia di Cuneo ci sono oltre 700 aziende di bovini da latte, con più di 57.000 vacche in produzione. La “Granda” è l'area che ha il maggior numero di allevamenti sul territorio regionale. A giugno 2023 la media di vendita del fresco alla stalla era di 54 centesimi al litro, Iva compresa. Un importo che, indicativamente, riusciva a generare un effetto positivo sul settore e portare agli allevatori un piccolo margine di guadagno. Il comparto soffriva di meno rispetto al passato. **Come è adesso la situazione?** Facciamo il punto con **Giovanni Cordero**: responsabile tecnico di Cia per la macro-area di Cuneo. Sottolinea: “Durante l'estate il consumo di latte cala, per cui l'importo pagato alla stalla è sceso mediamente in una forbice compresa tra i 47 e i 52 centesimi al litro, sempre Iva compresa. Anche se i prezzi dei prodotti nazionali utilizzati per l'alimentazione degli animali, come la soia, sono diminuiti, le aziende hanno comunque affrontato e stanno di nuovo affrontando un periodo critico”. **Le difficoltà maggiori con le quali devono fare i conti?** “Sempre per l'alimentazione, i prodotti importati come la soia hanno man-

tenuto lo stesso prezzo assestandosi, però, a una quotazione più alta rispetto al pre-crisi materie prime. Di conseguenza, continuando a incidere sui costi di produzione. Poi, sono tornati a farsi sentire altri due problemi “di peso”: l'aumento dei carburanti e, quindi, anche del gasolio agricolo e la crescita esponenziale dei mutui con le banche per l'aumento del costo del denaro. I prestiti a tasso variabile stanno salendo alle stelle e gravano in modo rilevante sui bilanci aziendali”. **Le aspettative dei prossimi mesi?** “Incerte e da tirare ancora la cinghia. A livello nazionale, come nel Cuneese, il consumo di fresco, anche per le intolleranze alimentari, è in calo. Ora, tuttavia, la tendenza sembra indirizzata a un aumento della richiesta. Per



cui, l'auspicio è che la prospettiva si concretizzi e che il prezzo torni almeno a toccare i 54 centesimi al li-

tro o qualcosa in più. Invece, sono meno in difficoltà gli allevatori che vendono il latte ai caseifici produt-

tori di formaggi stagionati, il cui consumo si mantiene sempre a buoni livelli”.

In provincia di Cuneo ci sono oltre 700 aziende di bovini da latte, con più di 57.000 vacche in produzione. La “Granda” è l'area che ha il maggior numero di allevamenti sul territorio regionale. A giugno 2023 la media di vendita del fresco alla stalla era di 54 centesimi al litro, Iva compresa. Un importo che, indicativamente, riusciva a generare un effetto positivo sul settore e portare agli allevatori un piccolo margine di guadagno. Il comparto soffriva di meno rispetto al passato. **Come è adesso la situazione?** Facciamo il punto con **Giovanni Cordero**: responsabile tecnico di Cia per la macro-area di Cuneo

CONFAGRICOLTURA CUNEO

«Polizze monorischio per ridurre i costi, superare i ritardi e far fronte ai cambiamenti climatici»

Tornare alle polizze assicurative monorischio per tutelare meglio gli agricoltori dai cambiamenti climatici: questa è la proposta lanciata da Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo, al fine di contrastare più efficacemente i danni derivati dagli eventi meteorologici calamitosi in un periodo in cui l'attuale sistema delle assicurazioni agevolate presenta non poche criticità. “La soluzione che proponiamo non va vista come un passo indietro, ma come un semplice adeguamento al mutato scenario e a quelle che sono le esigenze odierne delle aziende - dichiara -. In questo modo si potrebbero ridurre i costi assicurativi, concentrando su quelli che sono i maggiori pericoli. Una soluzione positiva anche per le compagnie, a nostro avviso, la cui esposizione, essendo più circoscritta, garantirebbe loro maggiore tranquillità e la possibilità di proporre condizioni più vantaggiose”. Non è un mistero che l'incertezza delle condizioni meteorologiche stia mettendo in allarme gli impen-



ditori agricoli relativamente ad alcuni aspetti, che **Allasia riassume in tre punti: il rischio di perdere il raccolto in qualsiasi momento della campagna agraria, l'inasprimento dei prezzi delle polizze sottoscritte per la tutela del proprio lavoro e il forte ritardo nell'erogazione dei contributi pubblici.**

“La possibilità di sottoscrivere polizze agevolate formulate con pacchetti predefiniti a più rischi non ha incontrato particolari favori da parte degli agricoltori su base nazionale - afferma Riccardo Garrione, presidente nazionale del Coordinamento Consorzi di Difesa delle avversità in agricoltura (Coordifesa) -. Sono favorevole ad una liberalizzazione dei pacchetti assicurativi, partendo dalla reintroduzione della monorischio grandine, che tenga in considerazione le peculiarità di ciascun territorio regionale al fine di intercettare le reali esigenze degli agricoltori”. Le richieste degli agricoltori in materia di polizze assicurative vanno proprio nella direzione indicata dal presidente Allasia. Lo ribadisce Michele Ponso, presidente della Federazione nazionale di prodotto della Frutticoltura di Confagricoltura: “Premi più bassi, franchigie tollerabili e la garanzia di essere effettivamente rimborsati nel momento del danno. È esattamente ciò che ci chiedono le aziende”.

SVILUPPO RURALE IN PIEMONTE

Prorogata al 15 ottobre la scadenza del bando per investimenti per il benessere animale

Per favorire le imprese agricole nella presentazione delle domande di contributo, l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ha prorogato al 15 ottobre 2023 la scadenza del bando per investimenti per il benessere animale, relativo all'intervento SRD02 - azione D dello sviluppo rurale del Piemonte 2023-2027. Il bando, che ha una dotazione finanziaria complessiva di 7 milioni di euro, sostiene gli imprenditori agricoli per investimenti aziendali specifici per favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, con l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza. Tra gli interventi sono previsti quelli per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Il contributo massimo concedibile per un singolo beneficiario è di 100mila euro. Ai beneficiari viene concesso un contributo fino al 40 % della spesa ammissibile, che diventa del 50% per i giovani agricoltori, del 55% per i beneficiari che hanno aderito all'intervento dello sviluppo rurale SRA30 e del 65% per giovani aderenti sempre all'intervento SRA30.

DOMENICA AL MIAC

Mercatino dei piccoli animali

L'esposizione si svolgerà il 24 settembre dalle 7,30 alle 12 nell'area di via Bra, in frazione Ronchi, a Cuneo. Ultima domenica del mese significa mercatino dei piccoli animali al MIAC, un appuntamento che attira ad ogni occasione numerosi visitatori provenienti da tutta la provincia e non solo. Domenica 24 settembre il Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo (via Bra, in frazione Ronchi, a Cuneo) ospiterà come di consueto l'esposizione dalle 7,30 alle 12. Nel corso della mattinata sarà possibile ammirare e acquistare conigli, piccoli roditori, pesci d'acquario, canarini, pappagalli e uccellini ornamentali, oltre alle altre specie avicole (pollame, tacchini, faraone, oche, anatre, quaglie, piccioni, fagiani, pernici e ratiti). Durante l'esposizione ci sarà inoltre la possibilità di acquistare mangimi e attrezzature e alcuni spazi saranno dedicati alle eccellenze enogastronomiche del territorio (formaggi, miele, vino e ortofrutta di stagione) proposte e messe in vendita direttamente dai produttori locali.



Cultura

DUPLICE ALLESTIMENTO ALLA CASTIGLIA E AL FILATOIO ROSSO

A Saluzzo e Caraglio due mostre per raccontare le donne in fotografia

Donne dietro la macchina fotografica, ma anche poste dinanzi; donne autrici di immagini con cui esprimono la propria visione del mondo oppure immortalate da scatti che esplorano le molteplici dimensioni dell'universo femminile, divenendo, le une come le altre, protagoniste di un intenso racconto sull'evoluzione della società nel corso degli ultimi decenni. È ricco di significati il doppio appuntamento espositivo d'autunno con la grande fotografia d'autore della celebre agenzia Magnum in programma nella provincia di Cuneo. Due mostre in dialogo reciproco, allestite a Saluzzo e a Caraglio, che trovano il loro comune denominatore proprio nel ruolo della donna fotografa e fotografata.

Una dimensione esplorata in "Fotografia è donna. L'universo femminile in 120 scatti dell'agenzia Magnum Photos, dal Dopoguerra a oggi", che dal 13 ottobre 2023 al 25 febbraio 2024, nell'antico castello, oggi museo, de La Castiglia di Saluzzo, propone un percorso fra le più iconiche immagini sul tema dell'archivio Magnum, realizzate in prima persona da autrici di fama internazionale e da alcuni celebri colleghi che, guardando alla condizione femminile nel mondo, hanno documentato le mutazioni sociali degli ultimi settant'anni. Esposti, fra gli altri, lavori di Eve Arnold, Robert Capa, Cristina De Middel, Elliott Erwitt, Susan Meiselas, Ales-



sandra Sanguinetti. Attraverso sei nuclei tematici, la mostra racconta come il corpo sia stato emblema del tra-

scorrere del tempo individuale e di quello storico. Affrontando situazioni anche molto diverse tra loro, nello spazio

«Fotografia è donna. L'universo femminile in 120 scatti dell'agenzia Magnum Photos, dal Dopoguerra a oggi» e «Inge Morath. L'occhio e l'anima» esprimono attraverso gli scatti il ruolo femminile davanti e dietro l'obiettivo

geografico e negli anni, il percorso presenta uno spaccato sulla vita delle donne, dalla fine del secondo conflitto mondiale ad oggi. La Castiglia di Saluzzo sarà accessibile al pubblico dalle ore 15.00 alle 19.00 del venerdì e dalle ore 10.00 alle 19.00 di sabato, domeniche e festivi. Svela invece il profondo e mai convenzionale sguardo sulla realtà di una donna, consacrata fra le più importanti fotografie del XX secolo, la mostra monografica "Inge Morath. L'occhio e l'anima" che al Filatoio di Caraglio, dal 19 ottobre 2023 al 25 febbraio 2024, celebra, nel centenario dalla nascita, la prima fotogiornalista nella sto-

ria della stessa agenzia Magnum, portando oltre 200 delle sue opere nelle sale dello storico opificio, che per secoli ha impiegato proprio la manodopera femminile nella filatura della seta. Il progetto espositivo, realizzato "ad hoc" per gli spazi del Filatoio, mira a far emergere nelle diverse sezioni tematiche tutte le principali esperienze umane e professionali della grande fotografia austriaca, offrendo così la più vasta monografia italiana a lei dedicata. Inoltre, vi sarà una sezione mai esposta prima in Italia con fotografie a colori. "Fotografia è donna", curata da Walter Guadagnini e Monica

Poggi, è un progetto organizzato da Comune di Saluzzo e Fondazione Artea, in collaborazione con CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, Magnum Photos e Fondazione Amleto Bertoni.

Alla stessa Fondazione Artea, playmaker organizzativo della duplice operazione espositiva, si devono inoltre la progettazione e la realizzazione della personale di Inge Morath, curata da Brigitte Blüm, Kurt Kaendle Marco Minuz e allestita e grazie alla collaborazione di Suazes, Fotohof, Magnum Photos e Comune di Caraglio. In questo caso, gli spazi del Filatoio di Caraglio accoglieranno i visitatori dalle ore 15.00 alle 19.00 del giovedì e del venerdì, mentre il sabato, la domenica e i festivi l'apertura è prevista dalle ore 10.00 alle 19.00.

Dal 1° ottobre sarà possibile acquistare i biglietti di entrambe le mostre in prevendita su ticket.it.

Per maggiori informazioni: www.fondazionearte.org

DOPPIA INAUGURAZIONE NELLO STORICO CONTENITORE CUNEESE

Due mostre presso Palazzo Samone: Lucio Mastrolia e Gianni Del Bue aprono al pubblico

Venerdì 29 settembre alle ore 18.00 presso Palazzo Samone a Cuneo, via Amedeo Rossi 4, verranno inaugurate le mostre "Il piacere della pittura" di Lucio Mastrolia e "Immaginare l'invisibile - Mostra Antologica 1968 - 2023" di Gianni Del Bue. Il carattere specifico della pittura di Lucio Mastrolia risiede nella spontanea attrazione per le forme e i colori di gusto post-impressionistico, interpretato con semplicità disegnativa e vivacità coloristica. L'indole naturale che lo contraddistingue è propriamente quella del pittore autodidatta, attratto dal piacere ancestrale di adoperare i pennelli e i colori per dare corpo concreto alle immagini che gli si pongono di fronte agli occhi o che sono frutto di una sua fresca vena immaginativa. Se consideriamo l'ambito squisitamente figurativo, gli spunti tematici del suo bisogno di dipingere possono essere diversi: si va dall'autoritratto alle scene di vita

quotidiana delle popolazioni latinoamericane, dal repertorio iconografico dell'antico popolo dei Maya alla raffigurazione di sculture dell'arte classica o rinascimentale, dagli scorci di antichi insediamenti urbani o di note città d'arte inserite in contesti paesaggistici o ancora di contesti metropolitani rivisitati con intento visionario e surreale alle vedute di piacevoli interni domestici, in cui sono presenti comuni oggetti di arredo, insieme a bottiglie, bicchieri, vasi di fiori e fruttiere, il tutto reso vivace e attraente per gli occhi, grazie alla presenza dei timbri coloristici puri e all'impiego dello stile espressionistico di derivazione fauve, con echi anche da Van Gogh, accompagnata dall'utilizzo di colori vivi-

di, fluidi ed essenziali.

Si può senz'altro affermare che l'attrazione coinvolgente e impellente per la figurazione sia avvertita da Mastrolia con lo spirito sostanzialmente espresso dall'artista accostabile al linguaggio rappresentativo caratteristico della "Naïve Art". Le sue opere pittoriche, poi, non disdegnano affatto di confrontarsi con la pittura astratta di impronta più squisitamente informale, di tipo sia segnico che materico. Lucio si dimostra qui al massimo della sua sincerità comunicativa, libero di lasciar fluire all'esterno il suo più intimo "duende", per dirla con la cultura spagnola rappresentata da un Federico Garcia Lorca, ovvero la sua forza espressiva più inconscia e incontrollabile.

La mostra di Gianni Del Bue presenta invece un percorso espositivo che intende documentare cinquantacinque anni di attività creativa del pittore attraverso una selezione di circa cinquanta opere che si possono considerare tra le più significative che il pittore di Navante ha realizzato nell'arco della sua intera carriera artistica. Gianni Del Bue è un pittore, un vero pittore, anche e soprattutto per l'indole trasognata della sua personalità di artista 'nato sotto Saturno', che non può fare a meno di dipingere. E il fare pittura di Gianni ci conduce alla fonte più intima e genuina di ciò che si può intendere per immagine: un luogo di trasformazione, di reinvenzione dello sguardo puntato sul

mondo secondo schemi unificanti, sperimentando altre forme di conoscenza, anche se destabilizzanti, del visibile. Del Bue ha vissuto la sua stagione creativa giovanile attratto, dapprima, dagli esempi esclusivi di quella che il critico d'arte statunitense Clement Greenberg ha chiamato "astrazione post-pittorica", dominata da una pittura bidimensionale di tipo analitico-geometrica, ben presto abbandonata a favore di una ricerca di sovrapposizioni di elementi grafici semplificati e connotati di vita naturale e oggettuale, seguiti, poi, dai guizzi bizzarri di tutta una serie di fantasmagorie policrome micro-corpuscolari e micro-figurative e dagli inserti giocosi di trame dis-

egnate ad ago e filo, sospese tra verità e finzione, superficie e profondità. Il discorso figurale di Del Bue si orienta, quindi, sempre più in direzione di una metamorfosi di immagini libere, decontestualizzate e colte, che hanno il gusto ironico e arguto di una consapevole forma di naïveté, pervasa di figure, oggetti e luoghi del tutto stranianti e spiazzanti, ambientati tra il Tanaro e il Mincio, tra le Langhe e la città di Mantova. Di fronte ai nostri occhi si dispiegano ammalianti microstorie urbane e campestri, che emanano sapori e rilasciano umori di parlate vernacolari. Il tutto è mascherato da rinati cicli anacronistici di scene fiabesche, in cui sopravvivono 'immagini-fantasma' e si ripropongono

montaggi di 'memorie di immagini' e ancora si assiste a un loro riuso sistematico, a un prelievo o 'furto' effettuato da un variegato orizzonte di linguaggi visuali (dalla grafica pubblicitaria al cinema e ai fumetti). Grazie al fatto di esserci lasciati cadere nelle trappole visive tese da Dal Bue per catturarci all'interno delle sue opere, siamo trasformati in cacciatori di illusioni, ovvero in soggetti via via allenati a percepire l'intreccio visionario delle sue esperienze di vita. Nei suoi dipinti, si può davvero affermare che lo sguardo si perde tra arguzie, desideri, fantasie, paradossi e stupori, che affondando nelle profondità nascoste in superficie, negli interstizi del tempo intessuto di azioni umane inspiegabili tanto quanto gli enigmi figurati di Del Bue. Entrambe le mostre saranno visitabili fino al 5 novembre nei seguenti orari: venerdì, sabato e domenica dalle ore 16.00 alle ore 19.00. Ingresso libero.

ESPOSIZIONE PRESSO IL SALONE D'ONORE DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI CUNEO

Inaugurazione della mostra di Grazie Bertano «SGUARDI dal mondo»

La fotografa cuneese Grazie Bertano, presidente di CuneoFotografia, espone nel Salone d'Onore della Biblioteca Civica di Cuneo dal 3 al 28 ottobre prossimi. L'inaugurazione si terrà martedì 3 ottobre alle 16.00 con spiegazioni dell'autrice sulle "situazioni che hanno portato e fare ogni singola fotografia". L'esposizione si intitola "SGUARDI dal mondo" e raccoglie immagini scatta-

te in Asia e Africa. Sono donne, uomini e bambini incontrati in luoghi diversi, ognuno con la propria storia, in mondi molto distanti dal nostro per cultura e per condizioni di vita. Con ognuno di loro c'è stata un'intesa, una richiesta e una risposta che hanno permesso di rubare "l'anima" per un secondo a queste bellissime persone. Lo sguardo affascina, rivela storia, appartenenza, sen-

timenti e restituisce al visitatore le stesse emozioni che ha provato la fotografa in quel momento. L'iniziativa rispetta gli orari di apertura della Biblioteca, dal martedì al sabato. Grazie Bertano è una fotografa viaggiatrice che ha al suo attivo sessantasei Paesi visitati in Asia, Africa, Centro e Sud America. Ama le rotte meno turistiche e i Paesi cosiddetti "in via di sviluppo", ha visitato, tra gli

altri, il Tibet, la Mongolia, l'Etiopia e il Senegal, in Sud America si è spinta fino all'isolotto di Cape Horn. Dal 2013 è presidente del circolo fotografico Cuneo-fotografia. Organizza viaggi fotografici e ha un canale YouTube con più di duecento video dedicati alla post-produzione e al montaggio video, oltre che ai viaggi. Tiene serate dove proietta e racconta i propri viaggi.



IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

139a puntata

Non si ritiene superfluo, a questo punto della disamina, riprendere l'“Intermezzo” presentato da Lino Toselli sugli accadimenti del 26 luglio a Cuneo (“Cronache della Guerra Civile”, Novantico, 2009), un genuino spaccato del momento storico e del clima di quelle ore, raccontato senza indulgere a retorica o faziosità. Si tratta di un resoconto molto importante che ci illumina, in quelle precise circostanze, sul comportamento dei voltagabbana: “Lunedì, 26 luglio Alle ore 2, torno dal Federale con un telegramma del seguente tenore: Camerati et militi MVSN (ndr: Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale) pronti in caserma stop mantenere la calma et non rispondere provocazioni. Firma- to Carlo Scorza (ndr: ultimo Segretario del Partito). Non faccio più il saluto, lui non mi dà più la mancia. Dal servizio smonto alle cinque e vado a casa a dormire. Alle 11 esco: c'è un gran frastuono in Via Roma. Dagli uffici del Gruppo Rionale Michele Bianchi but- tano in strada di tutto, incartamenti e ritratti che la folla calpesta in allegria. Dall'ufficio del Credito Agrario, sopra il Caffè Massa, si assiste allo stesso spettacolo: incomincio a capire che si può distrug- gere tutto ciò che riguarda il Fascio. Qui la folla, però, spacca anche i ritratti del Re e della Regina: torno a non realizzare bene. Vado verso Piazza Torino: sotto la Prefettura molta gente grida, alcuni giovani stanno dando la scalata al- le inferriate del Palazzo del Governo, fino al balcone e stanno demolendo le inseg- ne del Fascio. Il più deci- so è Nino Micheletti, uno del Vicolo.



Carlo Scorza in divisa, durante la RSI

Cuneo, 26 luglio 1943: Galimberti pronuncia il celebre discorso - ricostruito - rivolto ai cuneesi in Piazza Vittorio Veneto. I discorsi pronunciati prima di lui da Soleri e Bassignano, non sono stati ritenuti degni di memoria.

Verso Piazza Vittorio, che è gremita di gente, Berto Cavallera mi passa al fian- co sventolando una grossa bandiera tricolore. Dal bal- cone di Soleri hanno già parlato lo stesso Soleri e Bassignano, senza altopar- lante, invitando la gente al- la prudenza ed alla calma. Sono con Ezio Corino e at- traversiamo la grande piazza, siamo un po' fra- stornati". Interessante sapere che, prima di Galimberti, ave- va parlato al popolo Mar- cello Soleri, già sindaco di Cuneo e deputato del Re- gno d'Italia; e con lui An- tonio Bassignano, succe- ssore del primo alla guida del Comune. Due politici importanti per il Cuneese. Ma la storia - quella che sola si deve ricordare - ha puntato tutto sul figlio di Tancredi Galimberti, lo scomparso ministro e se- natore del Regno, logica- mente ben più utile ai can- tori della Resistenza per narrare l'epopea giellista.

“Piazza Vittorio - prosegue Toselli - è piena, gremita dal popolo minuto, da quello della città vecchia, da quello dei mille mestie- ri: gli umili, dai facchini ai piccoli artigiani, muratori, falegnami. Tutta la gente che non si era mai vista al- le sfilate in divisa e con il distintivo. Vediamo, ad uno ad uno, i padri ed i no- stri amici del centro stori- co. Tutti quelli ritenuti di serie B: lavoratori occasio- nali, qualche soldato, ra- gazze giovani, un gruppo di ‘uspisiot’ (ndr: persone ricoverate nell'ospizio) con il loro assistente. Tutta la fascia sociale della povertà. Insomma, non un odiato ricco, non un borghese, né i loro boriosi figli, capima- nipolo e gerarchetti dell'OND (Opera Naziona- le Dopolavoro), della GIL (Gioventù Italiana del Lit- torio) del GUF (Gruppi Universitari Fascisti), del- la MVSN, i volontari di tut- te le guerre. Assenti, assen- ti giustificati. Sono rimasti

a casa, stanno già pensa- do a come fare per rima- nere a galla... Magari met- tendosi di nuovo alla testa del ‘popolo bue’ che intan- to non capisce niente. Pen- sano costoro di inventare un nuovo partito che, ri- baltando il colore nero di quello appena abbattuto, chiami alla nuova rivolu- zione contro il fascismo. Sulla terrazza sopra il ga- rage Pisani sono intanto stati piazzati gli altoparan- ti, gli stessi altoparlanti Ra- diomarelli che venivano usati per diffondere i di- scorsi del Duce. Un grup- po di persone sulla terraz- za attorno ad un microfo- no: avvocati, professori, borghesi dell'alta società cuneese, intellettuali (riec- coli). Parla l'avvocato Galimber- ti, figlio del più noto ‘sena- tore fascistissimo’ Tancre- di, quello che alla morte (1939) volle essere sepolto in camicia nera; lo stesso che agli albori del Fascio propose a Mussolini il seg-

gio elettorale che appar- tenne a Giolitti a Dronero. Manifestazioni spontanee proseguirono per tutto il giorno: in Piazza Torino la gente, raccoltasi davanti alla caserma della Milizia, urlava contro i militi chiu- si all'interno che non rea- givano alle provocazioni. Un plotone di alpini faceva buona guardia con i fucili pronti e la pallottola in canna. Li comandava un ufficiale di nome Giaccar- di che ad un certo momen- to, persa la testa, ordinò di aprire il fuoco sulla folla di- sarmata; vi furono alcuni feriti ed un morto: un bambino di otto anni, figlio del cameriere del Bar Ro- ma. Nato e cresciuto nel palazzo della Barra di Fer- ro è stato il primo caduto del Vicolo: Giuseppe Gari- no di Marcello; dalla rela- zione necroscopica: ‘Giu- seppe Garino di anni otto, morto il 29/7/43, ferita da arma da fuoco alla coscia destra, trombosi vena fe- morale, cancrena, deces-



Lino Toselli (il più alto) con Dario Azzalin e Mario Isaia fotografati in Piazza Vittorio a Cuneo; tutti e tre partigiani; soltanto Lino sopravviverà al conflitto

so'. In un opuscolo edito nel 1972 sul 25 Luglio, tutto te- so ad esaltare il PdA (Parti- to d'Azione), Galimberti in testa, è taciuto il nome di quest'ufficiale con l'evi- dente scopo di protegger- lo; nello stesso opuscolo si prendono le debite distan- ze dal popolo sceso in piazza spontaneamente: si dice che sono ‘nuclei in- controllati di persone che assaltano, saccheggiano, distruggono... al momen- to di assalire l'Annona e di- struggerla, Galimberti e Felici si opposero alla di- struzione, e salvarono il

podestà fascista dalle per- cosse dei facinorosi'. Dino Grandi nelle sue Me- morie afferma che ‘il 25 Luglio la canaglia ha preso il sopravvento’. Non c'è alcuna diversità di giudizio! La strategia di quelli che volevano già sostituirsi ai fascisti era, dunque, oltre- modo chiara: guidare il po- polo (bue) verso nuove for- mazioni politiche, sagge, per bene, tese all'ordine borghese e isolare ed escludere le classi povere dalla direzione della ‘cosa pubblica’. Tra la scalata alla Prefettu- ra del muratore Micheletti e la scalata al Consolato Francese avvenuta tre an- ni prima per opera dei ‘baldi giovani’ del GUF c'è un abisso: il primo un ‘fa- cinoroso’, i secondi giova- ni per bene, figli della borghesia cuneese, futuri di- rigenti dell'Antifascismo più intransigente. Sempre nell'opuscolo cita- to viene riferito di un grup- po di ‘giovani bene’ che ‘assaltano e penetrano nel- la roccaforte fascista, la Fe- derazione’. Non si dice che questi ‘coraggiosi antifasci- sti’ erano in legittimo pos- sesso delle chiavi della Fe- derazione, perché Dirigen- ti del GUF; gli stessi che or- ganizzavano, pochi mesi prima, le gazzarre più vi- stose in favore del Fasci- smo e della guerra, contro la ‘Francia troia’ e il già ci- tato assalto al Consolato. Tutto da ridere!”

(continua)
Ernesto Zucconi



BANCASTORIE

IL ROSPO BELLO

Papà Giuseppe e mamma Giovanna avevano lavorato da ragazzi nella malga dei nonni, conducendo le mucche al pas- colo. In seguito, da monta- gnini caparbi, avevano studia- to con impegno ed erano riu- sciti a fare una discreta carrie- ra nel ramo bancario della cit- tà. Però avevano un figlio, che malvolentieri rammentava le loro umili origini, e cercava di mascherarle con atteggiame- nti da snob. Così un gior- no la madre lo prese da parte e gli disse: “Senti figlio mio, conosci la favola del rospo che voleva farsi bello? Sta a senti- re e facci su una riflessione. Dunque: un rospo era stufo d'esser brutto. La sua bruttez- za era addirittura passata in proverbio: «Sei brutto come un rospo!», gridavano i ragaz- zi rimbeccandosi per strada, oppure certe mogli in lite coi

mariti. E il rospo, guardando- si allo specchio, doveva rico- noscere che la natura non lo aveva esteticamente favorito: color grigio terra, pancia pro- minente, testa disarmonica. Lui se ne faceva un cruccio, anche perché gli altri non mancavano di ricordarglielo: gli animali della fattoria ghi- gnavano al vederlo; la figlia della fattoressa lo inseguiva urlando perché la sua sola vi- sta le turbava il prossimo par- to; persino i ranocchi esegui- vano cori irriverenti sul suo conto. Tutto ciò lo avvili- va e isolava. Ma un bel giorno colse un bra-

no di conversazione tra una farfalla vanessa e un bruco dalla testa lucida. Parlavano d'un istituto di bellezza che fa- ceva miracoli, sia con unguen- ti vari che con interventi veri e propri di chirurgia estetica. Pagando, ci si ritrovava ringio- vaniti e attraenti. Il rospo pre- se ulteriori informazioni dalle cicale, che sapevano tutto di tutti; si consigliò pure col ra- marro, unica creatura che non disprezzava la sua compagnia, e si pose ad economizzare per poter affrontare la spesa del- la cura di bellezza. Quando ritenne d'aver abba- stanza denaro, si presentò

all'istituto per l'iscrizione. La receptionist, che era una vez- zosa libellula, quasi gli rise in faccia. Poi però, visto che il cliente aveva da spendere, lo ammise assegnandogli una camera. Gli interventi estetici duraro- no a lungo: ginnastica, dieta, stiramenti, massaggi, opera- zioni correttive. Fu una specie di calvario, al quale però il ro- spo si sottopose di buon gra- do, intento com'era a modifi- care il proprio aspetto repel- lente. Gli specialisti dovettero sudare sette camicie; ma al- lorché in capo a un mese il ro- spo si guardò allo specchio,

ebbe la tentazione di voltarsi indietro: per caso non c'era mica un altro a specchiarsi al posto suo? Non si riconosceva più! Vita stretta, spalle larghe, testa proporzionata, zampe armoniche; persino il colore della pelle era passato da un grigio terra a una calda sfuma- tura bronzea! Il cliente dunque pagò volen- tieri il dovuto, ringraziò quan- ti si erano dati da fare per mi- gliorargli in modo così sor- prendente l'aspetto, e tornò a casa. Già per strada colse sguardi interessati da parte di alcune femmine, mentre cer- ti maschi lo osservarono con

sospetto presentando in lui un rivale. Tutto ciò gli diede una nuova consapevolezza di sé: la voce stessa gli usciva meno grossa e rauca, e già provava l'inebriante sicurezza un po' arrogante dei belli. Così attrezzato, decise di en- trare nel locale frequentato dagli sfaccendati del paese, cosa che prima s'era ben guar- dato dal fare per non incorre- re in feroci prese in giro. Il suo ingresso provocò un attimo di sospensione; i presenti guar- darono quel nuovo venuto con sentimenti di ammirazio- ne, invidia, stupore. Il barista però, quel becero, ro- vinò tutto. Dopo averlo scruta- to, buttò là nel silenzio gene- rale: “Toh, ecco qua un bel ro- spo! Per bello è bello, niente da dire: ma è pur sempre un rospo!”

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Non di solo funghi... ma anche di «vin cuit»

Silvano Osella

Oggi, dopo giorni di impaziente attesa ho ricevuto il mio amato vin coit di moscato. Semplicemente eccezionale, un vero regalo di madre natura e tanta,tanta esperienza e lavoro dall'enologo o enotecnico che sia, e soprattutto il grande lavoro fatto dal vignaiolo nella vigna sulle viti, nei giorni di sole,pioggia e vento. Non possiamo dimenticare la massaia che dopo grande lavoro in vigna e passata sui fornelli a ridurre il mosto fino ad 1/4 del prodotto per regalare a quei pochi buongustai questa eccellenza tutta Piemontese. Il vin coit di moscato è eccezionale su alcuni tipici formaggi Piemontesi, tipo il Bra duro, il nostrale d'alpeggio stagionato, ma anche eccezionale assieme alle noci e noccioline, ed io amo abbinarlo al Culatello di Zibello, al violino di Capra, ed infine e non per ultimo, alcune gocce assieme al tonno di coniglio aromatizzato agli acini di moscato passito o uva passita di Malaga. Il vin coit ha una lunga storia,non solo piemontese, ma come tutte le cose eccelse, nel tempo si sono perse, non per la qualità, ma per il grande lavoro che richiedono e non sempre l'ultimo della catena, il consumatore era all'altezza di capirlo. Un esempio che calza a pennello e come parlare di Aceto balsamico, troviamo in commercio bottiglie da cl 250 ad Euro 0.80/0,90 e poi bottiglie da cl 125 ad Euro 45/80.



Qual'è la differenza?

Notevole, abissale, ineguagliabile, eppure chi non sa latoria e non ha voglia di capire fra questi due liquidi dove si nasconde la differenza diventa incomprensibile la differenza di prezzo, confezionamento e stile di marketing perchè il nome e dicitare sono le stesse. Peccato che non esistano delle leggi atte a tutelare e a chiarire in etichetta la differenza. Un altro esempio che calza nuovamente a pennello è la castagna, una volta veniva chiamato " il pane dei poveri" e l'aghetta e la storica minestra che esalta questa affermazione perchè

era riempita una pentola di cotto d'acqua e le briciole delle castagne e poi cotte per ore ed ore sulla cucina economica o sulla brace del camino e poi... quando si mangiava alla sera, meglio dire si beveva nella scodella si sperava di ingoiare un pezzo di castagna di pezzatura più grande. Era una speranza che accompagnava la vita serale di tutti i giorni freddi dell'inverno, ma aveva la fortuna di scaldare lo stomaco e sperare in un pasto più generoso il giorno successivo. I tempi, cambiano, cambiano troppo velocemente e troviamo i verdurai che gettano le castagne bucate o con

l'ospite, più nessuno le chiede e cercano perchè è impegnativo togliere la parte commestibile da quella marcia o rovinata, anzi, chiedono le castagne già sbucciate e se possibile cotte, sia arrostiti che bollite.

Tutti dicono perchè non hanno voglia di sporcare la cucina o il tavolo, ma la verità è che c'è un grande impoverimento nella voglia di capire ed apprezzare l'acquolina che ti invade la bocca, al pensiero di quando finisci l'azione dello sbucciare la castagna e introduci quel prezioso frutto della terra ricco di amidi, con oltre il 70% di glucidi.

Questo frutto è eccezionale nella minestra al latte, non posso dimenticare la minestra di castagne, patate e latte, ma per inventario della golosità non posso dimenticare la minestra stufata di castagne al latte, crema di latte, miele di castagno. Quest'ultima minestra veniva cotta lentamente sulla stufa economica e quando il latte si riduceva sino alla sola copertura delle castagne e il colore diventava ambrato, si aggiungeva alcune cucchiainate di miele di castagno e nuovamente a cuocere lentamente e poi con il mestolo di legno si girava lentamente e si servivano in una scodella a volta di legno dalle superficie scolpite con il "vernantìn". Lavori, meglio, passatempi che venivano fatti quando la neve imbiancava tutte le montagne e l'uscio della porta era talmente colma, che si aspettava che finis-

se la bufera e nel frattempo il "vernantìn" scolpiva la scodella e quasi sempre con la forma di stelle.

Mi rendo conto, che questa narrazione sembra lontana da noi, molto lontana da noi, invece mezzo secolo orsono, mi capitava di restare a casa di qualche mio compagno di scuola elementare nelle vallate del saluzzese, verso Sampeyer, Casteldelfino e questo fatto, nel periodo invernale succedeva.

Ho raccolto una testimonianza, tanti anni orsono, che addirittura l'attività di scolpire le scodelle che venivano utilizzate per raccogliere la prima colazione e poi accompagnavano quasi tutti i pasti della giornata, era un gesto che veniva fatto dal genitore per il nuovo nascituro maschio (si sperava) e questo oggetto non solo accompagnava il nuovo essere umano nella casa, ma ero l'oggetto che accompagnava l'uomo anche da adulto nel lavoro ai pascoli o nella transumanza e poi dopo con il matrimonio nella sua nuova famiglia. Un'usanza antica, anche questa caduta nell'oblio, peccato. Le tradizioni dovrebbero essere ben conservate dal popolo, perchè queste diversità sono il bagaglio della cultura e delle esperienze del passato tramandato, lasciando le radici e le tracce delle vite vissute. Tutto cancellato dalla globalizzazione. Un popolo senza tradizioni e radici del passato, commetterà errori già vissuti.

«SALE E PEPE»

CALAMITÀ

Quest'estate, a causa di fenomeni meteorologici talvolta devastanti, si è parlato spesso di stato di calamità.

Al quale comunque – specie di questi tempi con partiti ballerini, deputati ondivaghi e classe politica così così – occorrerebbe aggiungere una sorta di calamità di stato.



ESTINZIONE

Verdi, ambientalisti, ecologisti e "gretini" (da Greta Thunberg) pare ci prendano gusto ad ipotizzare la prossima fine del mondo. Ed anche esponenti della Chiesa seguono a ruota tali Cassandre. Si parla insomma, in riferimento all'umanità, di estinzione di massa. Intanto però la Chiesa, in riferimento alla sua situazione, dovrebbe preoccuparsi dell'estinzione progressiva di messa (cali e storpiature del suo sacramento fondamentale) e di messe (crescente diminuzione di fedeli).

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTÈISA

Castagne: arbo dël pan dij nòsti montagnin!

Salvaschin-a, contèssa, robìot, riondètta, moraia, bracalà... e via fòrt: rasse genite 'd castagne nostran-e! Àut che ste "patate" 'd castagne d'an-cheuj (giaponeise?) ch'i l'oma tastà al banch dij mondaj dla fera 'd Caraj (a savio 'd pòch e a pleje a j'andasia l'apiòt...).

Nòste castagne as mangiavo fin-a crùe, ma pi che aut buije (balòte) e rustije (mondaj). Butà a sècché, as na fasia na farin-a për polenta, friceuj, torte (gnacio) e via fòrt.

A servia për baratè con d'aut: sucher, farin-a 'd melia o bianca...e vèire prodòt èd la pian-a.

Dagià che 'nt l'ariss a-i na j'é tre, as disia "un-a a la cesa, un-a al campangnin ch'a l'ha cuje e una al pòver". Cand a j'era carestia, la gent as gava la pi gròssa con l'aiguëtta (papèta brodosa 'd castagne rote 'n fèrvaje e cheute 'nt l'eva, che 'nt èl bieleis a

ciamavo "mach e machèt" e ch'as fasia pi sgnoa giontandije lèit e farin-a bianca).

Ij piat pi fesonant a l'ero: la mlestra 'd castagne, ris e castagne, torta 'd castagne e, ant le vijà dël dij mòrt, le balòte ò ij mondaj.

Ant la val dè Scrivia as fasia la zuta (bròd èd castagne con jè scart dël crin e pan sèch a l'aj).

Për consèrveje a j'era vèire manere: sota sabia 'nt le crote ò 'nt le gròte naturaj ant èl Garessin; an Val Susa as mugiovo tante castagne ch'a ch'a venio peu quatà da jè pniss midem; ant le valade 'd Coni as fasia fé la noven-a a le castagne ò ai maron (9 di 'nt l'eva frèscia, nen mach për polideje e fé mli a gala chèlle tacà, ma com'a dimostrava nè studi 'd Cesare Bordini d'Agromontana, për fé "ordiné" nver la periferia" tute le gran-e d' amid èd la castagna, pratica ch'a venia a taj për la canditura dij maron glacés.

Ël tèrmo "maron" a ven dal latin "marra" (gròssa pera) e 'nt ij dialèt alpin as arferiss a la castagna ch'a l'ha dèsvlupà mach un-a dle tre ch'as treuvo 'nt l'ariss.

Tipiche dël noarèis a son "ij maron 'd San Gaudensi", patron èd Noara, ch'as presento coma castagne sècche "nfilia" 'n longhe colan-e (dcò 'n toscan-a a j'é sta tradission).

La coltura dël maron si da noi a l'é squasi sparia (për fé ij maron glacés as pijo coj dël viterbèis).

Ij maron glacés a ven-o forse da l'Ardecche fransèis, ma tutun da noi a son tra ij prodòt pi avosà e carateristich dël Piemont (fin-a 'l dissionari Larousse a conferma ij maron Turineis coma ij pi fin e galup).

Da prodòt "pòver" ch'a l'ha assicurà tutun la survivensa dle popolassion alpin-e), la castagna a l'é tapasse da gran èsgnora, rivand a Cort dël secol ch'a fa XVI (a l'era 'l doss pi apresià

dai Savoia e peu da tuti jè sgnor nobij e borghèis) e arsèrcà 'ncheuj coma cadò pressios, tan da essi èsportà 'n tut èl mond.

Ël poeta Giovanni Pascoli a-i dedicava a la castagna fin-a un poemèt an latin "Castanea" andoa a fortù 'l castagnè coma assicurassion vital completa për ij montagnin, da già ch'a bastava na pianta sola a scassé da soe ca fam e frèid.

Na traduvo si 'n tòch: "...ch'a cala pura la fiòca 'nt la neut muta, che 'ntan èl feu già a schèrzin-a; ch'as buta pura a bufé l'ariass ant la neut, che 'l pireul già a bèrbòta sèl fornèl..."

E sì, cari somà, anlora fin-a le castagne d'India as dovravo, për fé savon e n'amid comestibil; dcò le castagne di ravajon, busson ch'a chèrsio sèrvaj: ij cit fruit a venio cheut, pista, mès-cià a pòch lait e farin-a e cheuit ant èl forn coma bischeuit!

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«A volte un estraneo è il rifugio più sicuro» e «Un segreto sepolto dalla polvere del tempo»

“La ragazza del treno” dove la casualità nella vita di tutti i giorni scompagina anche il rapporto più solido e che sorprende per una trama originale e imprevedibile, di certo immaginaria, ma diabolica-mente vicina alla realtà. Selena Murphy è una donna di successo. Ha un lavoro nel mondo della pubblicità e delle pubbliche relazioni che la soddisfa. È madre di due bambini bellissimi e ha una marito del quale è sempre stata innamorata dal loro primo incontro. Poi mentre sta tornando a casa in treno inizia una conversazione con un'attraente sconosciuta seduta accanto a lei. La donna si presenta come Martha e presto le confida di avere una relazione clandestina con il suo capo. Selena, a sua volta, confessa di sospettare che il marito vada a letto con la tata. Si sa, si parla meglio con chi non si conosce. Quando il treno per Selena arriva a destinazione, le due donne si separano, presumibilmente per non incontrarsi mai più. Ma poi inizia a ricevere messaggi inquietanti, la tata scompare nel nulla. Mentre viene



perfetto. Ne nasce così un mondo pieno di misteri e menzogne in un thriller psicologico dove un incontro casale proietta una luce disincantata sulle persone che crediamo di conoscere.

Lisa Unger
La donna del treno
Time Crime Fanucci
Pagine 342 Euro 18.00

A pochi passi dalla preda. Alicia è a quasi duemila metri d'altitudine dispersa nel nulla. “ Perché mi hai portata fino a te? ..” “Tu non sai niente! Niente. Tutta la mia vita è stata un inferno. Solo la tua presenza ha portato luce nelle tenebre. Ma poi anche tu sei diventata nemica ,mi hai braccato e spinto a essere ciò che sono. Ho ucciso ,sì, l'ho fatto per vendetta personale e per pulire un po' questo lurido mondo. “ Avevo bisogno di un po' di coraggio e volevo che sapessi che ho fatto del mio meglio per non sprecare il poco che restava della mia esistenza, forse della mia umanità”. Jacob Correa, ombroso ispettore di polizia con la passione per l'arte, e Alicia Márquez Valbuena, sua collega ed ex-compagna, indagano su un serial killer che colpisce personalità legate a grandi realtà museali. Un giro di falsi d'autore, unito all'enigmatica figura di Claire, conducono alla scoperta di un sistema cor-



rotto e complesso che cela un segreto sepolto dalla polvere del tempo con l'inevitabile catena di menzogne e nuovi omicidi. Christian Costa con il thriller psicologico, “ Il colore della vendetta”, ci accompagna in un futuro prossimo, che spinge a ragionamenti e approfondimenti legati all'apparizione di una grande promessa artistica che fa da sfondo a una ricerca e architettonicamente perfetta vendetta. Tutto accade mentre le vite private del protagonista, della bella Alicia, sua collega ed ex compagna e dell'enigmatica figura di Claire si uniscono in un intreccio amoroso che finirà per coinvolgere il lettore “facendolo” partecipe dell'azione.

Christian Costa
Il colore della vendetta
Golem Edizioni,
Pagine 190 Euro 13.90

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Quel battito che scandisce il ritmo della vita

Inizia a battere dopo soli venti giorni da che siamo stati concepiti e, nel suo incessante movimento di contrazione e rilassamento, determina il ritmo della nostra esistenza: il cuore, organo essenziale per la vita, è una pompa che, attraverso la ricca vascolarizzazione dei tessuti, porta il sangue ricco di ossigeno in tutto il corpo. Ma il cuore, di cui venerdì 29 settembre si celebra la Giornata Mondiale, non è solo un organo biologico, che **muove l'intero organismo**.. è anche il centro simbolico dei sentimenti, capace di muovere gli affetti. Nell'immaginario collettivo, oltre che nella letteratura, nella mitologia e nella musica, il cuore è intimamente connesso alla sfera dei sentimenti, e nessun altro organo è così tanto permeato di metafore e significato! C'è chi ha il cuore d'oro, si prende a cuore situazioni e persone e, con il cuore in mano, dispensa consigli sinceri e si rende disponibile con generosità.. toccando il cuore anche degli esseri più insensibili. C'è chi il cuore ce l'ha di ghiaccio e, anche solo con un gesto o una parola, il cuore lo spezza. In quasi tutte le lingue troviamo espressioni metaforiche sul cuore e molte antiche culture lo considerano come l'organo principale in grado di influenzare e direzionare le emozioni, la moralità e le capacità decisionali, come una fonte di intelligenza, come il contenitore dell'anima. In realtà, il cuore non è la fonte da cui scaturiscono le nostre emozioni, ma è molto sensibile ad esse, tanto da cambiare addirittura forma in risposta al dolore o alla paura o alla felicità. Si stringe di angoscia, si allarga di gioia.. Nella sindrome del



cuore infranto, per esempio, una forma improvvisa e acuta di insufficienza cardiaca, i cui sintomi possono essere simili ad un infarto, il muscolo cardiaco diventa improvvisamente indebolito o "storcito" e il ventricolo sinistro, una delle camere del cuore, cambia forma. Ma il cuore si modifica anche in situazioni di forte carica emotiva positiva, in alcuni casi quindi è proprio la felicità a "deformare" temporaneamente il cuore. Noi chiamiamo il cuore come testimone dei nostri sentimenti ma questo oggi lo possiamo capire grazie alla scienza, che ha messo in luce le profonde interazioni tra vissuti psichici, emozioni e attività cardiaca, tra cervello e cuore. Il cuore con le sue funzioni elettromagnetiche, biochimiche e fisiologiche ha il

compito di fornire energia e informazioni a tutto il corpo per fare ciò che serve nelle diverse situazioni. E molti problemi al cuore nascono proprio dai disagi della psiche e dall'eccesso di stress che aumentano il rischio cardiovascolare al pari della sedentarietà, del sovrappeso, dell'ipertensione, del colesterolo alto e del diabete. Il rapporto tra dimensione psichica e funzionamento del corpo è significativamente mediato dal cuore e questo spiega perché le malattie per cui oggi più ci si ammala e si muore raccontano molto dello psicostress in cui viviamo. Siamo realtà dove tutto è collegato, dove **cellule, vissuti e sentimenti vibrano insieme**: ed è proprio la scienza più avanzata che ce lo conferma! Guardiamo il lato positivo: at-

tività fisica, alimentazione equilibrata, uno stile di vita sano e una psiche più consapevoli proteggono il nostro cuore. È molto! **Un'attività fisica regolare**, soprattutto l'esercizio aerobico, cioè quello di lunga durata o di resistenza, come camminare, correre, nuotare lentamente, andare in bicicletta, ballare.. è uno degli elementi più importanti per ridurre il rischio cardiovascolare, rende il cuore più robusto e più resistente alla fatica. L'effetto favorevole dell'attività fisica può essere spiegato dalla sua capacità di rallentare il processo di aterosclerosi attraverso un migliore controllo della pressione sanguigna, del livello di glucosio nel sangue, del profilo lipidico, oltre a permettere di raggiungere o mantenere un peso corporeo ideale. È poi ormai ben noto come lo sforzo fisico sia in grado di produrre un aumento nella concentrazione di endorfine, sostanze chimiche presenti nel cervello umano che funzionano come calmanti naturali, che producono sensazioni di piacere, e abbia quindi l'effetto di ridurre i livelli elevati di tensione, di elevare e stabilizzare l'umore, facilitare il sonno, di aumentare l'autostima e ridurre lo stress, che

abbiamo visto essere correlato alla salute del cuore. L'attività fisica dunque è una vera e propria terapia preventiva, e questa è una realtà ormai assodata, ma da una recente ricerca in cronobiologia, condotta da un rinomato Centro Medico Universitario in Olanda, emerge un nuovo elemento, ovvero che anche l'ora del giorno in cui si fa sport, compatibilmente con le possibilità di ognuno, sarebbe importante in chiave preventiva: indipendentemente dalla quantità totale di attività fisica quotidiana, l'esercizio nelle prime ore del giorno sarebbe associato ad un minor rischio di infarti ed ictus, con una tendenza protettiva particolarmente elevata nelle donne. Attività fisica e **alimentazione equilibrata**.. La dieta che aiuta il cuore è quella che prevede un consumo quotidiano di verdura, frutta e cereali integrali, e, come fonti proteiche, legumi e pesce, limitando le carni rosse, soprattutto quelle processate come salumi e insaccati, l'utilizzo di olio extravergine di oliva a crudo come condimento, erbe aromatiche e spezie in sostituzione al sale, limitando il più possibile gli zuccheri semplici. Una dieta sana per prevenire le malattie cardiovascolari, ma anche per migliorare il benessere psicologico: più sani, più in forma e più pacifici e di buo-

La Dottoressa Carla Tosco



numore. Non stimola, non dà sicurezza, non riscalda e non aiuta a digerire: sebbene, per molto tempo, la medicina cardiaca abbia approvato un bicchiere di vino rosso a pasto, per il suo effetto vasodilatatore e per la presenza di fenoli, che inibiscono la crescita batterica e proteggono i vasi sanguigni dai danni causati dallo stress ossidativo, tuttavia l'alcol non è una bevanda così virtuosa e sappiamo che non sempre fa bene al cuore. Un consumo eccessivo di alcol, da un lato, causa reazioni infiammatorie cellulari, che possono poi innescare un disturbo del ritmo, dall'altro, non solo aumenta la pressione arteriosa, ma disturba anche il sonno causando russamento e apnee. L'ipertensione e l'apnea notturna aumentano il rischio di fibrillazione atriale. Quindi non eccedere nel consumo di alcol così come non fumare rientrano tra le regole d'oro di uno **stile di vita sano!** Attività fisica, alimentazione equilibrata, stile di vita sano.. ed una **psiche più consapevole**. L'affettività è il fondamento della vita psichica: le emozioni, i sentimenti, le passioni e gli stati d'animo pervadono e

condizionano il nostro modo di percepire, di pensare, di apprendere, di ricordare, di scegliere, ed il possesso di *un'intelligenza del cuore* ci permette di conferire qualità alla nostra esistenza, attribuendo ad essa un nuovo significato. Ottimismo, emozioni positive, vitalità emotiva, resilienza, il saper prendere "la vita con leggerezza, che leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore"(Italo Calvino).. non solo inducono comportamenti di vita più sani, e quindi maggior attività fisica, abitudini alimentari più salutari e miglior qualità del sonno, che a loro volta favoriscono la salute cardiovascolare, ma sono anche essi stessi correlati ad un minor rischio di patologie cardiache. Oggi più che mai, per creare un livello di coerenza nel nostro corpo e mantenerci in salute, dobbiamo usare la psiche non per appesantire il cuore, ma per alleggerirlo, sotto ogni aspetto, e avere profonda cura e rispetto di **quel battito che scandisce senza sosta il ritmo della vita**.



BONGIOVANNI
FARINE E BONTÀ NATURALI
www.molinobongiovanni.com

Gluten Free

SENZA GLUTINE

ACQ.IT



FARINA DI SORGO
SORGHUM FLOUR



FARINA DI TEFF
TEFF FLOUR



FARINA DI CANAPA
HEMP FLOUR



FARINA DI FONIO
FONIO FLOUR



FARINA DI LENTICCHIE
LENTIL FLOUR



AMIDO DEGLUTINATO
GLUTEN FREE STARCH

Via Case Molino di Pogliola · Villanova Mondovì | Tel. 0174 060007

OLTRE 5.000 PRODOTTI SEMPRE DISPONIBILI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 | 14.30-19.00 SABATO 9.00-12.30

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Prove generali di campionato: Cuneo supera il Pinerolo

Davanti a un folto pubblico la Wash4Green Pinerolo e la Honda Olivero S.Bernardo Cuneo non si sono risparmiate nel test match disputatosi ieri (sabato 23) al Pala Bus Company di Villafranca Piemonte. A due settimane dall'incrocio della prima di campionato sullo stesso taraflex la Honda Olivero S.Bernardo Cuneo si è imposta in 4 set (22-25, 23-25, 25-23, 23-25). Per le biancorosse passi avanti significativi in confronto al doppio test con Mondovì; in particolare, rispetto all'allenamento congiunto di due giorni prima al PalaManera, a fare la differenza è stata la buona prestazione al servizio, che ha consentito a capitano Signorile e compagne di essere efficaci nella fase muro-difesa. Top scorer biancorosse con 15 punti Anna Adelusi, ancora in evidenza a muro, e Anna Haak, solida in ricezione e con il 50% in attacco. Amanda Sylves ha chiuso con 13 punti e il 43% in attacco; per lei



anche 3 muri e tantissimi palloni toccati a rete. Dopo un giorno e mezzo di riposo, lunedì pomeriggio le cuneesi torneranno al lavoro per

una seduta di tecnica e di pesi. Sabato 30 settembre e domenica primo ottobre la Honda Olivero S.Bernardo Cuneo sarà impe-

gnata nel secondo Trofeo Ferramenta Astori al PalaGeorge di Montichiari con Roma Volley Club, Itas Trentino e Volo Le Cannet.

Cuneo passa in quattro set al PalaManera di Mondovì

Il secondo atto del confronto con la LPM BAM Mondovì è ancora della Honda Olivero S.Bernardo Cuneo che, a distanza di una settimana dal primo, si impone nuovamente in 4 set (25-19, 20-25, 26-28, 17-25). Anche nel test match disputatosi giovedì 21 al PalaManera la falsa partenza delle biancorosse permette alle rossoblù di aggiudicarsi il primo parziale, pure piuttosto agevolmente. Dalla metà del secondo set le ospiti crescono e sono sempre avanti nonostante alcuni blackout come quello del finale del terzo set, che permette alle padrone di casa di rientrare e prolungare la disfida ai vantaggi.

Con Scognamiglio e Kubik out per motivi precauzionali, le risposte migliori per coach Bellano e il suo staff arrivano da Adelusi (per lei 18 punti con il 58% in attacco e 2 muri), Haak, la più servita, che chiude con 15 pun-



ti e il 42% in attacco, e Hall, in gruppo da soli due giorni, che debutta con il 58% in attacco e una buona prestazione al servizio. Domani (sabato 23) nuovo test per la Honda Olivero S.Bernardo Cuneo, che alle 15 sarà di scena al Pala Bus Company di Villafranca Piemonte per affrontare la Wash4Green Pinerolo a due settimane dal debutto in campionato di domenica 8 ottobre, che proporrà proprio il derby.

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo Volley: inaugurata la foresteria di Fiöi

Foresteria Fiöi inaugurata! Grande orgoglio nel mondo Cuneo Volley per il taglio del nastro andato in scena nella mattinata di venerdì 22 settembre a Spinetta alla presenza del consigliere regionale Paolo Bongioanni, l'assessore allo Sport Valter Fantino e il consigliere dell'ATL Cuneese Rocco Pulitanò insieme al presidente del club biancoblu Gabriele Costamagna, il dg Davide Bima e i soci Alessandro Marino e Guido Becchis.

"Negli ultimi tre mesi abbiamo lavorato a questo primo tassello importante del progetto Fiöi, con un investimento notevole, perché crediamo che la formazione dei talenti non sia solo quella che si ottiene all'interno del campo da gioco, ma anche quella che avviene a livello personale, affrontando una stagione fuori casa, responsabilizzandosi, vivendo con coetanei. Il taglio del nastro vuol essere di stimolo per tutto il



movimento, perché quello che il Cuneo Volley si predispone di realizzare, viene realizzato concretamente." - commenta Gabriele Costamagna, presidente del Cuneo Volley.

"Credo che vicino a questi ragazzi le istituzioni debbano esserci in modo assoluto, io l'impegno che prendo oggi, ma se ce ne sarà bisogno anche un domani, è proprio quello di stare vicino al Cuneo Volley e ai progetti legati a Fiöi, ai nostri ragazzi." - prosegue il consigliere regionale Paolo Bongioanni.

"Questo è anche uno sviluppo turistico, perché le squadre del Cuneo Volley andando a giocare in trasferta portano con sé la "cuneesità", quindi sono ambasciatori del nostro territorio. Il nostro è un territorio ricco di eccellenze dall'enogastronomia allo sport e voi ne siete la prova." - Rocco Pulitanò, consigliere ATL Cuneese.

"Sentir dire di voler partire dalla struttura e non dai risultati, è il concetto che fa la differenza. Ragionare di struttura vuol dire creare futuro, avere prospettiva e anche dare un esempio, perché credo ci sia bisogno di esempi virtuosi nel mondo dello sport. Il coinvolgimento degli imprenditori e degli sponsor all'interno del Cuneo Volley credo venga fatto con grande rispetto, non considerandoli solamente come un mero supporto finanziario, ma rendendo ognuno di essi attore protagonista del movimento biancoblu." - conclude Valter Fantino, assessore allo Sport del Comune di Cuneo, che ha portato in dono lo stemma di Cuneo come augurio di buon auspicio per il percorso intrapreso.

Un ringraziamento speciale da parte del dg Davide Bima a tutti gli sponsor che si sono spesi in questi mesi per rendere l'appartamento il più confortevole e agevole possibile per i ragazzi.

Attualmente sono 5 gli atleti ospitati nella foresteria, di cui due provenienti da Taranto, Simone Bianchi centrale del 2006 e Andrea Vacca schiacciatore del 2007, Giulio Colasanti centrale del 2006, e poi i più grandi, due atleti del 2005 provenienti dall'hinterland torinese, lo schiacciatore/opposto Roberto Giroto e Giulio Parrini, al secondo anno a Cuneo come schiacciatore. A parte quest'ultimo, per tutti gli altri quella di quest'anno è la prima esperienza fuori casa inseguendo la passione per la pallavolo.

BOCCE

Il racconigese Denis Pautassi campione italiano a Gaglianico



Si è svolta nei giorni scorsi a Gaglianico (Biella) la finale dei campionati nazionali di bocce: a trionfare, nella specialità individuale, è stato il racconigese Denis Pautassi.

Si tratta dell'ennesimo successo per l'atleta, già vincitore di tre campionati mondiali (nel 1990 specialità a squadre, nel 2007 a coppie e nel 2009 individuale), che nella sua carriera ha collezionato ben 32 titoli, tra cui 6 coppe Europa e 7 coppe Italia.

"Come amministrazione siamo orgogliosi di celebrare questa eccellenza sportiva del nostro territorio -commenta il vicesindaco di Racconigi Alessandro Tribaudino- Nella speranza che questi ottimi risultati possano ispirare i più giovani ad appassionarsi a questo sport, considerato da molti adatto solo alla fascia più anziana della popolazione, che può diventare invece veicolo di aggregazione sociale e ponte tra le generazioni".

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata ai Campionati Regionali Cadetti su pista di Giaveno

Trasferta più che positiva per il gruppo Cadetti dell'Atletica Roata Chiusani, accompagnati dai tecnici Massimino e Griseri, ai Campionati Regionali Cadetti disputatisi a Giaveno nelle giornate di sabato 23 e domenica 24 Settembre.

Titolo regionale nel getto del peso per Diletta Perisello, che vince con un ottimo lancio da 10,35m, che vale il nuovo personal best e la convocazione in rappresentativa Regionale.

Ottimi riscontri anche per Pietro Matarazzo, che centra il minimo di qualificazione per i Campionati Italiani Cadetti di Caorle sia nella prova sui 1000 metri, chiusa in 2'41"61, che in quella sui 2000 metri, in 5'57"87.

Molto bene anche gli altri Cadetti impegnati nelle varie specialità della pista, Irene Giraudo, Denise Allena, Asia Giraudo, Viola Fa-

celli, Maria Carosso, Olivia Pellegrino, Martina Tomatis, Giorgia Lamberti, Francesco Gollè (personale sui 2000m in 6'24"95), Leonardo Morello e Matteo Falco.

Il Roata alla Cuneo-Michelin

La quarantesima edizione della Cuneo-Michelin di sabato 23 settembre si presenta ricca di soddisfazioni per l'Atletica Roata Chiusani.

Sul percorso di 9,2km (rivisitato in occasione del 60° anniversario dello stabilimento, con passaggio dei podisti all'interno dello stesso) della classica di inizio autunno, Mattia Galliano vince in solitaria, tagliando il traguardo in 28'40" davanti a Simone Peyracchia (Pod.Valle Variata) 29'25" e Guglielmo Giuliano (Dragonero) 29'53". Per le donne, vittoria di Eufemia Magro (Dragonero), davanti a Damiana Olivero (Sportification) e Sandra Lerda (Dragonero).

Piazzamenti e podi di categoria per gli altri atleti roatesi in gara: spicca il 4° posto assoluto di Massimo Galliano che in 30'16" si aggiudica la vittoria in categoria SM45.

Vittoria di categoria anche per Pietro Belmondo (Allievi), Enrico Aimar SM40, Tiziana Semeraro SF60, secondo gradino del podio di categoria per Danilo Brustolon SM35 e Silvia Di Salvo

SF55, terza piazza per Maurizio Morello SM40 e Simone Curti AM.

Buoni piazzamenti in classifica per Carmine Matarazzo, Luca Rabbia, Luca Stellino, Roberto Alfonsi, Sergio Cavallo, Dario Arneodo, Federico Not, Domenico Cuceli, Silvio Cuceli, Francesco Godano, Sara Viale, Federico Selvatico, Tiziana Semeraro, Mirco Grillo e Maria Bacilieri. Grazie alla folta presenza ed ai risultati conseguiti dai suoi atleti, l'Atletica Roata Chiusani è seconda nelle speciali classifiche per Società numerose e a punteggio.

Il Roata al 16° Meeting su pista di Novi Ligure

Due podi di categoria per gli atleti del Roata Chiusani in gara sul Miglio, al 16° Meeting Regionale in pista di Novi Ligure di venerdì 22 settembre, prova valida per il Circuito Miglio Piemonte.

In una serata condizionata dalle forti raffiche di vento, Luca Laratore vince la categoria SM45, seconda piazza SF55 per Silvia Di Salvo.

Trail del Moscato

Titolo provinciale Trail lungo in categoria MasterB e quinta piazza assoluta per Matteo Renda. Il portacolori dell'Atletica Roata Chiusani chiude in 6h23'06" la prova di 54km del Trail del Moscato, in scena a Santo Stefano Belbo, domenica 24 settembre.



SPORT

L'EVENTO PORTA NEL CUNEESE LE PROMESSE DEL PUGILATO

A Roccaforte Mondovì i Campionati italiani di boxe under 22

Roccaforte Mondovì si prepara ad ospitare i Campionati italiani di boxe under 22 maschili e femminili, in programma dal 27 settembre al 1° ottobre. Ad accogliere gli atleti, come ormai da tradizione, i ring allestiti presso il PalaEllero in piazza ANA. Organizzatore dei Cam-

pionati il Team Vottero Boxe, che da 11 anni offre la propria professionalità a servizio dell'evento proposto dalla Federazione Pugilistica Italiana. Tra i partner organizzativi e patrocinatori, il Comune di Roccaforte Mondovì, la Fondazione CRC, l'ATL del Cuneese e l'Associazione

Kye+ di Roccaforte. Il programma prevede: match femminili, dal giovedì alla domenica, a partire dalle ore 14.30; mach maschili, mercoledì, giovedì, sabato e domenica a partire dalle ore 14.30. Paolo Bongiovanni, primo cittadino di Roccaforte

Mondovì ha dichiarato in conferenza stampa: "È piacevole poter ospitare centinaia di atleti per una 4-giorni di sfide. Ringrazio il Team Vottero per la cura degli aspetti logistici dei Campionati ed auguro a tutti i partecipanti e agli accompagnatori di poter maturare un bel ricordo di

Roccaforte." Bruno Vottero, ai tempi atleta professionista, oggi impegnato nell'organizzazione dell'evento ha ricordato come il pubblico possa assistere in prima persona ai Campionati, con ingresso libero e gratuito. I match verranno trasmessi anche in diretta streaming



sul canale youtube della Federazione: FPIOOfficial-Channel. Il consigliere regionale Paolo Bongioanni, primo promotore della manifestazione dal 2012, ha ringraziato l'amministrazione comunale di Roccafor-

te Mondovì per l'impegno, Bruno Vottero quale ambasciatore dello sport nel cuneese, augurando ai giovani atleti in arrivo, agli arbitri, ai giudici e agli accompagnatori di poter godere dell'ospitalità tipica del cuneese.

CICLISMO E MOUNTAIN BIKE

Torna «La Roeroica»: raduno MTB vintage del Roero

Il Roero si prepara a vivere un nuovo emozionante appuntamento con la bicicletta d'epoca: "La Roeroica", il 4° Raduno MTB Vintage del Roero. Un evento imperdibile per tutti gli amanti delle due ruote che si terrà domenica 15 ottobre 2023 alle ore 10.00 con partenza da America dei Boschi a Pocapaglia. La novità di quest'anno è la "Roeroica Experience" di sabato 14 ottobre, quando alle ore 14.00, partendo sempre dall'America dei Boschi sarà già possibile partecipare con MTB a pedalata assistita o muscolari moderne ed immergersi in un percorso che condurrà i partecipanti attraverso le affascinanti località di Pocapaglia e Bra. È la bicicletta d'epoca la vera essenza di



questo evento. "La Roeroica" è dedicata infatti a tutti coloro che amano la storia delle due ruote e desiderano vivere un'esperienza autentica. Quest'anno, per partecipare, occorre essere in sella a una MTB Vintage antecedente l'anno 2000. Sarà un'occasione unica per mettere alla prova la passione e lo stile su biciclette d'epoca meravigliosamente restaurate. Protagonista di questa giornata sarà la meravigliosa terra del Roero. Si andrà infatti alla scoperta dei sentieri del Roero, una delle zone più affascinanti e pittoresche del Piemonte. Ogni pedalata porterà alla scoperta di paesaggi mozzafiato, vigneti, colline ondulate e boschi secolari. "La Roeroica" è molto più di una semplice gara in bici-

cletta, è un'autentica immersione nella bellezza naturale e nella storia di questa regione. "La Roeroica" è aperta a tutti i biker che condividono la passione per le biciclette d'epoca e l'amore per la natura. L'evento sarà occasione per incontrare altri appassionati, condividere storie e scoprire nuovi amici con interessi simili. L'atmosfera sarà calorosa e accogliente, e il Roero vi sorprenderà con la sua ospitalità. "Vi aspettiamo numerosi per vivere una giornata indimenticabile alla scoperta dei tesori nascosti del Roero - è l'appello degli organizzatori de "La Roeroica". Preparatevi a pedalare attraverso la storia su biciclette d'epoca impeccabilmente conservate, immergervi nella bel-

lezza naturale di questo territorio e condividere momenti speciali con altri appassionati di ciclismo". Durante i due eventi sarà presente un'area hospitality con stand di collezionisti appassionati di mtb e componentistica vintage, case produttrici di mountain bike muscolari e e-bike ed alcuni stand dedicati all'abbigliamento sportivo. Per partecipare a "La Roeroica", è necessario effettuare le preiscrizioni online entro il 30 settembre 2023 o il giorno dell'evento, compatibilmente con i posti disponibili. Visitare il sito web ufficiale all'indirizzo www.roeroica.com/la-roeroica e seguire le istruzioni per completare la registrazione.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ
DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



***Scegli il tuo viaggio,
al resto ci pensiamo noi!***

www.cacaoviaggi.com



20-23 ottobre 2023

Lourdes – Viaggio in Bus

25 ottobre 2023

Biella e Ricetto di Candelo in collaborazione con il CIF di Cuneo
Viaggio in Giornata in Bus

01-05 novembre 2023

Ponte dei Santi a Barcellona
Viaggio in Bus (su richiesta in aereo)

09-16 novembre 2023

Marrakech e il Deserto – Viaggio in Aereo

11-12 novembre 2023

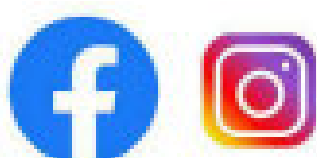
Verona e il borgo di Soave

08-11 dicembre 2023

Il Natale a Rogaska, Grotte di Postumia e Zagabria

Visita il nostro sito www.cacaoviaggi.com

Seguici su:



Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

RO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pieno e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Abbigliamento bimbo/a da 3 a 16 anni, diviso per fasce di età e stagione, vendo in blocchi di 50 pezzi ad euro 25 tutto il blocco; inoltre vestiario neonati da 0 a 2 anni, tantissimi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

simi pezzi, estivi e invernali, vendo tutto il blocco euro 50. Tel. 347 9114825

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

Attrezzature da negozio bovesano dismesso: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismesso) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampade, etc. !

RICERCA PERSONALE

Azienda Leader nella lavorazione dei legnami (CN), ricerca OPERAI ADDETTI MACCHINE per la lavorazione del legno ed OPERAI ADDETTI REPARTO FALEGNAMERIA. Si offre contratto a tempo indeterminato e retribuzione ai massimi livelli di mercato.

Inviare la propria candidatura a **ilma@ilma-legno.it**

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: **katia.saitta@hocservice.s.com** o telefonare al **328 9670338**

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massuccocostruzioni.com

dari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL.0172-691695 - ORE PASTI.

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

SCARPE uomo/donna/bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

Savigliano

Affittasi locale ristorante agriturismo con ampio giardino e parcheggio

per info

335 6021901

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare **366 2872118**

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

La verità secondo Maureen K.: dal 28 settembre al 3 ottobre ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.30

Cinema Teatro Don Bosco

The Chosen: sabato 30 settembre ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Asteroid City: giovedì 28 e venerdì 29 settembre, martedì 3 e mercoledì 4 ottobre ore 21.00, sabato 30 settembre ore 18.00 e ore 21.00, domenica 1 ottobre ore 15.00, 18.00 e 21.00
O.V. - Asteroid City: lunedì 2 ottobre ore 21.00

Sala 2:
O.V. - Io capitano: dal 28 settembre al 4 ottobre ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 3:
Assassinio a Venezia: dal 28 settembre all'1 ottobre ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10
Vermeer: the greatest exhibition: dal 2 al 4 ottobre ore 21.00

Sala 4:
Felicità: dal 28 settembre al 4 ottobre ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Barbie: sabato 30 settembre ore 21.00 e domenica 1 ottobre ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Felicità: sabato 30 settembre ore 21.00 e domenica 1 ottobre ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Jeanne du Barry - La favorita del re: dal 28 settembre all'1 ottobre, martedì 3 e mercoledì 4 ottobre ore 20.00 e ore 22.35
The palace: sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre ore 15.00 e ore 17.20, lunedì 2 ottobre ore 20.10 e ore 22.35

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
The Nun 2: dal 28 settembre all'1 ottobre ore 20.20 e ore 22.45, dal 2 al 4 ottobre ore 22.45, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.30
La casa dei fantasmi: sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre ore 14.50
C'è posta per te - Centenario Warner: dal 2 al 4 ottobre ore 20.00

Sala 4:
The palace: dal 28 settembre all'1 ottobre, martedì 3 e mercoledì 4 ottobre ore 20.10 e ore 22.35
Tartarughe Ninja - Caos mutante: sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre ore 15.20 e ore 17.30
O.V. - The creator: lunedì 2 ottobre ore 20.30

Sala 5:
Oppenheimer: giovedì 28, venerdì 29 settembre e dal 2 al 4 ottobre ore 20.30, sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre ore 14.00, 17.40 e 21.15

Sala 6:
Assassinio a Venezia: dal 28 settembre al 4 ottobre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 7:
I Mercen4ri - Expendables: dal 28 settembre all'1 ottobre ore 20.20 e ore 22.45, dal 2 al 4 ottobre ore 22.45
Talk to me: sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre ore 15.20 e ore 17.40
Vermeer: the greatest exhibition: dal 2 al 4 ottobre ore 21.00

Sala 8:
Atmos - The creator: dal 28 settembre al 4 ottobre ore 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.20 e ore 17.10

Sala 9:
Gran Turismo - La vera storia di un sogno impossibile: dal 28 settembre al 4 ottobre ore 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.20 e ore 17.10

Sala 10:
Talk to me: dal 28 settembre al 4 ottobre ore 20.30 e ore 22.40
Paw patrol - Il super film: sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre ore 15.10 e ore 17.20

UN GRANDE AMORE



Da 60 anni, una sola missione: il loro benessere.

Il nostro è un amore che lascia un'impronta inconfondibile: quella della famiglia Monge. Fin da quando siamo nati, sessant'anni fa, abbiamo a cuore il benessere dei nostri amici a 4 zampe. Da allora continuiamo a prenderci cura di loro, con amore e passione. Proprio come fate voi ogni giorno.



Vieni più vicino e visita il nostro nuovo sito **monge.it**

Seguici su **@monge_official**

MONGE
La famiglia italiana del pet food